Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 21 giugno 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70 - 7° n.) Lire 400
N. 24 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 77.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) – Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) – Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) – Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

CONCLUSA NEL MODO PIÙ MACABRO LA «GRANDE FUGA» DEL BANCHIERE MILANESE

La tragica fine di Calvi a Londra Suicidio o delitto? Mistero fitto

A una settimana dalla scomparsa da Roma l'ex presidente del Banco Ambrosiano è stato trovato impiccato in riva al Tamigi - Nessun segno di violenza sul corpo: ma Scotland Yard parla di «circostanze sospette»

LONDRA — «La morte di quest'uomo appare un classico suicidio, ma c'è un mucchio di domande che aspettano risposta». Nella sua secca «professionalità» questa frase di un detective di Scotland Yard fa capire, meglio di tante altre, quante e quali ombre circondino la tragica, inquietante fine del banchiere milanese Roberto Calvi, ex presidente del Banco Ambrosiano, trovato impiccato venerdì mattina sotto l'arcata di un ponte sul Tamigi, nella City di Londra.

Suicidio o delitto? La domanda rimane per ora senza risposta, anche perché l'autopsia non ha saputo aggiungere molto al verdetto di «morte per strangolamento da impiccagione». Certo è che la «grande fuga» del chiacchieratissimo finanziere è finita nel più macabro dei modi, e che un altro tenebroso anello si va ad aggiungere alla lunga catena dei «misteri d'Italia».

È stato un passante londinese, poco prima delle 8 di venerdì (e dunque esattamente una settimana dopo la denuncia della scomparsa di Calvi, fatta a Roma dai legali del banchiere), a scoprire con raccapriccio il corpo di uno sconosciuto penzolare dal tubolare di ferro di un'impalcatura emergente dalle acque del Tamigi, proprio sotto l'arcata del ponte Blackfriars (Frati neri).

I poliziotti accorsi hanno recuperato il cadavere, già parzialmente immerso nell'acqua a causa dell'alta marea; e nelle tasche del completo grigio di ottimo taglio che l'uomo indossava hanno trovato una forte somma in valute di diversi paesi (quasi 20 milioni) e un passaporto rilasciato a Roma e intestato a Gian Roberto Calvini, nato il 13 aprile 1920. La data di nascita corrispondeva a quella di Roberto Calvi; quanto al «ritocco» al nome, poteva essere stato facilmente apportato dallo stesso titolare del documento.

Quando il fonogramma dell'Interpol è giunto a Roma, il giudice Sica è subito partito alla volta di Londra con alcuni dirigenti e funzionari di polizia, che recavano tutta la documentazione utile per il riconoscimento di Calvi. Ma si è trattato di una breve formalità: che proprio di Calvi si trattasse, è risultato subito evidente, anche se il banchiere si era tagliato i baffi per favorire il proprio espatrio. Sul corpo, nessun segno di violenza; anche gli abiti apparivano, tutto sommato, in buon ordine, senza le gualciture o gli strappi derivanti da un'eventuale colluttazione.

Mistero fitto, dunque, e tante, tante domande alle quali trovare risposta. L'autopsia ha detto poco, stabilendo soltanto che il decesso è avvenuto circa cinque o sei ore prima del ritrovamento, e rimandando ulteriori chiarimenti all'esito degli esami tossicologici. Nulla si sa neppure sui movimenti di Calvi nella capitale inglese: né quando vi sia giunto, né da dove, né con chi si sia incontrato, né l'albergo in cui abbia eventualmente alloggiato.

Ma, soprattutto, rimane il dubbio fondamentale: il gesto di disperazione di un finanziere spregiudicato e ormai «bruciato», o l'oscura vendetta (o «punizione», o «rappresaglia») di qualcuno dei suoi tanti nemici? Scotland Yard, per il momento, non può che far notare che, nel punto dove il corpo è stato rinvenuto, la riva destra del Tamigi è costeggiata da un viadotto in cemento armato, leggermente sopraelevato, e c'è un'impalcatura di ferro emergente dall'acqua, che dista poco più di un metro dal parapetto del viadotto. Una scaletta di ferro installata sul lato esterno del parapetto facilita l'accesso all'impalcatura.

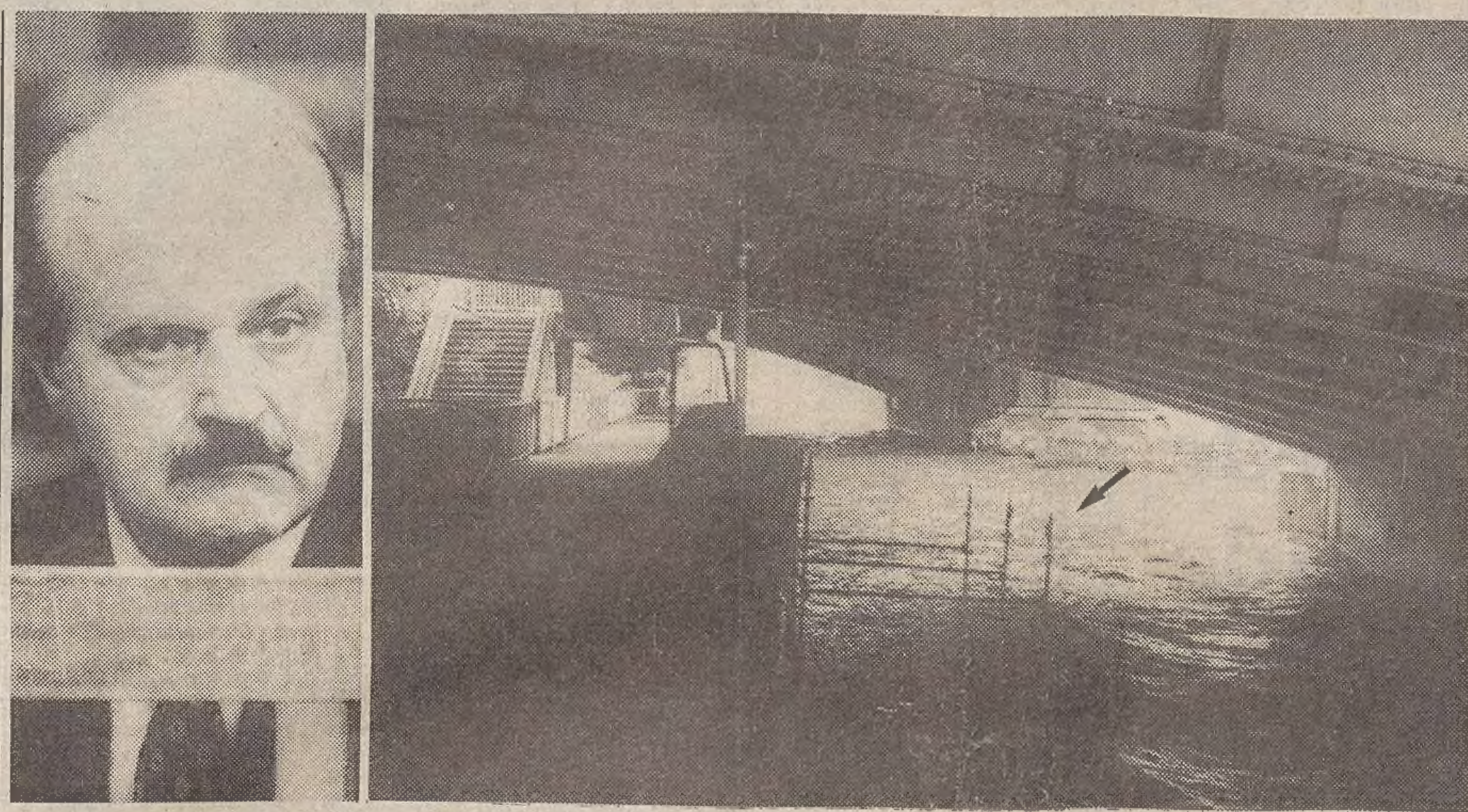
Secondo la tesi del suicidio, Calvi avrebbe scavalcato il parapetto e, servendosi della scaletta, avrebbe raggiunto il tubo orizzontale più vicino dell'impalcatura, avrebbe legato l'estremità di una corda a uno dei tubi (il nodo scorsoio già applicato al collo), e quindi si sarebbe lasciato andare penzoloni, restando strangolato.

Questa tesi presenta, come si è espressa la polizia londinese, delle «circostanze sospette». Innanzitutto è strano (anche se non impossibile) che un uomo di 62 anni, quanti ne aveva Calvi, possa scegliere un sistema del genere per impiccarsi: scavalcare il parapetto e raggiungere i tubi di ferro emergenti dalle acque non è un'impresa impossibile, ma certo non facile né agevole da compiere.

Ulteriore perplessità è suscitata dal fatto che il corpo sia stato trovato all'estremità dell'impalcatura opposta al punto in cui si trova la scaletta. Calvi avrebbe dunque percorso tutta l'impalcatura, lunga oltre cinque metri, per raggiungere l'altro capo: esercizio anche questo alquanto difficile.

Quanto all'ipotesi dell'omicidio, Scotland Yard lascia intendere che Calvi potrebbe essere stato portato sul posto già morto (per strangolamento), a bordo di un'auto o, più verosimilmente, di una barca. Nel caso di un arrivo da terra, due uomini avrebbero potuto «tecnicamente» trascinare il corpo fino al viadotto e quindi, con una macabra e complicata manovra, lasciar penzolare il corpo del banchiere sul fiume con una corda passatagli attorno al collo.

Un ennesimo elemento di mistero sarebbe dato dalla presenza nelle tasche dell'abito di Calvi di almeno dieci chili — così almeno si afferma — di sassi.



Londra — Il ponte di Blackfriars sul Tamigi: a un tubo dell'impalcatura che si nota in basso è stato ritrovato appeso il corpo di Roberto Calvi, a sinistra, durante il processo a Milano. La polizia non ha ancora sciolto l'enigma: suicidio o delitto?

PREOCCUPATA ATTESA DELLE RIPERCUSSIONI NEL MONDO DEGLI AFFARI

Un impero senza più imperatore

MILANO — Mentre a Londra e a Roma s'indaga per chiarire le cause della morte di Roberto Calvi, a Milano gli ambienti finanziari attendono con preoccupazione di vedere come reagirà la Borsa (e il mondo degli affari in genere) alla tragica vicenda che ha scosso il Banco Ambrosiano.

Se già la scomparsa di Calvi e il suicidio della sua segretaria, Graziella Teresa Corrocher, avevano drammaticamente turbato l'ambiente di una delle più potenti banche private italiane, determinando ribassi nelle quotazioni dei titoli dell'istituto di credito e delle società controllate da Calvi, ora, con l'uscita definitiva di scena del potente banchiere, la verifica attesa per oggi assume toni di vivissima suspense.

In questo quadro — e mentre la gestione dell'Ambrosiano è nelle mani dei tre commissari straordinari nominati dalla Banca d'Italia: Antonio Occhiuto, Giovanni Battista Arduino e Alberto Bertoni — già s'intravedono altri rischi di «gioco al massacro», con il circolare di indiscrezioni secondo cui a far precipitare la crisi dell'Ambrosiano sarebbe stato il rifiuto dello Ior, la banca del Vaticano, a onorare alcune lettere di garanzia concesse a favore di società panamensi debitrici di circa 1700 miliardi di lire: il che avrebbe comportato per la banca di Calvi un «buco» di mille miliardi.

Certo è che la morte di Calvi chiude un ciclo di frenetica attività finanziaria, che aveva portato il Banco Ambrosiano, attraverso la Società «Centrale», a controllare anche una buona fetta (il 40 per cento) del pacchetto azionario del Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, proprio in un momento particolarmente travagliato del Gruppo, con agitazioni e vertenze sfociate talvolta in diatribe giudiziarie.

Per Calvi, le traversie processuali erano cominciate circa un anno fa, quando egli fu arrestato perché accusato di esportazione di valuta. In relazione ad operazioni di compravendita di pacchetti azionari. Il processo di primo grado si concluse con la condanna del banchiere a quattro anni di reclusione (due condonati) e a quindici miliardi di multa.

Durante il processo, mentre si trovava detenuto nel carcere di Lodi, Calvi tentò il suicidio, ingerendo una certa quantità di sedativi. Soccorso e salvato, disse di aver agito in preda a una «lucida disperazione». L'episodio, alla luce degli ultimi fatti, potrebbe aver avuto il valore di un'anticipazione o, quanto meno, di un'indicazione delle possibili reazioni di un uomo trovatosi improvvisamente nella bufera dopo il costante e progressivo crescendo di un esaltante carriera professionale (da semplice impiegato, nel 1947, a presidente di una delle banche più prestigiose e influenti).

Sempre la scorsa estate Calvi, interrogato in carcere, rivelò la circostanza di un finanziamento di 21 milioni di dollari, fatta dal Banco Ambrosiano al Psi. Soltanto alcuni mesi dopo Calvi tornò sull'argomento per accennare a «forti pressioni» che un avvocato milanese, il prof. Gaetano Pecorella (legale del direttore generale della Rizzoli, Bruno Tassan Din), avrebbe esercitato sulla figlia del banchiere affinché convincesse il padre a fare quella dichiarazione, in cambio di una presunta benevolenza dei giudici nel processo che si stava celebrando.

Da quel momento la posizione giudiziaria di Calvi divenne una vera e propria ragnatela, in cui finirono anche il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Ugo Zilletti, e due magistrati milanesi: il procuratore della repubblica Mauro Gresti e il sostituto Luca Mucci, sospettati di interessi privati in atti d'ufficio per aver deciso la restituzione del passaporto, in precedenza ritirato al banchiere.

Il nome di Calvi, trovato in documenti sequestrati nella villa toscana di Licio Gelli, e alcuni accertamenti fatti su operazioni mobiliari avvenute alcuni anni prima, provocarono poi l'apertura di altri procedimenti penali nei suoi confronti. In uno di questi, tuttora aperto davanti ai giudici istruttori di Milano, Turone e Colombo, Calvi appariva accusato di truffa assieme al finanziere siciliano Michele Sindona, in relazione alla compravendita di azioni «Pacchetti» e «Zitropo».

Nell'ambito di questa vicenda (che vedrà ora il nome di Calvi depennato per decesso dell'imputato) il presidente dell'Ambrosiano aveva a un certo punto ricusato i due giudici istruttori, sostenendo l'esistenza di «gravi inimicizie» dei due nei suoi confronti. L'istanza fu però respinta dalla sezione istruttoria della Corte d'appello.

Un'altra dichiarazione di «non doversi procedere per morte del reo» si avrà oggi stesso, in occasione dell'apertura del processo d'appello relativo ai fatti per cui Calvi fu condannato l'anno scorso a quattro anni. A questo punto i giudici potranno procedere solo nei confronti degli otto coimputati di Calvi, tutti grossi finanzieri milanesi.

Oltre alle vicende giudiziarie, negli ultimi tempi l'impero finanziario di Calvi aveva subito altri contraccolpi; tra questi, l'attentato contro il vicepresidente e direttore generale del Banco Ambrosiano, Roberto Rosone, ferito in un agguato la mattina del 26 aprile nel centro direzionale di Milano. In quell'occasione, uno dei killer, il pregiudicato romano Danilo Abbruciati, fu ucciso dalla pronta reazione di una guardia giurata.

Dopo quell'episodio Calvi accennò a minacce ricevute dai vertici del Banco e lamentò le conseguenze di un'accesa campagna denigratoria nei suoi confronti.

SI ERA CONSEGNATO VENERDÌ RIENTRANDO DALLA SVIZZERA

Bruno Tassan Din a Rebibbia Oggi in libertà provvisoria?

ROMA — La Procura della Repubblica di Roma ha espresso parere favorevole alla concessione della libertà provvisoria per Bruno Tassan Din, direttore generale del gruppo «Rizzoli-Corriere della Sera», accusato di concorso in truffa nell'inchiesta giudiziaria riguardante la compravendita della società «Savoia Assicurazioni e Riassicurazioni». L'ultima decisione sulla richiesta di scarcerazione spetta comunque al consigliere istruttore Ernesto Cudillo, che dovrebbe dare una risposta in merito questa mattina.

Tassan Din è in carcere dalla sera di venerdì scorso, rinchiuso a Rebibbia dopo il suo rientro a Roma dalla Svizzera mediante un aereo privato sceso all'aeroporto di Ciampino. Qui due ufficiali della Guardia di finanza l'avevano arrestato, notificandogli il provvedimento del magistrato e portandolo nella caserma di via dell'Olmata, dove si è svolto il primo interrogatorio.

Il direttore generale della Rizzoli — a quanto affermano i suoi legali — avrebbe fornito agli inquirenti una spiegazione convincente a proposito degli illeciti che sono stati contestati non solo a lui, ma anche ad altre persone coinvolte nell'inchiesta: si tratta dei direttori amministrativi della «Rizzoli Finanziaria Spa» Alberto Cereda e Luigi Casaccia, e dell'ex consigliere di amministrazione della «Savoia» Giuseppe Battista.

Gli imputati avrebbero dimostrato che i circa 4 miliardi di ricavati dall'operazione sarebbero poi stati reimpiegati a vantaggio del gruppo, senza che alcuno di essi abbia ottenuto vantaggi personali. Quanto alle voci secondo cui contro Bruno Tassan Din era stato emesso un secondo mandato di cattura, con il quale lo si accusava di violenza privata nei riguardi di Roberto Calvi, la notizia è stata smentita.

TRUPPE SBARCATE DA ELICOTTERI CIRCONDANO UNA STAZIONE METEO ARGENTINA

Raid inglese nelle isole Sandwich

Ferma protesta di Buenos Aires, dove è ancora lontana la successione al dimissionario Galtieri

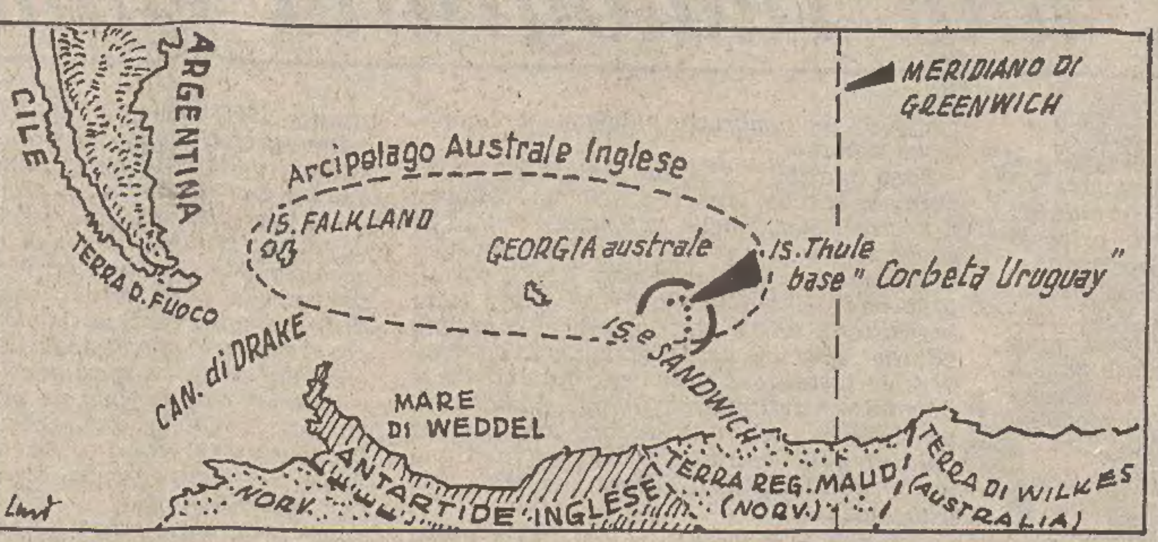
BUENOS AIRES — Il ministero degli esteri argentino ha dato ieri mattina la notizia che truppe inglesi, trasportate da elicotteri armati, hanno circondato una stazione meteorologica argentina sull'Isola Morrel, nel gruppo di Thule (nelle Sandwich meridionali), circa 1.140 miglia a Sud-Est delle Falkland. Il comunicato del ministero precisa che gli elicotteri hanno effettuato diversi passaggi sulla stazione sparando con le armi di bordo. Dopo di che, hanno sbarcato i commando che avevano a bordo. Il comunicato non parla di perdite tra gli occupati della stazione, nota con il nome di «Corbeta Uruguay».

«Questo atto — dice il documento del ministero — costituisce una aperta e flagrante violazione della risoluzione 502 del Consiglio di sicurezza dell'Onu e dei principi stabiliti dalla Charta della organizzazione mondiale». Le isole di Thule, a Sud delle Sandwich, sono rivendicate dai due paesi. La stazione meteorologica argentina era stata insediata sulla base di un accordo anglo-argentino del 18 marzo 1977.

La stazione aveva assunto il nome di una corvetta della marina argentina che aveva effettuato 13 viaggi nella regione antartica dal 1903 al 1922. Il comunicato afferma pure che il ministero ha istruito esplicitamente il capo della missione argentina alle Nazioni Unite perché renda nota questa azione inglese e faccia i passi necessari per ottenere la condanna da parte dell'organismo mondiale nei confronti degli inglesi.

A Londra, la British Broadcasting Corporation (Bbc) ha confermato la notizia di Buenos Aires, precisando di averla appresa da fonte militare non meglio precisata a Port Stanley, capitale delle Falkland. Il portavoce del ministero della difesa inglese, ha, invece, detto di non essere in possesso di informazioni sull'episodio. Le Sandwich, assieme alle Thule, ricadono amministrativamente sotto le Falkland.

Intanto a Buenos Aires



un'altra giornata è trascorsa nell'atmosfera di nervosa attesa seguita alla caduta di Galtieri, ma nessuna «fumata bianca» ha ancora annunciato l'elezione del nuovo capo dello stato argentino.

La giunta militare, depositaria del potere, è da ieri riunita praticamente in sessione permanente per trovare uno sbocco alla delicata crisi, mentre si fa sempre più strada in questi ambienti l'ipotesi che le forzate dimissioni del presidente Galtieri segnino l'inizio di una crisi istituzionale di vasta portata che potrebbe travolgere anche gli altri due comandanti in capo della «guerra delle Malvine» e trascinarli nell'esilio politico che ha colpito Galtieri.

Si dice, infatti, che i comandanti in capo della Marina, Jorge Anaya, e dell'aeronautica, Basilio Lami Dozo, sarebbero contestati dai generali dell'esercito, non disposti a sopportare tutto il peso della disfatta militare alle Malvine, che alcuni settori, attribuiscono al «sofisticato materiale bellico americano» in dotazione alle truppe inglesi, mentre altri sostengono che non si può negoziare la fine della guerra senza la «presenza» di Washington.

SI PRECISA LA MANOVRA FISCALE DEL GOVERNO

In due rate i miliardi per coprire il deficit

Una prima delle ferie e una in autunno - Spadolini mercoledì e giovedì darà spiegazioni in Parlamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Adesso Spadolini cerca di prendere l'iniziativa in prima persona. Il presidente del Consiglio vuole dire la sua, sia sulla situazione economica, sia sulle misure per coprire l'imprevisto deficit. Sarà Spadolini mercoledì, in un discorso alla Camera, a spiegare i dati del bilancio elaborati dal ministro Andreatta, e a indicare le linee direttrici per l'inevitabile manovra finanziaria che porterà a nuovi tagli nella spesa pubblica e a nuove imposizioni.

Ma non è tutto: anche per quanto riguarda il problema della scala mobile il governo è intenzionato a fare qualcosa e stavolta non si tratterà della solita mediazione. Parlando a Forlì, Spadolini ha fatto chiaramente capire che intende raccogliere il suggerimento di Ciampi, di eliminare cioè dal calcolo della contingenza gli eventuali aumenti dell'Iva su alcuni generi. Per il capo del governo infati esecutivo deve riguadagnare la sovranità della manovra fiscale.

Anche prima dell'intervento di mercoledì alla Camera e di giovedì al Senato è possibile delineare proprio in base a quello che ha detto ieri, quale sarà la linea di Spadolini. «Se il fabbisogno — ha detto il presidente del Consiglio — non è risultato in linea con il limite dei 50 mila miliardi di lire, indicato in settembre secondo le previsioni del Tesoro, ciò non deriva dal fatto che siano state approvate nuove spese o stabilite minori entrate senza specifica ed apposita copertura», il maggior deficit è invece imputabile al fatto che l'andamento della spesa pubblica e dell'entrata è stato peggiore del prevsito.

Di chi la colpa? Per Spadolini non è di nessuno, ma i ministri non la pensano allo stesso modo, tanto che l'ultima riunione del Consiglio dei ministri è stata ancora una volta caratterizzata dal rituale scambio di accuse tra i ministri socialisti e democristiani. Così mentre per Andreatta (ma anche La Malfa la pensa come lui), il ministero delle Finanze ha sbagliato le previsioni di ben 9 mila miliardi, il ministro delle partecipazioni statali, De Michelis, ha difeso strenuamente il compagno di partito Formica, cercando di scaricare su Andreatta la responsabilità di essere stato uno spendaccione. Ma Andreatta sa ben difendersi e così ha ricordato a De Michelis che proprio dal suo ministero giungono richieste massicce di denaro per le aziende pubbliche.

Ma se il dibattito politico e la relazione di Spadolini alle Camere potranno contribuire a fare piena luce sulle responsabilità, il maggior deficit lo dovranno pagare tutti i cittadini e se il governo vorrà rientrare nel tetto, fissato a settembre, dei 50 mila miliardi di deficit, dovrà varare una stangata di circa 20 mila miliardi.

Secondo quanto è trapelato dal Consiglio dei ministri di venerdì il programma di austerità sarà varato in due tempi; una prima manovra prima della pausa estiva per rastrellare circa 10 mila miliardi e la seconda in autunno. E prima dell'estate o dopo dovrebbe essere varato un programma con una riduzione delle spese per la sanità e le pensioni; un aumento dei contributi assistenziali e previdenziali; aumenti delle principali tariffe: treni, luce, poste; aumento dell'Iva, dei tabacchi e della benzina. Ma la fantasia dei ministri potrebbe riservare anche qualche ulteriore, e non gradita, sorpresa.

Giuseppe Sanzotta

ANCHE SE LA TREGUA TIENE

Beirut assediata Migliaia in fuga

Il Presidente della Repubblica libanese Sarkis ha formato un «comitato di salvezza nazionale»

BEIRUT — In Libano si profila la possibilità di una soluzione negoziata, dopo quindici giorni di guerra che hanno provocato migliaia di morti e distrutto intere città. Il Presidente della Repubblica Elias Sarkis è riuscito a formare un «comitato di salvezza nazionale». Il cessate il fuoco è stato rispettato anche ieri, nonostante qualche duello di artiglierie e nuovi movimenti di truppe israeliane nello Chouf. L'esercito libanese ha preso posizione nell'aeroporto, di fronte alle truppe israeliane.

L'annuncio della costituzione del comitato dei sette è stato dato mentre i fedain minavano le strade di accesso a Beirut Ovest preparandosi a combattere casa per casa e la popolazione civile stava fuggendo in massa dalla capitale. Tutti i maggiori dirigenti dell'Olp, da Yasser Arafat a George Habash a Nayef Hawatmeh, hanno ribadito che la resistenza palestinese rifiuta di consegnare le armi. Un portavoce palestinese ha inoltre dichiarato ieri mattina che nessuna trattativa con Israele è possibile.

Stipati in dieci o dodici per automobile, sotto un sole infernale, migliaia di profughi si muovono lentamente in colonna da Beirut verso il Sud del Libano, dove non sanno se troveranno ancora le loro case. Sono fuggiti davanti ai carri armati israeliani, e adesso tornano indietro per non rimanere nella capitale assediata, dove non è escluso che torni a infuriare la battaglia.

Hanno lasciato nei loro paesi incendi, morte e devastazione, hanno perso di vista le famiglie sulle strade della fuga, per giorni e giorni hanno dormito nei giardini pubblici e negli scantinati della capitale. La radio libanese trasmette in continuazione i loro appelli disperati: chiedono notizia dei genitori o dei fratelli rimasti indietro, e che forse si trovano fra le centinaia di cadaveri recuperati dalle macerie di Sidone, di Tiro, di Jazzine e Damour.

Da Beirut a Sidone ci sono non meno di 13 posti di blocco, e bisogna superare il controllo dei siriani, dell'esercito libanese, dei falangisti e di Israele. Alcune auto sono in coda da 48 ore. Tra sabato e ieri tre bambini sono nati sul bordo della strada, mentre le madri aspettavano di essere perquisite.

L'Arabia Saudita ha ieri messo in guardia Israele dall'inviare le sue truppe nel centro di Beirut affermando che gli arabi reagirebbero difendendo il loro territorio con tutte le loro forze.

Da parte sua il Presidente egiziano Hosny Mubarak si è dichiarato disposto a ospitare al Cairo un governo provvisorio dell'Olp «che assuma la responsabilità della lotta politica». Il Presidente egiziano ha ricordato che la costituzione di un governo provvisorio palestinese era già stata suggerita, tempo fa, dal suo predecessore Sadat.

NELL'AULA DISERTATA DAGLI ARABI

Begin davanti all'Onu: diritto all'autodifesa

Proposto per il M.O. un piano anti-nucleare

NEW YORK — Il primo ministro israeliano Menachem Begin ha pronunciato davanti all'assemblea delle Nazioni Unite un'appassionata arringa a favore dell'autodifesa che — ha detto — «è il diritto-dovere più sacro dell'uomo». Begin ha anche riaffermato che Israele è pronta a negoziare e a firmare con tutti i suoi vicini un trattato di denuclearizzazione del Medio Oriente.

Il premier israeliano che non ha mai fatto riferimento esplicito alla situazione nel Libano, ha detto: «L'autodifesa è il diritto-dovere più sacro dell'uomo... finché la tirannia sarà armata, la libertà deve avere e sviluppare armi per la sua difesa... il pacifismo è una bella idea me se si trova di fronte al totalitarismo aggressivo diventa un invito all'aggressione, alla sottomissione e alla distruzione».

Begin ha d'altra parte dichiarato che la comunità internazionale deve in primo luogo «rinunciare alle guerre aggressive, che esse siano nucleari o convenzionali». La seconda tappa — ha proseguito — riguarda le potenze nucleari che dovrebbero negoziare un patto di non aggressione nucleare salvo il caso di legittima difesa.

La terza tappa — ha aggiunto Begin — «dovrebbe essere la creazione di zone denuclearizzate sul modello del trattato di Tlatelolco nell'America Latina. Israele è pronta a negoziare e a firmare trattati di questo tipo con tutti i suoi vicini nel Medio Oriente.

Begin ha concluso ricordando il viaggio del presidente Sadat a Gerusalemme e dichiarando che nonostante «animosità», pregiudizi e recriminazioni» e «lo stato di guerra esistente ancora tra nazioni» il dialogo è possibile. «Noi ne abbiamo fatto l'esperienza», ha affermato aggiungendo: incontriamoci stringiamoci le mani, parliamo di pace e concludiamo accordi, e tutti insieme cambieremo il corso della storia».

Nel momento in cui Begin ha preso la parola tutte le delegazioni arabe hanno abbandonato la sala. Anche il presidente dell'assemblea, l'iracheno Ismat Kittani, ha ceduto il suo posto ad uno dei suoi vice, l'australiano Anderson, mentre numerosi altri banchi, tra cui quello dell'Urss, erano vuoti.

Precedentemente Begin aveva avuto un colloquio di mezz'ora con il segretario generale dell'Onu Javier Perez De Cuellar dedicato soprattutto alla situazione nel Libano.

NELLO SPORT

Mundial: ora gli azzurri (deludenti con il Perù) devono battere il Camerun

GLI INCONTRI CON I LEADER DELLA MAGGIORANZA

Per la verifica Spadolini sta definendo tempi e modi

Già sentiti Longo e Craxi - Berlinguer e l'impasse del Pci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo gli incontri della scorsa settimana con il segretario del Psdi Longo e con il segretario socialista Craxi, il presidente del Consiglio Spadolini proseguirà in questi giorni gli incontri bilaterali con gli altri segretari della maggioranza. È probabile che forse già alla fine di questa settimana si conosceranno i tempi e i modi della verifica nella maggioranza, una verifica cui i partiti stanno arrivando certamente consci delle difficoltà emerse nella coalizione ma anche consapevoli che un'alternativa al pentapartito non esiste.

Di questa situazione e delle preoccupazioni che investono la società italiana si è fatto ancora interprete ieri proprio il segretario del Psdi Longo. «La prima questione — ha detto Longo — rimane quella di dare stabilità alla coalizione che oggi non ha alternative, con un'intesa convinta che operi contro la recessione e contro la disoccupazione». I socialdemocratici ha detto ancora il segretario del Psdi sono contrari ai rabberciamenti: «Siamo per un rilancio del governo e della coalizione».

Non sono mancati, nel discorso di Longo, i riferimenti al caso Calvi, «alle trame oscure, agli scandali veri e allo scandalismo strumentale che investe il nostro Paese». Ebbene, l'unica risposta per Longo è «che si operi sempre e soltanto per la ricerca della verità».

I temi delle istituzioni e della saldezza di queste è stato affrontato anche dall'ex presidente della Dc Arnaldo Forlani. Parlando ad Ancona, Forlani ha detto che «i regolamenti e le procedure del nostro sistema istituzionale rendono già difficile il governo, che diventa di fatto impossibile se non c'è una forte coesione nella maggioranza parlamentare e una volontà di accordo fiducioso e leale nei partiti che la compongono». E questa saldezza, secondo Forlani, è resa necessaria proprio dalla situazione attuale, una situazione che aggravandosi può «diventare per certi aspetti incontrollabile».

La necessità di un patto fra le forze politiche per la restante parte della legislatura è stato espresso anche dai vice segretario liberale Patuelli. «Solo nella stabilità — ha detto Patuelli — è possibile porre in essere politiche incisive per poter presentare agli elettori, nel 1984, un rendiconto nettamente positivo della collaborazione a cinque». Proprio per questo non basta proclamare che il pentapartito non ha alternative. «Il Paese esige — ha proseguito Patuelli — più stabilità ed efficienza e la collaborazione a cinque deve essere vissuta da tutte le sue componenti come una scelta.

Fra questi cori di rinnovata fiducia alla coalizione governativa si è fatta sentire anche la voce del Partito comunista. Il Pci non parteciperà naturalmente alla verifica, ma non è detto che le parole di Berlinguer pronunciate ieri, al termine dei lavori dei rappresentanti dei comuni dove si è votato il 6 giugno, non lascino qualche traccia.

Il segretario del Pci ha individuato «il nodo soffocante della situazione politica italiana nella pregiudiziale che esclude il Pci dal governo». «Rimuovere questa pregiudiziale — ha detto Berlinguer — è la condizione per sbloccare la situazione». Berlinguer si è anche soffermato sulle difficoltà attuali del Pci, individuando tre elementi che possono aver provocato l'attuale momento di «impasse»: il fatto che nel mondo in questo momento il movimento comunista «non è certo sulla cresta dell'onda»; la crisi economica mondiale che attacca e «insidia posizioni acquisite dalle classi lavoratrici e che provoca divisioni»; l'«offensiva che tende a mettere fuori gioco il Pci al fine di preparare una condizione indispensabile per un'uscita da destra dalla crisi».

Per Berlinguer il vero problema che emerge non è il declino del Pci, ma quello della crisi della cosiddetta governabilità, una «politica che è finita in un vicolo cieco». L'esempio è quello della disdetta dalla scala mobile, con il relativo comportamento del governo.

La pregiudiziale verso il Pci, secondo Berlinguer «paradossalmente nell'immediato finisce per favorire il Psi, ago della bilancia talvolta in guerriglia con la Dc, ma che finisce per portare quel partito su posizioni che compromettono la sua funzione nella sinistra».

R. R.

LA PROTESTA SINDACALE DI VENERDÌ

Disdetta scala mobile: per lo sciopero generale in duecentomila a Roma

Disagi per l'agitazione dei tecnici di volo

ROMA — Almeno 200 mila lavoratori si daranno appuntamento a Roma venerdì 25 giugno in concomitanza con lo sciopero generale di otto ore che i sindacati hanno proclamato principalmente come risposta alla disdetta dell'accordo del 1975 sulla contingenza fatta dalla Confindustria. È anche un «segnale di irritazione» verso il governo al quale, come ha detto il segretario della Cisl, Carniti, «chiediamo un'azione più efficace nei confronti delle aziende private».

Dallo sciopero sono esclusi solo i servizi essenziali mentre per i trasporti saranno seguite modalità particolari. C'è il pericolo che per quel giorno resti bloccato l'aeroporto di Fiumicino a causa di uno sciopero di 24 ore del personale di terra dell'Alitalia in agitazione per l'integrativo. Non dovranno astenersi dal lavoro i dipendenti delle aziende dell'Intersind e della Confapi perché la sisdetta di quell'accordo non li riguarda.

«È una provocazione per non affrontare il nodo dei rinnovi contrattuali», è la tesi dei tre segretari Lama, Carniti e Benvenuto, e a questa provocazione si risponde ora con una grande mobilitazione dei lavoratori. Ha precisato, invece, il presidente della Confindustria, Merloni: «Noi vogliamo solo chiarezza. La nostra è una di quelle decisioni che fanno venire i capelli bianchi». Vediamo qual è il calendario delle agitazioni sindacali di questa settimana.

Tecnici di volo. Si asterranno oggi dalle prestazioni su tutti i voli in partenza da Roma nella fascia oraria tra le 8 e le 14. Si ricorda che i tecnici di volo si trovano sui «747», sugli airbus «A-300», sui «B-727» e in parte sui «Dc-10». Mercoledì 30 giugno e giovedì 1.o luglio lo sciopero sarà totale su tutto il territorio nazionale per 48 ore, a partire dall'una del 30 giugno alle 24 del primo luglio.

Magistrati. Hanno sospeso lo sciopero previsto per mercoledì 23 dopo aver avuto assicurazioni che le loro richieste nell'ambito del sistema pensionistico saranno prese nella dovuta considerazione.

Edicole. È stato revocato lo sciopero delle 7500 edicole proclamato per martedì 22 dai sindacati unitari e autonomi.

Linate. L'aeroporto milanese sarà parzialmente chiuso martedì 22 giugno a causa di uno sciopero dalle 8 alle 14 del personale della direzione.

L'OPERA DI BOTTICELLI DOPO IL RESTAURO A PALAZZO VECCHIO DI FIRENZE

È ritornata la «Primavera» e splende più bella di prima

Resterà esposta fino al gennaio 1983 - Mercoledì l'inaugurazione ufficiale con Pertini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — *Fiori tra i fiori. La «Primavera» di Sandro Botticelli, esposta nella «Sala dei gigli» di palazzo Vecchio, vista mercoledì dal Presidente della Repubblica invitato all'inaugurazione ufficiale del restauro. La mostra resterà aperta, come tutte le altre del quarto centenario degli Uffizi, fino al gennaio 1983 e quindi il capolavoro botticelliano tornerà alla sua sede naturale, in Galleria. Le altre opere riprenderanno la strada dei loro musei d'origine.*

Di questa nuova fase delle celebrazioni del centenario degli Uffizi hanno parlato, in una conferenza stampa, il presidente del comitato Oddo Biasini (era ministro dei beni culturali all'epoca dei primi programmi), il sindaco di Firenze Elio Gabbuggiani, i coordinatori delle mostre Umberto Baldini e Franco Borsi.

Si ricorderà certamente che l'avvio all'anno del quarto centenario degli Uffizi si ebbe con l'apertura del riordinato corridoio vasariano e l'esposizione dei più prestigiosi autoritratti, donati in varie epoche; seguì con un convegno sui problemi della museologia ed ecco ora queste due altre mostre: «Metodo e scienza: operatività e ricerca nel restauro», che ha come simbolo la «Primavera» e «Città degli Uffizi», quella che attraverso una campionatura dei tesori dei musei fiorentini vuol mostre la fisionomia composita dello scrigno d'arte rappresentato da questa città.

Il capolavoro di Botticelli, è ovvio, è in cima a tutto il lavoro di restauro: per la sua bellezza, per la sua qualità di supergioiello, per il posto che il pittore occupa nella storia dell'arte, perché è un simbolo di rinascimento. Vederla ripulita, rimessa a nuovo, tornata ad essere — così ci viene assicurato — quella che Sandro Filipepi detto Botticelli dipinse e che il tempo, con la complicità di inesperti restauratori, aveva alquanto offuscato, è una sensazione scioccante.

Un paradiso si dischiude agli occhi del visitatore della mostra, tornano a spuntare cento e cento qualità di fiori. Notevolmente appesantito dalla patina ottocentesca che ne aveva alterato totalmente i rapporti cromatici, il dipinto botticelliano appariva irrimediabilmente condannato a vivere sotto uno strato di sporco che si temeva potesse compromettere definitivamente i suoi famosissimi verdi, quelli che al contatto con gli agenti atmosferici tendono maggiormente a deteriorarsi.

Prove e saggi chimici, radiografici, fotografici permisero di scoprire che i verdi erano invece sanissimi e che si potevano recuperare con un'operazione di ripulitura che non avrebbe provocato reali alterazioni. Intervenendo a più riprese sulla superficie con un solvente messo in una emulsione di cera, la «Primavera» ha riacquistato via via la sua reale fisionomia, che naturalmente non è identica a quella originaria sulla quale sono trascorsi ben cinquecento anni, ma che certamente assomiglia infinitamente di più al suo volto originario.

Nuvole, fiori, erbe, foglie dalle mille sfumature, uno sfondo quasi rosato, i veli profumati delle Grazie e della bella flora rapita da Zefiro sono miracolosamente riemersi dall'oscurità a cui la patina del tempo e dei restauri precedenti li avevano condannati, regalando un'immagine del capolavoro botticelliano sorprendentemente diversa da quella che fino ad oggi di esso ci si era formati.

L'esperienza più entusiasmante secondo i restauratori, è stato riscoprire giorno dopo giorno l'inventività di Botticelli nella creazione del prato erboso e della vegetazione che compone il giardino di Venere. Distribuite nel prato, che è stata la vera «scoperta» di questa ripulitura, i botanici hanno contato più di cinquecento specie di fiori che, fra l'altro, non sono poi in rapporto con le erbe che li circondano.

La mostra dei capolavori restaurati comprende altre quaranta importanti opere dall'alto Medioevo al Seicento, fra le quali la pala di San Giovenale di Masaccio, la predella marmorea con «San Giorgio e la Principessa» di Donatello, proveniente da Orsanmichele, l'«Ercole e Anteo» dell'Ammannati, una Formella della Porta del Paradiso del Ghiberti con «Storie di San Giuseppe»; dipinti e sculture di Luca Della Robbia, Antonio del Pollaiolo, Rosso Fiorentino, Beato Angelico, mosaici, pezzi di oreficeria, tempere, una lunetta affrescata proveniente da Santa Maria Novella attribuita a Botticelli.

F. A.

Un particolare della «Primavera» di Sandro Botticelli

IL LEADER DI AUTONOMIA IMPLICATO NEL CASO MORO

Franco Piperno chiede asilo politico al Canada

Le autorità di Montreal hanno respinto il fisico come immigrato

MONTREAL — Francesco Piperno, l'esponente del disciolto «Potere operaio» ricercato dalla magistratura italiana che lo ritiene implicato nel delitto Moro, ha chiesto al Canada asilo politico.

L'avvocato Pierre Duquette, che cura gli interessi del fisico italiano nei suoi rapporti con le autorità dell'immigrazione canadesi, dopo aver accertato l'indisponibilità della Francia ad accogliere Piperno, ha presentato a un «adjudicateur» (sorta di giudice-arbitro) dell'immigrazione di Montreal, formale domanda di concedere a Piperno lo status di rifugiato politico, avendo le autorità canadesi già respinto una richiesta di accoglierlo come immigrato.

Dopo questa ennesima iniziativa di Piperno per rimanere in Canada, il suo caso sembra destinato a percorrere ancora lunghe trafile burocratiche prima di trovare una soluzione definitiva. In base alla procedura, infatti, Piperno sarà sottoposto a un «esame sotto giuramento» da parte di un alto funzionario dell'immigrazione, che dovrà accertare i motivi che lo hanno indotto a chiedere l'asilo politico.

Ultimato l'esame, che con insolita celerità è stato fissato per oggi, una relazione sul caso sarà inviata al ministro federale dell'immigrazione ad Ottawa, che, a sua volta, sottoporrà la domanda a un apposito comitato consultivo. Esso, in base agli elementi specifici del caso e alle norme della convenzione di Ginevra in materia di asilo politico, esprimerà un parere non vincolante; dopo di che la decisione finale spetterà comunque al ministro, il quale potrebbe anche regolarsi diversamente dal comitato.

Se il ministro dovesse respingere la domanda di asilo politico, Piperno potrebbe comunque appellarsi presso una nuova commissione dell'immigrazione e in caso di un ulteriore rifiuto, non è escluso che la vicenda potrebbe tornare a essere da amministrativa a giudiziaria ed essere riportata in un'aula di tribunale. In ogni caso, per questa procedura non si preannunciano tempi brevi e il fisico potrebbe dover attendere anche un anno.

Nel frattempo, Piperno resterà a Montreal a piede libero, ma sotto una cauzione di tremila dollari (poco più di tre milioni di lire), versati dal suo avvocato. Non si esclude neppure che in attesa della decisione di Ottawa egli possa chiedere un permesso di lavoro provvisorio, che discrezionalmente, potrebbe anche essere accordato.

Dopo il vano tentativo dell'Italia di estradarlo, Piperno, a cui era scaduto il visto di soggiorno in Canada, si era recato a Parigi, dove viveva in precedenza. Il 12 scorso le autorità francesi lo avevano però respinto, rimandandolo immediatamente a Montreal. Qui Piperno — che ha sempre proclamato la sua estraneità al delitto Moro e alle «Br» — dopo aver chiesto e non ottenuto un visto come immigrato, ha avviato la lunga procedura per l'asilo politico.

Un tentativo in extremis, il suo, che non sembra però avere molte possibilità di successo, dati i rapporti fra l'Italia e il Canada.

La comune appartenenza dei due paesi «Nato», fra l'altro, si basa anche sulla reciproca fiducia nell'osservanza dei rispettivi diritti costituzionali e civili. A Piperno dunque — che pure durante i mesi trascorsi in Quebec è riuscito a raccogliere le simpatie di molti intellettuali e di larga parte della stampa e dell'opinione pubblica — non sarà facile convincere Ottawa di essere l'oggetto di una «persecuzione politica» da parte dell'Italia.

PROCESSO MORO

Interrogati i terroristi «dissociati»

ROMA — Uscito definitivamente di scena il «superpentito» Patrizio Peci, è ora la volta di alcuni imputati minori che si definiscono «né pentiti, né delatori». In una lettera inviata nei giorni scorsi al presidente della prima corte di assise, dott. Severino Santiapichi, hanno fatto sapere che intendono rispondere alle domande dei giudici sulle loro responsabilità, ma senza accusare i compagni. Oggi saranno interrogati alcuni di essi: Arnaldo May, Edoardo Stroppolatini, Augusto Cavani e Giovanni Innocenzi. Tutti hanno condannato duramente la lotta armata ma hanno precisato di voler salvaguardare la propria dignità morale.

Sia Arnaldo May sia gli altri sono accusati di reati minori e nessuno di essi deve rispondere del rapimento e dell'assassinio dell'on. Aldo Moro. Si tratta di personaggi che — secondo le accuse — avrebbero svolto un ruolo marginale all'interno delle Brigate Rosse.

QUARTO DUPLICE DELITTO NEL GIRO DI POCHI ANNI

Fidanzati massacrati in auto da un maniaco presso Firenze

Undici colpi sparati quasi a bruciapelo - Vano il tentativo del giovane di fuggire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Una coppia di fidanzati è stata uccisa con una gragnuola di colpi di pistola calibro ventidue, un'arma usata per il tiro a segno. Come un anno fa alla periferia di Scandicci e poi a Calenzano e prima ancora a Borgo San Lorenzo. Le vittime del guardone omicida sono due giovani di Montespertoli, un paese nella provincia fiorentina che guarda verso Empoli. Antonella Migliorini aveva vent'anni, faceva la confezionista; il suo fidanzato Paolo Mainardi, di 22 anni, era operaio metalmeccanico.

Erano su una «127» che il padre di Mainardi lasciava quasi sempre al figlio, per gli spostamenti di lavoro e per le gite. Anche sabato sera Paolo aveva preso l'auto per andare a prendere la ragazza e andare ad appartarsi con lei su una strada di campagna, un po' fuori del paese, in una località isolata che ha nome Baccaiano.

Di giorno lì c'è molta animazione, lì accanto c'è il tiro al piattello e si sta costruendo un nuovo campo sportivo; ma la sera di gente ce n'è poca, è un rifugio ideale per fidanzati in cerca di solitudine. Lo è anche per i guardoni, evidentemente lo è stato anche per il mostro che ha massacrato i due giovani, senza poter completare (come nei precedenti tre casi) il rito macabro della «punizione» della donna.

Sono stati raggiunti da colpi alla testa e al corpo. Antonella è morta all'istante con un proiettile nel cranio, mentre Paolo, nonostante fosse già stato più volte ferito, ha avuto la forza di mettere in moto la «127» facendo qualche metro di retromarcia per avviarsi verso lo scoperto, per cercare un possibile aiuto. Ma l'assassino ha continuato a sparare, finendo il caricatore di undici colpi, frantumando il parabrezza e raggiungendo il giovane con altri proiettili.

Quando — poco prima della mezzanotte — alcuni ragazzi di passaggio nella zona hanno visto l'auto e scorto i due giovani immobili all'interno, per l'operaio c'era ancora qualche speranza, per cui hanno dato l'allarme, è arrivata un'autoambulanza che l'ha trasportato in coma all'ospedale di Empoli. Ma alle otto di domenica Paolo Mainardi è morto.

Secondo la ricostruzione del delitto, fatta da carabinieri e polizia (fra gli investigatori ci sono anche i magistrati e i funzionari che si sono occupati delle altre uccisioni di fidanzati nella provincia di Firenze) l'assassino dovrebbe aver compiuto il delitto fra le 22 e la mezzanotte di sabato. Il guardone omicida forse non si aspettava la reazione del giovane: avrebbe sparato contro l'auto in retromarcia, prima di sottrarsi con la fuga al rischio di venir scoperto, per cercare di eliminare il pericoloso testimone.

È il quarto duplice omicidio del genere avvenuto nei dintorni della città. La notte del 6 giugno 1981 vennero uccisi in auto Carmela De Nuccio e Giovanni Foggi in una strada di campagna dulle colline di Scandicci. Quattro mesi dopo, nella notte sul 23 ottobre 1981 Stefano Baldi e Susanna Cambi di Prato furono uccisi in automobile nei pressi di Calenzano. Diversi anni prima, a Borgo San Lorenzo, il 14 settembre 1974 vennero uccisi Stefania Pettini e Pasquale Gentilcore. Sempre una pistola calibro 22 per le uccisioni. E sempre un tragico, folle rituale: mutilazioni orribili al corpo della ragazza, da sadico sessuale deciso a «punire» la donna per l'intimo colloquio di pochi istanti prima.

Dopo il delitto di Scandicci ci furono alcuni arresti. Un guardone, Enzo Spalletti, infermiere volontario, aveva ammesso di essersi trovato qualche volta nella zona dove furono trovati uccisi Baldi e la Cambi: ma potè dimostrare di essere estraneo al fatto di sangue e fu prosciolto, anche perché era in carcere quando vennero poi uccisi i fidanzati pratesi a Calenzano.

Fulvio Apollonio

Roma: un tossicomane di 18 anni s'impicca in cella a Regina Coeli

ROMA — Un giovane di 18 anni, Paolo Frezza, detenuto nel carcere di «Regina Coeli», si è impiccato ieri pomeriggio nella sua cella. La magistratura ha avviato le indagini per capire i motivi e le circostanze del suo tragico gesto.

Paolo Frezza era tossicodipendente e il suicidio è probabilmente dovuto a una crisi di astinenza: è questa l'opinione degli inquirenti che stanno cercando di ricostruire l'identità del giovane.

Si è appreso tra l'altro che egli aveva numerosi precedenti per reati minori e che era stato arrestato dai carabinieri il 26 maggio scorso, su un ordine di cattura della procura di Roma, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

In seguito Paolo Frezza aveva ottenuto la libertà provvisoria, ma era stato nuovamente arrestato nei giorni scorsi per un tentativo di furto in appartamento.

NELL'AGRIGENTINO

Sedicenne assassinata con un'ascia

AGRIGENTO — Una ragazza di 16 anni, Maria Teresa Furia, è stata uccisa con numerosi colpi d'ascia da un vicino di casa, Bernardo Cardinale, di 46 anni, più volte ricoverato, in passato, in ospedali psichiatrici. È accaduto a Bivona, un comune dell'Agrigentino a 60 chilometri dal capoluogo.

Cardinale, che è sposato e ha tre figli, era stato dimesso qualche mese fa da un ospedale, dopo un lungo periodo di cura. L'uomo è uscito di casa armato dell'ascia, e ha colpito la prima persona che ha incontrato. I genitori di Maria Teresa Furia, richiamati dalle grida della ragazza, sono riusciti ad allontanare l'assassino ma la giovane è morta pochi minuti dopo per le ferite riportate nell'aggressione.

Secondo quanto è stato accertato dai carabinieri di Bivona, Bernardo Cardinale soffriva, da più di 20 anni, di crisi depressive che venivano curate, quando raggiungevano la fase acuta, con ricoveri di durata variabile in ospedali

L'APPARTAMENTO RAPINATO

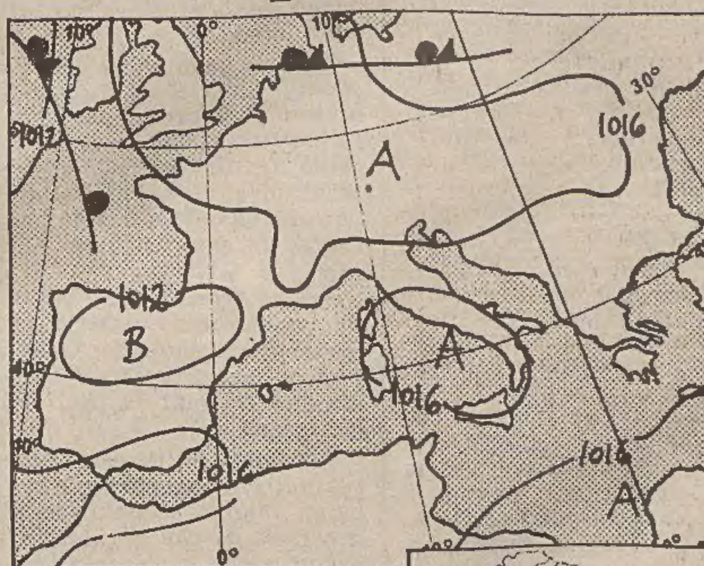
Omosessuale trovato ucciso in casa a Roma

ROMA — Un omosessuale di 57 anni, Amedeo Gili, è stato ucciso nel suo appartamento in via Leonina, nel centro di Roma. Secondo le prime ipotesi degli investigatori l'omicidio è stato compiuto da un suo occasionale amico a scopo di rapina.

Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio di sabato, ma è stato scoperto solo nelle prime ore di ieri, quando il giovane che divideva con Gili l'appartamento, Giuseppe D'Ippolito, di 32 anni, è tornato a casa. Amedeo Gili (che era truccatore teatrale) è stato trovato nella sua camera da letto con la testa coperta di sangue. Dall'appartamento erano stati portati via circa un milione in contanti, un televisore, un apparato stereofonico, gioielli.

Il corpo è stato trasportato all'istituto di medicina legale dove oggi si svolgerà l'autopsia. Sembra — da una prima visita esterna della salma — che ad uccidere Gili sia stato un colpo inferto tra il collo e l'orecchio con un corpo contundente.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia un'alta pressione.
Tempo previsto: al Nord poco nuvoloso con moderato aumento della nuvolosità e qualche breve precipitazione sulle zone alpine. Al Centro e al Sud poco nuvoloso con sviluppo di nubi temporalesche nelle zone interne appenniniche durante le ore di maggiore insolazione. Foschie dense durante le ore notturne nelle valli e lungo i litorali.
Temperatura: in lieve aumento.
Venti: deboli di direzione variabile con rinforzi da Sud sulla Sardegna.

Le temperature minime e massime registrate ieri in Italia: Trieste 17, 25; Bolzano 16, 28; Verona 16, 27; Venezia 17, 26; Milano 18, 27; Torino 17, 26; Cuneo 13, 18; Genova 18, 24; Bologna 16, 28; Firenze 14, 31; Pisa 12, 27; Ancona Falconara 17, 25; Perugia 16, 28; Pescara 15, 27; L'Aquila 13, 29; Roma Urbe 18, 30; Roma Fiumicino 17, 28; Campobasso 16, 28; Bari 20, 27; Napoli 19, 30; Potenza 14, 26; S. Maria di Leuca 21, 25; Reggio Calabria 23, 33; Messina 22, 32; Palermo 23, 28; Catania 21, 33; Alghero 16, 36; Cagliari 18, 28.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Hong Kong s. 29, 31; Gerusalemme s. 18, 29; Johannesburg s. 0, 15; Lisbona s. 14, 24; Londra s. 12, 21; Madrid s. 13, 32; Montreal p. 12, 17; Mosca n. 10, 21; Nuova Delhi s. 23, 34; New York s. 19, 23; Oslo s. 11, 22; Parigi s. 12, 23; Pechino n. 23, 32; Rio de Janeiro n. 15, 30; San Francisco n. 12, 17; Stoccolma s. 8, 20; Tokyo s. 19, 27; Vienna n. 14, 22; Amsterdam p. 8, 14; Atene s. 20, 32; Bangkok s. 29, 32; Belgrado n. 16, 24; Buenos Aires n. 8, 11; Copenaghen n. 11, 18; Francoforte n. 11, 21; Ginevra s. 12, 22.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	13	34	68	86	28
CAGLIARI	39	13	72	76	25
FIRENZE	89	28	90	22	16
GENOVA	14	54	6	26	85
MILANO	49	30	24	13	8
NAPOLI	70	51	63	38	88
PALERMO	74	70	72	86	27
ROMA	84	31	82	61	5
TORINO	37	69	26	86	88
VENEZIA	5	54	52	65	89

Colonna «Enalotto»
1 X 2 1 X 2 2 2 X 1 X X

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 25 di sabato. Montepremi: 659.164.209. Ai dodici andranno lire 11.984.000; agli undici 436.500; ai dieci 46.100.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

IL MINISTRO ANIASI PRESENTA A UDINE UN QUADRO SCORAGGIANTE DELLE AUTONOMIE LOCALI

Regioni, una radiografia colma di metastasi

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — *«Per essere opera di un ministro, questo rapporto sullo stato delle autonomie è singolare: realistico, critico nei confronti del Parlamento e dello stesso governo, privo di ingiustificati ottimismi». Così Livio Paladin, giudice della Corte costituzionale, ha presentato ieri a Udine il «Rappporto sullo stato delle autonomie» voluto da Aldo Aniasi (ministro per gli affari regionali) e redatto da uno staff di docenti universitari che fanno capo all'Isgre, l'Istituto di studi giuridici regionali del Friuli-Venezia Giulia.*

A dodici anni dalla costituzione delle Regioni a statuto ordinario, dopo che persino gli Stati Uniti hanno condotto ricerche sulla situazione del decentramento amministrativo nel nostro paese (ne ha parlato proprio in questi giorni il prof. Robert Putnam all'Università di Trieste), era necessaria una fotografia — come l'ha definita lo stesso Aniasi, presente ieri a Udine — dello stato di salute delle autonomie (regioni, province, comuni) in Italia.

Per la verità, più che di fotografia si dovrebbe parlare di radiografia: e la lastra mostra parecchi bubboni. Mancanza di leggi-quadro, assenza di una reale autonomia finanziaria, difficili rapporti con Governo e Parlamento, conflittualità fra regioni ed enti locali minori, confusione legislativa: sono questi alcuni (i maggiori) dei tumori che affliggono il regionalismo italiano.

Sono guaribili? Secondo Aniasi, sì, ma la cura non sarà nè breve, nè facile: in sostanza, il nostro sistema delle autonomie è nato in epoca di «vacche grasse», e la crisi economica lo ha messo in crisi profonda. Non a caso il problema dell'autonomia finanziaria è stato indicato da tutti i partecipanti al convegno udinese come uno dei principali nodi da risolvere. In sostanza, è stato detto, fintantochè le Regioni non avranno una autonomia impositiva (cioè la possibilità di fare una propria politica delle entrate fiscali) non avranno nemmeno la capacità di fare una reale programmazione.

E questo è il punto: la malattia è grave perchè nemmeno lo Stato è capace di fare una politica fiscale credibile, figuriamoci se è in grado di attuare un decentramento in materia. Lo ha confermato Aniasi: «Quando siamo andati a vedere come si era sfondato il tetto del disavanzo pubblico, fissato sulla carta a 50 mila miliardi, abbiamo scoperto che era impossibile accertare quanti soldi aveva trasferito lo Stato ai Comuni nel 1981. Il Tesoro dava cifre di mille miliardi superiori al ministero degli interni, e questo a sua volta di altri mille rispetto ai dati dell'Anci (l'Associazione dei comuni italiani, ndr). Inoltre, il ministero del Tesoro ha fatto i conti — ad esempio — senza calcolare il debito sommerso per la sanità: 2.500 miliardi in più solo per il 1981».

Impossibile dunque sapere quanto costa il sistema delle autonomie amministrative, nè quanto spenda. Ma non è — secondo Aniasi — un fatto involontario: la crisi economica — ha detto con chiaro intento polemico — serve spesso al ministro del Tesoro (Andreatta, ndr) per esercitare una serie di controlli sulle spese delle Regioni, Province, Comuni. Ed il grave è che il controllo non viene fatto sul quanto, ma sul come vengono spesi questi soldi».

La crisi, cioè, diventa un pretesto per controllare la politica regionale nel merito dei problemi: un esproprio delle competenze locali, che si aggiunge ad altre forme di invadenza che il ministro per gli affari regionali ha voluto ricordare, senza lesinare accuse allo stesso governo e soprattutto al Parlamento: leggi statali che dettano normative di dettaglio (di competenza regionale), mentre mancano le leggi cornice, quelle che dovrebbero inquadrare la politica delle varie regioni italiane; controlli governativi sugli atti locali «patteggiati» con i presidenti delle Regioni (tu cambi questo, io ti approvo quello).

Ma anche le Regioni, dulcis in fundo, hanno le loro colpe: la Calabria non ha ancora approvato uno che sia uno dei suoi rapporti consuntivi sul bilancio (del resto, la Sardegna ha appena approvato quello del '71); Regioni che copiano le leggi altrui a «scatola chiusa»; Regioni che spendono cifre incredibili (in Sicilia la spesa sanitaria pro-capite è quasi tripla rispetto a quella della Lombardia, che non è certo sottosviluppata); Regioni che si lamentano del giogo statale, ma che a loro volta si guardano bene dal delegare poteri alle Province e ai Comuni.

Un bel quadro. E il governo, preso atto di questa coraggiosa relazione, che fa? C'è — ha concluso Aniasi — un progetto di legge del ministro Rognoni sulle autonomie locali, che, ordinando la complessa materia dei poteri decentrati, consentirà allo stesso tempo di attuare quel decentramento dell'autonomia finanziaria. Insomma, nel futuro avremo Regioni ed enti locali minori che avranno poteri in campo fiscale e quindi, godendo di un bilancio realmente autonomo, potranno attuare una politica di programmazione più reale.

Ma il problema di fondo, come ha ricordato Livio Paladin, non è quello di attuare finalmente gli articoli della Costituzione, che in questo campo è ormai superata (basta vedere le costituzioni della Svizzera, della Germania federale, dell'Austria e della stessa Jugoslavia). Il nodo fondamentale da risolvere sta proprio nel titolo quinto della nostra Costituzione, che andrebbe rivisto e adattato alle moderne esigenze: le autonomie dei padri della patria vanno riferite all'Italia del 1982.

Livio Missio

UN VOLUME SU REGGIO EMILIA

A volte dal vino sgorga la storia

Una singolare storia di quel pezzo di terra che giace tranquillo tra i fiumi Enza e Secchia è stata scritta con larga esperienza e penna sempre felice da uno studioso non nuovo a simili fatiche, il professor Ugo Bellocchi, noto autore della monumentale «Storia del giornalismo italiano» recentemente ultimata. Bellocchi — uomo di eccezionale cultura che perfettamente concilia una curiosa confluenza di schede e di poesia — ha il privilegio di estrarre e cristallizzare storicamente ogni ambiente e ogni evento sul quale posa l'attenzione per offrirne l'essenza e riproporla liricamente.

Questa volta sono state individuate «duemila vendem-



mie» nella terra emiliana, per dare la realtà enologica della provincia di Reggio giustamente chiamata la provincia «lambrusca». Bellocchi inizia la sua storia favolosa tanti e tanti anni fa e la sostiene con una documentazione così bella da sembrare inventata. Trova e storicizza la vita più di duemila anni fa, partendo da quei meravigliosi tralci e pampini della vite che sono nei mosaici pavimentali di antiche case reggiane.

Lo confortano i ritrovamenti avvenuti nella zona del Duomo, quelli nella casa Bigliardi di piazza San Prospero, sempre nel centro di Reggio. Ma alla testimonianza musiva Bellocchi affianca quella robusta della tipografia che abbraccia la grande produzione di scrittori latini interessati alle cose della terra. E sono Catone, Varrone e Columella a offrire la loro antica esperienza al reggiano Bartolomeo Bottoni che dai torchi trae un prezioso incunabolo del 1482. Ma la stampa dei classici dell'agricoltura riscuote notevole interesse, ed ecco allora, nel 1496 un altro reggiano, Dionisio Bertocchi, ne realizza una nuova edizione, e ancora una terza vede la luce sulla soglia del Cinquecento per iniziativa di un terzo reggiano, Francesco Mazzali.

Che vite e vino fossero tra i pensieri dominanti dell'economia locale, lo documenta anche il fatto che un individuo come Pietro Aretino, non uso davvero a lodare inutilmente, osserva in una lettera del 29 giugno 1537, scrivendo a Giacomo da Correggio, che Bacco deve essere stato «canonizzato» nei vigneti del Correggese. Segno evidente che l'uva e il vino erano, in quel tempo (ma lo sono stati in tutti i tempi) voci rilevanti della vita reggiana. Sempre storicamente, seguendo questa nobile e curiosa strada, Bellocchi ci informa che durante la fiera della Madonna della Ghiara, provvedimenti fiscali agevolano la vendita del vino. Chiunque potrà introdurlo in fiera e venderlo all'ingrosso senza pagare dazio. Lo si legge in un «Capitolo» sopra la fiera e venderlo all'ingrosso senza pagare dazio. Lo si legge in un «Capitolo» sopra la fiera di Reggio alla data 5 aprile 1603.

Poi comincia il tempo delle grida. In questo periodo gli osti si organizzano. Il 3 ottobre 1644 diciassette osti si riuniscono per dar vita all'«Università degli Hosti di Reggio», sodalizio che sarà approvato dal Senato della Città il 27 giugno 1645. Sempre più necessaria diventa la tutela del vino, anche perché non poche sono le voci di adulterazioni del prodotto.

Di vendemmia in vendemmia si giunge alla Repubblica Cispadana: vite e vino sono ormai al centro degli interessi locali. Attraverso i tempi si sono sempre più venuti a delineare i problemi della vitivinicoltura reggiana: sono problemi di produzione, di distribuzione, di conservazione. Si intende tutelare nel modo più diretto la qualità del prodotto. Il medico viticoltore Antonio Galloni, nelle sue osservazioni sulle varietà di viti, precisa che «nei Reggiano ne prosperano parecchie centinaia», ed egli si preoccupa che il sapore del lambrusco sia costante. Lo esige l'esportazione del prodotto. Sulla qualità dei vini lo stesso Galloni scrive una «memoria» che è da considerarsi la «charta» del Lambrusco.

Gli anni che trascorrono velocemente nella storia, sono più lenti nel segnare le tappe dell'enologia reggiana. Bisognerà soffermarsi su ciascuna di esse, ma tempo e spazio l'impediscono. Basterà arrivare dunque al 23 agosto 1901, quando si costituisce la più antica cantina sociale italiana, la cooperativa «L'enologica» di Rio Saliceto. I tempi sono ormai maturi, e subito dopo nasce la cooperativa «Unione cattolica agricola reggiana».

Si procede con un fitto intrecciarsi di iniziative e progetti fino al secondo dopoguerra, quando dallo spirito cooperativo della provincia e dalle esperienze precedenti nascono le cantine «Cooperative Riunite» per le quali, in occasione del loro trentennale, Ugo Bellocchi ha pubblicato il prezioso volume su «Reggio Emilia, la provincia lambrusca».

L'opera, di fondamentale importanza per quanti si interessano sia del fatto vitivinicolo sia del fenomeno cooperativo, rivela ancora una volta il privilegio del suo autore: se Mida trasformava in oro tutto quello che toccava, a Bellocchi è dato il dono di tradurre in «bello» tutto quanto realizza. Per tale motivo anche quest'opera si realizza in un volume di rara eleganza e fastosità tipografica.

Dino Satolli

NEL MONDO DELLA SCIENZA

IL CONTROVERSO PROBLEMA DELLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE

«Solo una medicina fasulla può credere alla vivisezione»

Un polemico intervento del prof. Pietro Croce, primario di un ospedale milanese

Ancora un ampio intervento, in questa rubrica, sul dibattuto problema della sperimentazione animale. Il 26 aprile il dott. Lorenzo Tomatis, direttore a Lione del Centro internazionale per la ricerca sul cancro, esprimeva una serie di riflessioni sul rapporto tra l'uomo e gli animali, ribadendo in base alla propria esperienza la necessità della sperimentazione animale in laboratorio, sia pure con limitazioni e controlli superiori a quelli attuali.

Oggi ospitiamo un articolo di segno opposto, vivacemente contrario a ogni forma di sperimentazione animale, scritto dal prof. Pietro Croce, patologo, primario dell'ospedale «L. Sacco» di Milano. Il prof. Croce ha esperienza di ricerca negli Stati Uniti e in Spagna, è autore di alcuni trattati sulla patologia respiratoria e di un volume dal titolo «Vivisezione o scienza? Una scelta», edito quest'anno dalla Lega antivivisezionista nazionale di Firenze.

Antivivisezionismo non significa zoofilia. L'antivivisezionismo non è una forma di pietismo. Non è nemmeno una frangia dell'ecologia. Ma allora, chi sono gli antivivisezionisti?

È facile appioppare loro l'attributo sbrigativo di «zoofili» o quello — larvatamente commiserativo — di «pietisti», o ipocritamente indulgente di «emotivi». È facile, altresì, sovvertire il contenuto etico di queste parole «criminalizzandole», come si dice oggi, ossia trasformandole in epiteti spregiativi. Così, ci si dovrebbe vergognare di essere zoofili, pietisti, difensori dell'ambiente naturale, per adeguarsi a uno scientismo che s'avvia sempre più a non esser altro che un'esaltazione incondizionata e fanatica della scienza.

Ma di quale scienza? Di un atteggiamento arrogante che pretende di imporsi come dogma obliterando altri valori, altri modi di pensare, altre «religioni»?

Su ricatti di questo tipo il vivisezionismo ha prosperato per più d'un secolo: ridicolizzare la vecchietta che si coccola il bastardino; sorridere dell'ignorante che non sa nemmeno, poveraccio, che «il metabolismo glucidico passa attraverso una fosforilazione enzimatica». Hanno avuto facile gioco, anzi facilissimo, perché basato sulla contrapposizione tra il «noi che sappiamo» e gli altri «che ignorano»; tra il «noi che lavoriamo per il bene dell'umanità» e quelli che «preferiscono l'animale all'uomo».

Hanno avuto facile gioco, anche perché l'antivivisezionismo, bisogna riconoscerlo, è nato male. È nato proprio da certe spinte emozionali, pregevoli sul piano morale, ma poco utili nella dialettica con un positivismo dogmatico che — fortunatamente — ha fatto il suo tempo.

Una delle prime leghe antivivisezioniste fu fondata, sotto una spinta emozionale, da Marie Françoise Bernard, sconvolta dagli orrori a cui aveva dovuto assistere vivendo accanto al marito, il «principe dei vivisettori», Claude Bernard, che soltanto in vecchiaia manifestò clamorosamente la pazzia che, evidentemente, gli stava corrodendo il cervello da tempo se è vero che raccomandò «la vivisection humaine comme ultime objectif de la médicine expérimentale» («Principes de Médecine Experimentale», opera postuma, pag. 147). E così, per un centinaio d'anni, l'antivivisezionismo rimase confuso con la zoofilia, «lo sfogo delle zitelle». Ma sono cambiate le cose, in questi ultimi anni.

Oggi un numero sempre crescente di medici, di biologi, di ricercatori, sta unendosi al coro d'una folla minacciosa, soprattutto di giovani, che non intende più farsi abbindolare. È una svolta radicale: si sta scoprendo la frode. La scienza medica basata sulla sperimentazione animale è una frode.

Però si deve riconoscere che non fu così fin dall'inizio. All'inizio, forse, si credette veramente d'aver trovato nell'animale (considerato collettivamente, e questo è già un errore) un modello sperimentale affidabile. Fu un errore che, però, si trasformò in frode quando ci si accorse che, per l'appunto, era un errore, ma per ragioni di comodo si mancò al dovere di ripudiarlo.

La scienza, come ogni attività del pensiero, ha bisogno di schemi concettuali e, talvolta, un postulato è sufficiente a costruirne uno. Spesso non importa che il postulato sia vero o falso: ad esempio, sulla proposizione «il Sole gira intorno alla Terra» si può costruire (ed è stato fatto!) un sistema scientifico e filosofico perfettamente coerente. Nello stesso modo, sul postulato «l'animale è un modello sperimentale valido per lo studio dell'uomo» si può costruire un sistema operativo perfettamente coerente. Anche qui, non importa che il sistema sia vero o falso. Basta che «funzioni».

Lo schema concettuale entro il quale si muove la medicina moderna funziona anche nelle applicazioni pratiche, per la salute dell'uomo, oppure soltanto come sistema chiuso, tautologico?

Vorremmo lasciare la risposta agli interessati, cioè proprio a quei «profani» ai quali viene interdetto di guardare attraverso il buco della serratura dei laboratori sperimentali; proprio a loro che ne avrebbero il maggior diritto dato che, in fin dei conti, ne fanno le maggiori spese in termini di soldi e di salute.

La domanda o — se si preferisce — la sfida, è questa: c'è qualcuno che può sinceramente rallegrarsi di come vanno le cose nella medicina di oggi? Quanti sono al corrente del fatto che circa il 60 per cento delle malattie esistenti sono «iatrogene»; che i farmaci provocano il 6 p.c. delle malattie mortali, il 61 p.c. delle malformazioni, l'88 p.c. dei nati-morti (dati del Congresso dei medici internisti tedeschi, Wiesbaden, 1977); che il 15 p.c. di chi si fa ricoverare in un ospedale ne esce con un'altra malattia, spesso senza essere guarito nella precedente?

Nonostante ciò, i vivisettori o — più genericamente — gli «interessati al business» dicono: «La medicina ha fatto enormi progressi». E allora, vediamo che cosa ci dicono le statistiche. Utilizziamo come campione un paese civilissimo ma forte consumatore di farmaci, la Svizzera.

Nella Svizzera, dal 1930 al 1978 i morti per cancro sono passati da 5994 a 13.802; quelli morti per diabete da 445 a 1207; per leucemia da 95 a 340; per malattie cardiocircolatorie da 5074 a 18.071; per malattie epatiche da 382 a 839; per uremia da 50 a 235. Dunque, si tratta di aumenti medi di circa il 300 per cento mentre, nello stesso periodo, la popolazione è aumentata soltanto del 50 p.c. passando da 4.066.000 (1930) a 6.298.000 (1978).

La verità è che una certa scienza positivistica sta chiudendo il suo ciclo. Prof. Maurice Delort (discorso alla seduta inaugurale dell'Accademia di Bourges, 16 dicembre 1962): «La medicina è arrivata alla fine del suo cammino. Non può essere trasformata, modificata, aggiustata. Essa deve morire per rinascere. Perciò dobbiamo prepararne un completo rinnovamento». Prof. Pierre Lépine (dell'Istituto Pasteur di Parigi): «Io credo che la generazione futura dovrà impiegare tutto il suo tempo e il suo impegno per liberarsi delle conseguenze catastrofiche della nostra ricerca». Prof. Henry Bigelow (docente di fisiologia a Harvard): «Un giorno il mondo guarderà all'odierna vivisezione in nome della scienza come noi guardiamo alla caccia alle streghe in nome della religione».

Sono gli stessi vivisezionisti a correlare queste affermazioni con la vivisezione, quando ci dicono che la scienza medica non può fare a meno della «sperimentazione sull'animale». In realtà, la scienza medica è, almeno per l'80 per cento, il frutto del metodo vivisezionista. Per fortuna ci resta quel 20 per cento che ci dà ancora qualche innegabile beneficio.

Antivivisezionismo non significa zoofilia, abbiamo detto all'inizio. Si può essere antivivisezionisti senza essere zoofili. Si diventa antivivisezionisti quando ci si accorge che la medicina si sta avviando a provocare più danni che benefici e che, in alcuni casi, il termine «danno» risulta eufemistico di fronte a quello, più reale, di «catastrofe».

Si rimprovera agli antivivisezionisti di tirare sempre in ballo la «solita» talidomide. Certo che la talidomide, con il suo macabro corteo di migliaia di bambini (oggi, ormai, adulti) focomelici, è un esempio preclaro dei risultati d'una medicina che sta procedendo come ciechi di Brügel. Ma la talidomide non è sola, anzi è in buona compagnia. Basti citare il Mexaform (Clioquinol, Oxyquinol), l'antidiarroico che ha causato in circa trentamila giapponesi e in altri sparsi in tutto il mondo la Smon (Subacute Myelo-Optic Neuropathy), cioè paralisi irreversibili e cecità. Ovviamente, dopo essere stato sperimentato coscienziosamente negli animali. E che cosa dire del satanico Stilbestrolo, l'ormone di sintesi che cagiona il cancro vaginale, perfino vent'anni dopo, nelle figlie di donne che l'hanno usato durante la gravidanza?

Talidomide, Mexaform, Stilbestrolo sono soltanto gli epigoni tra centinaia di altri farmaci di sintesi dannosi per l'uomo, ma non per gli animali in cui furono sperimentati. Per restare nel campo dei teratogeni (cioè provocatori di malformazioni) basti ricordare la maggior parte degli alchilanti, molti antibiotici, molti anestetici, la maggior parte degli anticonvulsivanti, molti anticoagulanti, alcuni ormoni di sintesi. Tutte sostanze che, ovviamente, furono messe in commercio grazie alla sicura innocuità dimostrata negli animali.

Però vi sono anche farmaci che non provocano clamorose catastrofi di massa, ma si accontentano di serpeggiare tra la popolazione limitandosi a tragedie individuali. Proviamo a raccoglierli in statistiche, questi «occasionali» effetti individuali. Nel 1950, nella Repubblica federale tedesca, nascevano tre bambini malformati ogni 100 mila: oggi sono cinquecento. Negli Usa nel 1977 si ebbero duecentomila nascite mostruose: la popolazione americana è una delle più entusiastiche consumatrici di farmaci...

I risultati della sperimentazione nell'animale non sono estrapolabili all'uomo perché tutte le specie animali differiscono tra loro e, a maggior ragione, rispetto all'uomo. Ogni esperimento vale solo per la specie o, ancor più restrittivamente, per la varietà o razza su cui viene condotto. Ad esempio, la talidomide fu messa in commercio dopo che fu dimostrata la sua innocuità in molte specie animali, tra le quali il coniglio. Dopo la catastrofe, si tornò a sperimentarla nell'animale e si trovò... che era teratogena nel coniglio bianco della Nuova Zelanda, una delle circa 150 specie di conigli esistenti.

«Se lo avessimo constatato prima, la catastrofe sarebbe stata evitata», dicono i vivisezionisti. Mentono, e nel modo più assurdo. Se si scartassero tutti i farmaci che danneggiano una sola delle innumerevoli varietà e razze in cui si suddividono le innumerevoli specie animali esistenti, non esisterebbe più nemmeno un farmaco: non esisterebbe — per fare qualche esempio — l'aspirina, che è tossica per il gatto; non esisterebbe il nitrito d'amile, che innalza pericolosamente la pressione interna dell'occhio del cane (ma abbassa la pressione dell'occhio umano!); non esisterebbe la digitale, che innalza la pressione arteriosa del cane; non esisterebbe la morfina, analgesica per l'uomo ma eccitante per il gatto; non esisterebbe la cicloserina, attiva sulla tubercolosi umana ma non su quella della cavia e del topo. Dovremmo rinunciare al profumato prezzemolo, che uccide i pappagalli, e al succo di limone che fa male ai gatti. Soprattutto, non esisterebbe la penicillina, che ha salvato la vita a milioni di uomini, ma uccide sistematicamente le cavie.

Poi c'è l'altra faccia della medaglia: sperimentando su certe specie animali, dovremmo concludere che si può mangiare tranquillamente l'arsenico, dato che non fa male alla pecora; si potrebbe fare il risotto di funghi a base di «Amanita phalloides» (mortale per l'uomo), dato che il coniglio se ne nutre; si potrebbe prendere come aperitivo l'acido prussico, che non fa male a pecore, rospi, porcospini...

I vivisezionisti dicono: «Se non ci concedete di sperimentare sull'animale, su che cosa potremo sperimentare?». Più scopertamente, ciò equivale a proporre: «In mancanza di un metodo sperimentale valido, accontentiamoci di uno falso». O anche, con una certa ingenua pateticità: «Volete lasciarci senza lavoro? Volete far inceppare la mastodontica macchina che si è creata intorno all'industria più redditizia del mondo, l'industria della malattia?». Il pubblico non può neppure immaginare quanti e quali interessi economici ruotino intorno alla vivisezione e che cosa siano disposti a fare gli interessati per difendere il loro castello di dollari.

Qualcuno dice anche: «Ammetterete che, almeno nel passato, la sperimentazione sull'animale ha fatto progredire la scienza medica». No, non lo ammettiamo. Anche nel passato la sperimentazione nell'animale ha soltanto ritardato e fuorviato il progresso. Infatti, nel momento in cui l'esperimento sull'animale viene compiuto e si ottiene un risultato, non si ha assolutamente alcun mezzo per sapere se quel risultato è valido per l'uomo.

Allora i casi sono due: o si accetta fideisticamente il risultato esponendo l'uomo alla stessa incognita e ai pericoli che esistevano prima dell'esperimento; oppure non lo si accetta, dichiarandone implicitamente l'inutilità.

Però molti dati ottenuti nell'animale si sono, in seguito, rivelati validi anche per l'uomo. Vero, verissimo: ma questa è una coincidenza, constatata a posteriori, cioè dopo che si è presentata l'occasione di osservare (e purtroppo, in qualche caso, di sperimentare) nell'uomo.

Avviene, cioè, un fatto paradossale e per molti versi grottesco: è l'osservazione nell'uomo a dar validità all'esperimento fatto nell'animale, e non viceversa, come sarebbe desiderabile.

Non è vero che rinunciare all'animale significa rinunciare alla medicina sperimentale: possibilità per una scienza vera al posto di quella fasulla e truffaldina che verte intorno alla sperimentazione sugli animali, ce ne sono, eccome. Però sono metodi nuovi, che richiedono la rinuncia a comode e lucrose consuetudini; richiedono una serietà di intenti, una limpidità morale che pochi dei così detti «ricercatori» possiedono. È per questo che il problema non può rimanere subordinato alle loro decisioni, troppo interessate per essere sincere: ormai è il pubblico, proprio il pubblico dei «profani», che deve prendere coscienza del problema e pronunciare un fermo e consapevole «basta!».

Pietro Croce

Bancarelle e antiquari: un libro, una curiosità

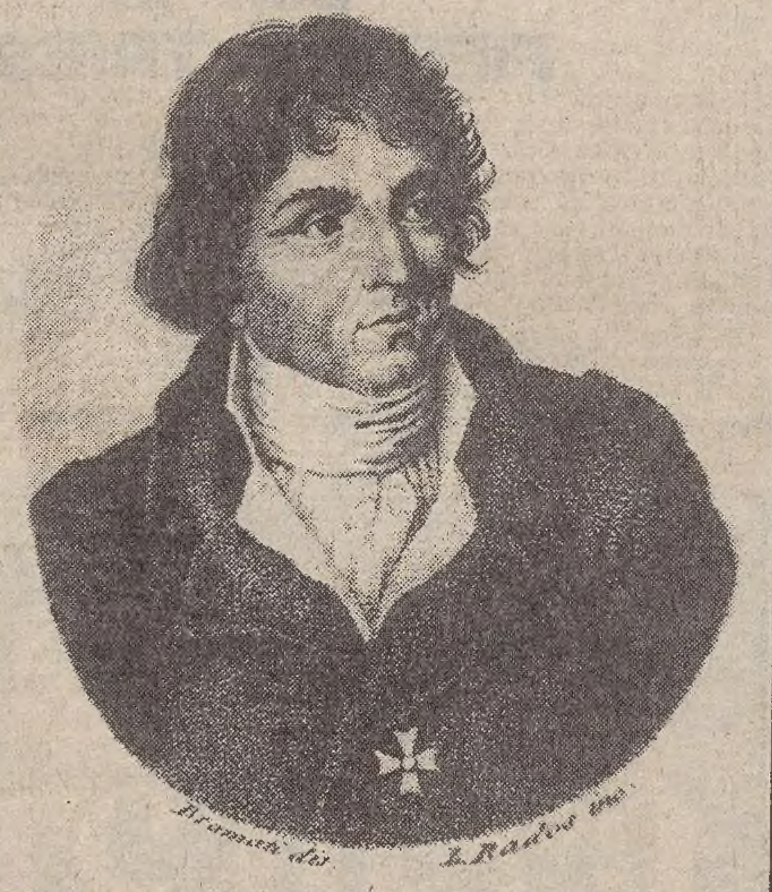
I vari discorsi del Verri al Caffè

«Oh les livres, les petits bons livres...» scriveva Giovanni Papini (stranamente in francese, ma voleva esercitarsi) in una pagina del «Diario 1900» (edito ora per la prima volta dalla «Nuova Vallecchi» in occasione del centenario della nascita) e continuava: «... i piccoli buoni libri che amo tanto e così appassionatamente. Essi sono, posso dirlo, l'unica passione della mia vita».

Il «Diario 1900» è soprattutto un elenco sterminato di libri letti alla Nazionale, acquistati nelle librerie e sui «baroccini» dei libri vecchi. Libri accumulati tutta la vita — si sarebbe incaricata poi la piena dell'Arno di falcidiare la biblioteca di Papini — obbedendo a una sorta di incubo o fantasia che tutti i libri del mondo dovessero un giorno sparire in seguito a un cataclisma, ma salvarsi quelli di Giovanni Papini...

Papini avrà pensato di salvare dal diluvio (o magari dai lanciafiamme dei fantascientifici pompieri-distruttori di «Farenheit 451» nel film di Truffaut) il libretto ottocentesco dalla copertina arancione pescato nella sua Firenze da un rigattiere mattocchio a Borgo dei Greci?

È «Discorsi vari» — prosegue la prima pagina — del conte Alessandro Verri, pubblicati nel giornale letterario, intitolato «Il Caffè, Milano, per Giovanni Silvestri, 1848». In 16.o (mm. 168x105), pagg. 376, candida carta di stracci, bordi non tagliati. Nelle pagine di guardia incisione in rame, ritratto del conte-autore



con tanto di croce di cavaliere sul risvolto della giacca, disegnato da Bramati, inciso da L. Rados (cognome presente dalle nostre parti).

Valore attuale: tra le 15 e le 20 mila lire. Il colophon avverte: «Se ne sono tirate due sole copie in carta turchina di Parma». Si sa che il pregio di un libro non è dato dal fatto che sia «antico» o meno ma dalla sua rarità: quindi una di queste copie in «carta di Parma» — a trovarla — costituirebbe davvero un piccolo tesoro. I «Discorsi», l'edizione che ho davanti agli occhi, è stata stampata il giorno 14 agosto 1848.

Non voglio inoltrarmi nei problemi del Quarantotto nel Lombardo-Veneto ma a Ferragosto gli austriaci di Radetzky, battuti i piemontesi a Custoza, erano rientrati a Milano da dieci giorni, e la città doveva essere meno prostrata di quanto ci dicono gli storici se uscivano dei libri.

Alessandro Verri (nato a Milano il 9 novembre 1741, morto a Roma il 23 settembre 1916), sentì l'influsso — in un primo tempo — del più anziano fratello Pietro (i Verri erano ben quattro fratelli; sulla vicenda di questa famiglia leggere l'interessante «Viaggio a Parigi e a Londra (1766-1767) - Carteggio di Pietro e Alessandro Verri» a cura di G. Gaspari, Adelphi 1980).

Assieme al fratello e ad altri amici Alessandro promosse la «Società dei pugni» e il «Caffè», battagliera pubblicazione che prese il nome dal locale tenuto da un greco a Milano, nel quale «primieramente si beve un caffè che merita veramente il nome di caffè: caffè vero, verissimo di Levante, ecc. «Al Caffè» collaborò pure — come tutti sanno — il capodistriano G. R. Carli con il famosissimo scritto «Sulla patria degli Italiani».

Il volumetto dei «Discorsi vari» raccoglie undici articoli che Alessandro Verri pubblicò sul «Caffè». Scritti di vario argomento, storico, giuridico, letterario e moraleggiante, tutti in pratica convergenti sul tema della ricerca della felicità. Felicità e appagamento che non è dato «dall'abitare un superbo palazzo, né il possedere grandi ricchezze, né l'avere onori e dignità (...) ma bensì l'avere nella maggior parte del tempo l'animo di vari e sempre piacevoli oggetti occupato».

Sergio Brossi

Nella foto, incisione di L. Rados su disegno di Bramanti: Alessandro Verri.

GIORNALE DI TRIESTE

SERIE DI INCONTRI INTERLOCUTORI

I partiti si studiano per la prima mossa

Confronto Psi-Pci e Dc-Lista - Note di Pri e Psdi

Quest'ultimo week-end ha registrato una fitta serie di riunioni e di contatti politici dedicati sia alla valutazione dei risultati elettorali sia all'esame delle prospettive per la governabilità cittadina. Venerdì ci sono stati gli incontri bilaterali Pci-Psi e LpT-Dc, nonché le prese di posizione del Pri e del Psdi; e sabato ci sono state le riunioni della direzione provinciale della Dc e del comitato federale comunista.

Andiamo con ordine. Nell'incontro di venerdì mattina alla Regione, le delegazioni del Pci e del Psi si sono scambiate, in via interlocutoria, i rispettivi punti di vista sulla soluzione del problema della governabilità: per il Psi si tratta di ricercare preferenzialmente un accordo fra il polo laico-socialista e la LpT; per il Pci si tratta invece di addivenire a un'intesa programmatica la più ampia possibile, comprendente la LpT, senza aprioristiche discriminazioni politico-ideologiche.

Nella stessa serata la delegazione della Dc guidata dal segretario Coslovich ha anticipato a quella della LpT la posizione che è stata ribadita il giorno dopo dalla direzione provinciale del partito: ampie intese programmatiche alle quali la Dc possa recare il proprio determinante contributo, e ciò nella logica delle alleanze pentapartitiche in atto a livello regionale e nazionale. E la delegazione della Lista, guidata da Cecovini, ha espresso la propria volontà per un'intesa programmatica con tutti i partiti, ma con la riserva finale per un'alleanza con il solo pentapartito, cioè con la Dc e le forze laico-socialiste, con ciò escludendo sia l'ipotesi di propri monocolori minoritari sia quella di alleanze comprendenti i comunisti.

Nell'occasione la Dc ha verificato la possibilità di assumere come base di partenza la dizione dei famosi tre punti programmatici della Lista quale sembrava acquisita l'anno scorso ai fini di quell'accordo che poi l'assemblea della LpT aveva bocciato aprendo la strada al commissariamenti della Provincia e del Comune. Ed a tale proposito la Dc ha chiesto di poter contare con certezza, stavolta, sul ruolo d'interlocutore della delegazione della LpT.

Ed ecco una sintesi delle note diffuse venerdì dai repubblicani e dai socialdemocratici. Nel documento della segreteria provinciale del Pri si prende atto con soddisfazione del felice esito elettorale che «con il raddoppio dei voti ha consentito l'elezione di due consiglieri comunali e di uno alla Provincia». Quanto alla futura governabilità, secondo il Pri sono da privilegiare i programmi rispetto agli schieramenti: obiettivo, dunque, «il massimo di solidarietà sui programmi per Trieste», senza pregiudiziali precostituite: «Dipenderà dalla capacità e dalla volontà delle forze politiche maggioritarie il superamento degli egoismi che hanno caratterizzato una campagna elettorale divaricatrice e demagogica». Il Pri conferma pertanto la propria disponibilità — «senza pregiudiziali di presenze nelle giunte o di acquisizione di posizioni di privilegio» — ad appoggiare un'«amministrazione seria ed efficiente alla quale non farà mancare quell'apporto di idee e di indicazioni programmatiche ed operative che caratterizza la presenza dei repubblicani nel Paese a ogni livello».

Nella sua relazione alla riunione di candidati e dirigenti del Psdi, il segretario Bercè ha attribuito principalmente a «carenze organizzative» la lieve flessione elettorale del suo partito. Ha ribadito la validità della scelta contro il progettato porto-carboni e ha indicato nel patto di consultazione tra i partiti laico-socialisti «l'elemento determinante per il concreto avvio a soluzione del problema della governabilità».

Alla riunione di sabato della direzione della Dc è intervenuto il prof. Francesco D'Onofrio, responsabile nazionale del settore autonomie locali, il quale ha presenziato all'esame della situazione politica triestina con particolare riferimento al tema della governabilità. «Piena convergenza — informa una nota — è stata registrata sulla necessità di ricercare ampie intese programmatiche fra tutte le forze democratiche, al fine di assicurare alla città amministrazioni stabili ed efficienti, alle quali la Dc dovrà dare un contributo determinante». Stabilita l'opportunità di proseguire «i più proficui contatti tra la segreteria politica nazionale e gli organi di partito regionali e triestini», è stata infine sottolineata, in questa prospettiva, anche l'opportunità di «più stretti collegamenti fra trutti i partiti che già solidarmente operano in modo proficuo a livello regionale e nazionale».

Infine, il comitato federale e la commissione federale di controllo del Pci hanno approvato sabato, all'unanimità, un ordine del giorno nel quale si stabilisce fra l'altro di completare in tempi brevi, dopo il primo incontro con il Psi, il confronto bilaterale «con tutte le forze politiche, senza pregiudiziali, alla ricerca di un programma concreto da porre alla base di una maggioranza possibile». A conclusione di tale confronto, gli organi dirigenti si riconvocheranno per sentire l'opinione delle sezioni prima di decidere le «scelte definitive per i governi i più avanzati e unitari possibili al Comune e alla Provincia».

LA DECISIONE PER LA ZONA DI SESANA SUL CARSO

Zfi: interrogativi aperti dal voto della Slovenia

Nota della LpT e interrogazione Pci al ministero degli esteri

Continuano le prese di posizione delle forze politiche in merito all'approvazione, da parte della repubblica di Slovenia, della localizzazione sul Carso della parte jugoslava della zona franca industriale prevista dal trattato di Osimo a cavallo del confine con l'Italia. Non è ancora nota la delimitazione territoriale dell'area prescelta che comunque, nelle previsioni, dovrà colpire 381 ettari compresi nel comune di Sesana, che a sua volta ha approvato questo tipo di soluzione.

La direzione della LpT, riunitasi in seduta straordinaria, denuncia a questo proposito tre cose. Lo fa in un comunicato, a firma del segretario Gianni Giuricin, nel quale si afferma che «non a caso la notizia è stata diffusa una settimana dopo la conclusione delle elezioni triestine e non risulta al proposito nessuna replica da parte del governo e della Regione». E inoltre: «Viene riaffermata la volontà della Repubblica federativa jugoslava di procedere in tal senso malgrado la posizione contraria dichiarata ormai indistintamente da tutte le forze politiche triestine e regionali».

Nella nota si denuncia anche il fatto che «nessuna richiesta ufficiale o ufficiosa è stata espressa dal governo italiano a quello jugoslavo per una rinegoziazione delle clausole economiche del trattato di Osimo riguardanti la zona franca industriale a cavallo del confine».

Considerata «la gravità della situazione, che vede nuovamente in pericolo il Carso», la direzione della LpT chiede al governo e «a tutte le forze politiche che contro la zona franca industriale a cavallo del confine carsico si sono espresse, l'urgente rinegoziazione delle clausole economiche del trattato di Osimo per quanto riguarda la Zfi».

Da parte loro i senatori comunisti Gabriella Gherbez e Silvano Bacicchi hanno presentato un'interrogazione al ministero degli esteri per «conoscere» sei punti: «Se il governo è al corrente delle ultime decisioni prese in Jugoslavia; se il governo ha informato la parte jugoslava di una diversa localizzazione della zona franca sul Carso, come è emerso in sede di autonomie locali e della Regione; se il ministero degli esteri è informato delle risultanze delle consultazioni avviate dagli enti interessati sulla nuova dislocazione della zona». E ancora: «Se si intende procedere a un chiarimento con il partner jugoslavo su tutta la vicenda; se il governo ha preso in esame le proposte, emerse al Senato, per l'utilizzo di tutta la fascia confinaria del Friuli-Venezia Giulia ai fini di una proficua collaborazione economica con il paese vicino.

■ «BERGAMAS» — Le schede di valutazione delle classi prime e seconde della scuola media «Bergamas» verranno consegnate dagli insegnanti ai genitori degli alunni venerdì 25 giugno dalle 17 alle 19.

SPELEOLOGI IMPEGNATI IN UN'OPERAZIONE DI SOCCORSO SIMULATO SUL CARSO

Ferito in grotta? Arrivano le tute gialle

In collaborazione con l'Esercito la riuscitissima dimostrazione - I problemi della protezione civile

Duplice collaudo ieri, nella Grotta Gigante, per il soccorso speleologico. Da una parte il salvataggio dal fondo della caverna di un ipotetico infortunato, dall'altra la verifica «politica» di quanto il ministero della protezione civile è disposto a riconoscere a questa organizzazione.

Se sull'esito dell'esercitazione non c'erano dubbi, sulla verifica «politica» i timori erano più che fondati. Gli speleologi della nostra regione si sono infatti distinti in varie operazioni di salvataggio in Italia e all'esterno ma avrebbero dovuto — secondo le opinioni comuni — essere completamente digiuni di esperienze politico-amministrative. Si sono invece orientati con facilità tra disegni di legge, emendamenti, delibere regionali e regolamenti di attuazione.

Nelle tre ore dell'esercitazione tutte le tessere del mosaico preparato con cura dai «grottisti» si sono così inserite al loro posto. Il generale Sergio Orsini, che ha rappresentato il ministro Zamberletti, ha affermato che il soccorso speleologico e quello alpino saranno riconosciuti nella legge sulla protezione civile presentata alla Camera. «Sarà riconosciuta anche l'autonomia operativa che hanno sempre rivendicato», ha detto l'alto ufficiale. L'assessore regionale al bilancio Sergio Coloni, ha ribadito dal canto suo gli impegni finanziari presi con i rappresentanti del soccorso lo scorso anno. «Cercheremo di essere meno in debito con voi di quanto siamo stati nel passato». Un duplice successo dunque per gli uomini del corpo nazionale del soccorso speleologico.



Gli uomini del soccorso speleologico scendono lungo tre corde dalla volta della Grotta Gigante. A destra l'Agusta-Bell del quinto Ale «Rigel» nel momento del recupero

L'esercitazione (qualcuno la chiama manovra) inizia poco dopo le 8. Il responsabile regionale del soccorso, Bruno Alberti, dà le ultime istruzioni ai suoi ragazzi. Si verifica il funzionamento della lampada sul casco, si sistema l'imbragatura alla paracadutista. Scatta l'allarme. Uno speleologo è ferito in fondo alla grotta. Via di corsa verso l'aeroporto di Prosecco. Alle 9 arriva l'Agusta Bell 205-Ei 299, del quinto raggruppamento Ale «Rigel» di Casarsa. Imbarca sei speleologi e li porta vicino alla Grotta Gigante.

Il capitano Domenico Quatrale blocca l'elicottero a 30 metri d'altezza. I sei ragazzi scendono a terra servendosi di due corde e spariscono nella grotta. Alle 9.35 incominciano a scendere dalla volta della cavità verso il fondo. Il pubblico, in attesa nella penombra, li guarda naso all'insù. Dopo pochi minuti, cinque soccorritori hanno compiuto un salto di 102 metri e incominciano a camminare verso il ferito. Alle 9.54 Rino Ricatti, la «cavia», è sulla barella. Con tre corde che fanno da teleferica, arriva sulla verticale. Su una quarta corda, a 35 metri dal fondo, lo attende Mauro Zerial. Alle 9.55 incomincia la risalita. Il peso dell'ultimo speleologo che scende fa risalire la barella con lo stesso meccanismo in uso per le vetture del tram di Opicina.

Alle 10.15 la barella è sulla volta. Si tratta adesso di farla proseguire per la galleria fino all'aperto. Alle 10.40 il ferito è all'esterno: arriva l'elicottero, e con il verricello lo recupera. La gente applaude: ronzano le cineprese e gli ufficiali sono quasi soddisfatti. Più felici ancora i responsabili nazionali del soccorso. «Siamo tra i più preparati in Europa, tutti meritano un elogio», dice Giorgio Baldracco, capo riconosciuto delle squadre di soccorso a livello nazionale.

«Con questa esercitazione — dice Baldracco — abbiamo dimostrato che i nostri volontari hanno maturato una professionalità che non teme confronti. Sono 25 anni che con l'aiuto dei mezzi dell'esercito e dei vigili del fuoco affiniamo le nostre tecniche. Per un incidente particolare come quello in grotta ci vuole gente particolare. Oggi stanno nascendo dei gruppi spontanei e senza preparazione specifica per cercare di accedere ai finanziamenti della protezione civile. Abbiamo dimostrato che per salvare la gente non servono né gli amici della parrocchietta né i pionieri o gli avanguardisti di partito». Gli ufficiali assentono. Arrivano i ragazzi del soccorso con le loro tute gialle. Colonnelli, maggiori e capitani li guardano con rispetto, forse con un pizzico di invidia.

Claudio Ernè

(Italfoto)

La barella con il ferito viene trascinata a braccia verso lo spiazzo su cui converge l'elicottero

■ TAMPONAMENTO — L'impiegata ventinovenne Bruna Reggente in Vatta è stata ricoverata l'altra notte all'ospedale con 30 giorni di prognosi, per trauma cranico con ferita lacero contusa alla fronte, ferita al mento e sospetta frattura dell'avambraccio destro. Al volante della propria «Panda», aveva violentemente tamponato un furgone, tanto che la macchina aveva preso fuoco.

CALENDARIETTO

Oggi: San Luigi Gonzaga. Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.58; la luna si leva alle 5.10 e cala alle 21.04.

Ieri: temperatura massima gradi 24,9, minima gradi 17,1; pressione millibar 1016 stazionaria; umidità 65 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 21,2. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 10.54 con cm 34 e alle 22 con cm 56 sopra il livello medio; bassa alle 4.21 con cm 70 e alle 16.08 con cm 17 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane, 39; piazza Unità d'Italia, 4; via Commerciale, 26; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); Sistiana, Opicina solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; Sistiana, tel. 299197; Opicina, 211001, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): viale XX Settembre, 4; via Bernini, 4; Sistiana, Opicina, solo a chiamata).

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627, prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

LADRO DESTRO E VELOCE

Bracciali in mano con le ali ai piedi

Una «gazza ladra» di invidiabile destrezza è uscita l'altro giorno con un bottino di un milione e quattrocentomila lire dalla gioielleria «Cavallar» di via San Lazzaro. Erano circa le 12 quando il ladro è entrato nel negozio e, fingendosi desideroso di acquistare qualche gioiello, ha chiesto all'ignara commessa di vederne (e toccarne) alcuni. La ragazza non ha avuto alcuna difficoltà ad accontentarlo e l'uomo, con insospettabile rapidità, ha arraffato due bracciali in oro giallo a forma di cerchio e, gambe in spalla, si è dato alla fuga. Riavutasi dalla sorpresa, la commessa ha chiamato la Squadra mobile, ma la «gazza» era già volta molto lontano, tanto da non poter più essere ... ingabbiata.

Altri tre furtarelli sono stati eseguiti, nei giorni scorsi ma con minore abilità e quindi peggior sorte per i ladri. tre cittadini jugosalvi, Damir Grzincic, Menad Budanko e Zdravko Canak, sono stati «pescati» dalla «Mobile» pochi secondi dopo aver rubato due specchietti retrovisori da altrettante macchine in sosta. Bottino altrettanto misero, una camicetta, per Nada Monfardin, anche lei jugoslava, anche lei inesorabilmente catturata dalla Mobile.

Due giovani padovani, infine, Alberto Tellatin e Alfeo Geremia, sono stati bloccati mentre stavano forzando una «Ritmo» alla ricerca di un'autoradio.

Ne avevano già rubato, nel corso della stessa giornata, altre due.

Musica: mostra su Gianni Pavovich

Al Museo civico di storia patria di via Imbriani 5 (primo piano) s'inaugura domani alle 18, nel quadro delle esposizioni su famiglie e personaggi triestini, la mostra sull'attività musicale del maestro Gianni Pavovich. Nell'occasione verrà presentato il IX quaderno degli atti dei civici musei di storia ed arte su «Gianni Pavovich: biografia di un violinista», curato da Adriano Dugulin con una presentazione di Laura Loseri Ruaro.

Nel corso di un'anteprima della mostra, tenutasi alcuni giorni fa, il maestro Pavovich, che ha da poco compiuto gli 85 anni, è stato festeggiato da una rappresentanza di ex allievi, accompagnati dalla dott. Laura Loseri Ruaro, direttore dei civici musei di storia ed arte, e dal conservatore dott. Bianca Maria Favetta. A nome di tutti gli allievi, Fernanda Selvaggio, rivolgendogli commosse parole, ha consegnato al maestro una medaglia d'oro e una pergamena ricordo.

Gli incontri capodistriani

Ha inizio oggi a Capodistria la settimana degli «Incontri», giunta alla terza edizione. La cerimonia d'apertura è fissata alle ore 20 (locali) nella piazza principale, e sarà preceduta (ore 17) dalla retrospettiva fotografica nella sede della Comunità degli italiani, promotrice dell'iniziativa assieme alle organizzazioni sociopolitiche, culturali e sportive di Capodistria.

Domani alle 10, nella sede di «Adria Commerce», si terrà la tavola rotonda «Pace senza frontiere», con la partecipazione di personalità della vita sociale, politica, scientifica e culturale jugoslave e italiane.

Ex Panfili

La Federazione unitaria lavoratori chimici invita tutti gli ex dipendenti della società «Panfilli e figlio» a partecipare all'assemblea che avrà luogo domani, alle 17 nella sala «Pastore» delle Cisl di via S. Spiridione 7. Nel corso della riunione, la segreteria illustrerà la situazione in atto.

Una mostra per gli animali

Questo pomeriggio, alle 18, nella galleria Rossoni, verrà inaugurata la mostra collettiva di pittura a favore dell'Astad, rifugio animali di Opicina. All'esposizione, che sarà aperta fino a domenica, partecipano gli artisti Alberti, Devetta, De Reja, Ducaton, Ferfoglia, Fonda, Grubissa, Hrelja, Creglia, Lo Bianco, Metallinò, Pacifico, Petracco, Scattareggia, Stravisi, Zandegiacomo, Tosti. Il ricavato sarà devoluto al rifugio di Opicina. Nei giorni feriali la mostra sarà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30; festivi 10-12.30.

■ VIA CHIUSA — La via Fra' Pace da Vedano, nel tratto in corrispondenza del civico 11, resterà chiusa al traffico veicolare oggi e domani, dalle 8.30 alle 17.30, per permettere l'esecuzione di lavori in un cantiere edile.

■ COLOGNA — A causa di lavori per il restauro dei locali, il centro civico di Cologna-Scorcola rimarrà chiuso al pubblico. I cittadini possono comunque rivolgersi a qualsiasi altro centro civico.

GIORNALE DI TRIESTE

ALLA RIBALTA DELLA «GIORNATA» FIERISTICA

Proficua cooperazione fra Italia e Jugoslavia

Temi di fondo dei colloqui lo sviluppo delle relazioni commerciali il traffico di frontiera e l'articolazione delle iniziative comuni

La Jugoslavia, com'è ormai consuetudine, è stata la protagonista della prima delle «Giornate» che la Fiera campionaria internazionale di Trieste dedica ai Paesi esteri ufficialmente presenti nel suo comprensorio.

Alla Camera di commercio e a Montebello si sono susseguiti gli incontri dei componenti la delegazione della Slovenia e della Croazia con gli operatori economici e i rappresentanti d'altri ambienti triestini.

Guidati dal console generale, Stefan Cigoj, gli ospiti jugoslavi, con a capo il vicepresidente della Camera per l'economia della Slovenia, Milan Samec sono convenuti nella sede della Camera di commercio, accolti dal presidente on. Marcello Modiano. Alla riunione hanno preso parte l'assessore regionale al commercio Renato Bertoli, alcuni componenti la Giunta e la delegazione di Trieste della Camera di commercio italo-jugoslava di Milano.

Per la Jugoslavia erano presenti Iernej Jàn dell'Esecutivo della Slovenia, il presidente della Camera per l'Economia della Croazia, Jekoslav Cemelic, il consigliere del ministro per i rapporti con l'estero della Croazia, Zelka Puskaric, il presidente della Camera intercomunale di Capodistria, Ivo Jelacin, il presidente della Camera per l'Economia di Fiume, Tomislav Kovac, il rappresentante della Camera federale dell'economia jugoslava a Trieste, Boris Zidaric e Nino Paliska in rappresentanza della Camera federale per l'Economia jugoslava Trieste.

Modiano nel suo intervento ha dato rilievo ai temi degli scambi di frontiera, della collaborazione tecnico-produttiva fra le imprese e del rinnovo degli accordi di Udine.

Su questi argomenti hanno posto l'accento, nel corso della conferenza stampa svoltasi alla Fiera, i rappresentanti jugoslavi e gli operatori economici triestini.

Dopo il saluto del presidente dell'Ente Fiera, Piero Toresella, che ha ricordato la presenza ininterrotta della Jugoslavia alla Campionaria sin dal lontano 1948, testimonianze di continuità delle relazioni fra le due nazioni confinanti e dell'utilità della Fiera, quale mezzo di diffusione delle rispettive tipologie merceologiche, ha preso la parola il vicepresidente della Camera per l'economia della Slovenia Samec.

Il rappresentante jugoslavo ha rilevato che nel 1981 il volume degli scambi del piccolo traffico di frontiera è stato di 186 miliardi di lire con un incremento del 93 per cento sul 1980, mentre nei primi cinque mesi dell'anno in corso sono stati totalizzati ben 125 miliardi di lire. Le previsioni indicano un aumento del 50 per cento per complessivi 300 milioni di dollari. Samec ha precisato che le correnti principali nei due sensi interessano i prodotti idustriali mentre si auspica un aumento del traffico dei beni di largo consumo e pertanto una modifica delle Liste «C» e «D», argomento già da tempo in discussione tra gli organismi camerali italiani e jugoslavi.

In sede di discussione sono state sollevate: la questione della realizzazione della Zona franca industriale e quella dell'apertura del valico di Gropada. A proposito della Zfi è stato reso noto che sono già costituite società miste e che non mancano prospettive per la stipulazione di contratti. A sostegno delle forme di collaborazione tra imprese è intervenuta la nostra Camera di commercio fornendo utili elementi in questo senso nel corso dei primi colloqui che si sono svolti su questo tema.

Oggi di scena la Baviera

Questa mattina è di scena in Fiera la Baviera con l'intervento del ministro dell'Economia e dei trasporti Anton Jaumann.

A mezzogiorno nel Centro congressi si terrà una conferenza stampa in relazione alla presenza della Baviera con un proprio stand e sulla scorta degli elementi scaturiti dalla seconda riunione della Commissione economica comune in cui sono rappresentate la nostra regione e la Baviera.

Centro storico e artigianato

Il problema della circolazione e dei posteggi nel centro storico cittadino, con riferimento alle esigenze del mondo artigiano, è stato discusso alla Fiera nel corso di un convegno promosso dall'Esa sul tema delle nuove tecniche di isolazione nel campo dell'edilizia.

Il presidente degli imprenditori artigiani, Antonio Di Grazia, ha messo in risalto l'urgenza di ristrutturare il centro storico e, a tal fine, è stato proposto d'istituire gruppi di studio che segnaleranno i risultati delle loro indagini alle autorità.

L'incontro è stato occasione per dar risalto alla proficua collaborazione tra l'Ente sviluppo per l'artigianato presente con il suo presidente Di Natale e la Fiera.

Il primo relatore, ing. Gianfranco Foti, ha affrontato il problema del recupero del centro cittadino dal punto di vista storico/artistico, dell'economia urbanizzata e del riequilibrio sociale. Dal canto suo, l'ing. Marcello Crinò si è soffermato in particolare sul risparmio energetico negli edifici da ristrutturare.

Subforniture in vetrina

Dirigenti e tecnici dell'agenzia delle subforniture si sono riuniti, sotto la presidenza dell'on. Modiano, nell'ambito della Fiera che ospita il primo nucleo della mostra permanente delle campionature regionali.

Durante l'incontro, al quale hanno partecipato rappresentanti delle ditte che aderiscono a questa nuova iniziativa promozionale è stato fatto un bilancio dell'attivit svolta dall'Agenzia l'anno scorso e dei suoi problemi per l'82 e l'83, con particolare riguardo alla presenza a una serie di esposizioni in Italia e all'estero. Erano presenti il presidente dell'Ente per lo sviluppo dell'artigianato Di Natale, De Simon, e Magnino, per le giunte camerali di Udine e Pordenone e il segretario della Cdc di Trieste, Maurel.

Nell'occasione è stata presentata, in anteprima, la «Guida alla stipulazione dei contratti di subfornitura».

Mostre d'arte

Enrico De Cillia a Sistiana

Domani alle 18.45 nella sede di Sistiana dell'Azienda di soggiorno sarà inaugurata una mostra del pittore carnico Enrico De Cillia, sensibile interprete del paesaggio del Carso triestino.

Alla vernice interverrà l'assessore regionale all'Istruzione, Dario Barnaba e nell'occasione sarà presentata la pubblicazione «Il continente Carso» di Mario Coloni, edita da Del Bianco, che illustra la storia del nostro Altipiano rendendo omaggio all'opera pittorica di De Cillia.

La rassegna potrà essere visitata sino al 22 luglio dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 dei giorni feriali, lunedì escluso; festivi solo il mattino.

Grazia Pellegrino

S'inaugurerà questa sera alle 18 nella sala «Moderna» di corso Italia 9 una mostra di Grazia Pellegrino, artista concittadina esordiente, che espone una trentina di opere.

Nella sala Miani

Da oggi a venerdì prossimo sono esposte nella Sala Miani di piazza San Giovanni 3 le opere degli artisti che hanno partecipato domenica 13 giugno all'«ex tempore» di pittura, grafica e fotografia nel parco del Castello di Miramare. La mostra si può visitare dalle 16 alle 20. La cerimonia della premiazione è annunciata per le 18 di venerdì.

ORE DELLA CITTA'

Dono rotariano

A mezzogiorno di oggi nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia avverrà la consegna simbolica al commissario straordinario dott. Siclari del nuovo impianto per illuminare quella sede di esposizioni che il Rotary club Trieste Nord, nel decennale della propria fondazione, ha voluto offrire alla città. L'impianto, di moderna concezione, valorizzerà le opere d'arte ospitate nella galleria, essendo stato predisposto in modo da evitare fastidiosi effetti di riflessione e abbagliamento.

Amici dei funghi

Il civico museo di Storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresadola» propongono per stasera l'argomento: «Le Russulae piperinae, parte seconda» presentato e commentato da Carlo Trevisan. L'incontro, con il quale si conclude l'attività del primo semestre degli amici dei funghi si terrà con inizio alle 19 nella sala delle conferenze di via Ciamician 2.

Aiuto alla vita

Aspetti un bimbo? Sei in difficoltà? Telefona al 741440. Troverai solidarietà, amicizia, aiuto concreto per te e il tuo bambino.

Arredamenti Korsic

Di via S. Cilino 38 informa la spett. clientela che il negozio è sempre aperto nonostante i lavori di restauro, con orario normale. A prezzi di vera occasione sono disponibili camere, camerette e articoli diversi.

El Borineto a Rutteri

Nella sede del Circolo della stampa, di fronte un folto e scelto pubblico, è stato consegnato a Silvio Rutteri il premio «El Borineto» giunto alla sua terza edizione. Il riconoscimento viene conferito ogni anno, su votazione degli ascoltatori della rubrica radiofonica «El Borineto» a una persona che si è distinta nel campo del folklore e delle nostre tradizioni popolari. Nelle due precedenti edizioni il premio «El Borineto» era andato al poeta Sergio Pirnetti e allo scrittore Marcello Fraulini.

Corsi di latino

Il Cepacs Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale promuove dei corsi di appoggio di latino, propedeutici, per studenti della I superiore, articolati in gruppi ristretti. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede di via Filzi 6 (tel. 61824) nei pomeriggi di mercoledì e sabato.

Poetessa premiata

«La Quercia d'oro» riservata ad artisti e scrittori, giudicati particolarmente meritevoli per la continuità del loro impegno culturale è stata conferita, per il Friuli-Venezia Giulia alla poetessa Lucy Saja. La nostra concittadina inoltre rappresenterà Trieste domenica 27 alla manifestazione «Viareggio Incontri», nel corso della quale le sarà consegnato l' «Oscar Italia 1982».

Ragazzi del '99

Oggi e domani i cavalieri di Vittorio Veneto soci della sezione «Ragazzi del '99» possono ritirare in sede dalle 17 alle 17.30 la tessera bus-rete valida per il mese di luglio.

Medicina in casa

Questa sera alle 19.15 andrà in onda da Teleantenna, condotta da Fulvia Costan Iinides la rubrica «Medicina in casa». Ospite in studio il prof. Luciano Campanacci.

Convocazione assemblea

I soci della C.i.m.m. — Cassa Interaziendale Marina Mercantile, Società Cooperativa a.r.l. in Trieste — sono invitati a partecipare all'Assemblea ordinaria che sarà tenuta presso la sede del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro», via Roma 15 il giorno 25 giugno 1982 alle ore 17.30 in prima convocazione e dil giorno 26 giugno 1982 alle ore 17.30 in seconda convocazione per deliberare sul seguente ordine del giorno: Presentazione del bilancio per l'esercizio 1981; relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; deliberazioni relative.

Dizionario triestino

A seguito delle numerose telefonate giunte alla redazione del mensile «Il tempo di Trieste» si desidera precisare che il dizionario del dialetto triestino pubblicato a puntate in questi giorni e inserito nella suindicata testata, è quello dei professori M. Doria e C. Noliani la cui pubblicazione era già stata iniziata, eppoi interrotta, su altro periodico. Si specifica, altresì, che l'opera ha preso il via dalla lettera «I» per terminare alla «Z» ma riprenderà poi dalla «A» sino al completamento della lettera «I». «Il tempo di Trieste» è un periodico mensile con 10 uscite annue. La collaborazione alla rivista è aperta a tutti, per informazioni telefonare al mattino al 631919.

Incontri culturali

Libro di Cecovini di scena al Cca

Domani con inizio alle 18.45 nella sede di via San Carlo 2 del Circolo della cultura e delle arti, il critico Claudio Marabini presenterà il libro: «Un'ipotesi per Barbara» di Manlio Cecovini, edito dalla Garzanti Vallardi. L'ingresso è libero.

Stato civile

18 giugno

NATI: Clarich Arianna, Nano Francesco, Buffa Doriana, Kosmina (Cosmina) Martina.

MORTI: Sornig Danica, anni 75; Zoccoletti Anita, 77; Alberi Giorgio, 42; Gorenz Anna, 78; Felician Maria ved. Macchi, 73; Cimpric Francesco, 77; Nisi Teresa ved. Marchesini, 80; Destrati, 67; Divo Vulmaro, 69.

19 giugno

NATI: D'Elia Paolo, Verani Michele, Segulia Julio César, Toscano Deborah, Dresli Donatella.

MORTI: Ceccherini Edi ved. Monfreda, anni 64; Degrassi Giuseppe, 75; Bullo Giuseppe, 91; Scussat Sisto, 64; Mele Caterina ved. Ciullo, 81; Peschier Oscarre, 61; Czech Roberto, 79; Paludetto Olga, 84; Molk Mercede in Bozzi, 69; Rakar Mario, 72; Trapani Gustavo, 61; Cravos Emma ved. Blessi, 87.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Challis Thompson Colin Neil, insegnante con Zuliani Laura, insegnante; Battaia Giordano, manovale con Fabiani Patrizia, collaboratrice domestica; Ponton Diego, impiegato con Krs Milena Nadia, cameriera; Grezar Fabio, insegnante con Russian Alessandra, impiegata; Brunetti Mauro, autista con Munaò Maria Pia, parrucchiera; Longo Claudio, impiegato con Campanaro Maria, operaia; Wild Giordano, perito infortunistica stradale con Trevisan Gemma, insegnante scuola materna; Knaflich Werther, analista con Lollis Flavia, studentessa universitaria; Kersikla Mario, cameriere con Sorgo Graziana, commessa; Garrinella Gianni, commerciante con Stradi Annelore, studentessa; Grillo Paolo, pizzaiolo con Simonovich Anna, ausiliaria sociosanitaria; Bortolin Marino, operaio con Gosman Gianna, impiegata; Flego Gino, impiegato con Placido Piercarla, insegnante; Zerjal Paolo, ingegnere con de Michelini Chiara, farmacista; Cok Sergio, operaio dell'Ente porto con Spagnul Laura, infermiera professionale; Marsilli Oliviero, infermiere con Dipietro Laura, infermiera; Maggiora Eolo, esercente con Žudeh Marta, impiegata; Ferluga Alessandro, radiotecnico con Uravich Barbara, studentessa; Favaretto Maurizio, commerciante con Vecchio Gianna, commessa; Paoli Eugenio, artigiano con Falcone Eledina, casalinga; Ambrosino Luciano, elettricista con Stroligo Elda, commessa; Susan Roberto, netturbino con Armenti Silvana, commessa; Micic Armando, metalmeccanico con Flego Tiziana, commessa; Colubig Roberto, pensionato con Milenkovic Biserka, casalinga; Pietroforte Agostino, agente di custodia con Ieva Lucia, casalinga; Bigoni Gianni, impiegato con Pisa Annamaria, studentessa; Campagna Leonello, pensionato con Della Pietra Luisa, casalinga; Sgarban Giuseppe, operaio con Mayer Greco Sara, impiegata; Rose Brune, partito industriale con Rauni Carmela, pensionata; Collenzini Sergio, impiegato tecnico con Iacoboni Laura, pulitrice a secco; Colussi Maurizio, industriale con Tellatin Antonella, casalinga; Pascucci Adalberto, grafico con Formentin Giustina Miranda, sarta; Giacomini Stelvio, impiegato con Macchi Elisabetta, geometra; Valenti Adriano, impiegato con Veronese Fulvia, biologa; Depangher Claudio, impiegato con Fornasari Novella, impiegata; Cattaruzza Lorenzo, impiegato tecnico con Paoletti Lauretta, studentessa universitaria.

INCONTRO NEL NOME DELLA PACE

Cultura della convivenza nelle terre di frontiera

Fra le manifestazioni un recital di Eduardo

Numerose adesioni stanno pervenendo, sia dal resto d'Italia sia dall'estero, alle «Giornate internazionali per la pace/Istituzioni e cultura della convivenza» promosse dai tre Comuni di Muggia, San Dorligo della Valle e Capodistria, legati da un patto di amicizia fra loro sottoscritto.

La manifestazione si svolgerà il 25 e il 26 prossimi. Venerdì i partecipanti converranno nella località istriana di Ancarano e, nel pomeriggio dello stesso giorno, sarà dato l'avvio, nel teatro «Preseren» di Bagnoli della Rosandra, ai lavori del convegno su «Istituzioni, pace, cultura della convivenza».

Sabato 26, dopo una visita alla città di Trieste, i partecipanti si riuniranno alle 19.30 in corteo e raggiungeranno lo stadio comunale di Muggia per la cerimonia conclusiva delle «Giornate». Nello stadio muggesano la serata proseguirà con vari appuntamenti culturali: ospite d'eccezione, il senatore a vita Eduardo de Filippo, che terrà un recital di poesie.

I tre Comuni che hanno promosso l'iniziativa hanno frattanto stilato un appello per invitare le popolazioni del Friuli-Venezia Giulia e della Slovenia, nonché tutte le forze politiche e sociali che le rappresentano, ad intervenire alle due giornate per la pace, alle quali ha aderito anche il Comune di Marzabotto, città martire della Resistenza. Dal canto loro, sia l'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) sia la Lega nazionale per le autonomie hanno dato il proprio patrocinio.

È lo stesso appello a specificare il duplice obiettivo della manifestazione: «ottenere — dice — un comune impegno in difesa dei valori della pace, affinché si affermi con radici sempre più profonde la "cultura della convivenza" che rappresenta, specie nelle zone di confine, un valore fondamentale per lo sviluppo delle relazioni umane, sociali, politiche ed economiche».

Inoltre, il manifesto lancia un nuovo appello affinché «si svuotino gli arsenali e si riempiano i granai: va infatti sviluppata — conclude — con maggiore impegno anche la lotta contro un altro flagello del mondo contemporaneo: la morte per fame e denutrizione di milioni di esseri umani».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

AIUTO domestico 12 ore settimanali libera impegni familiari pratica robusta zona Scala Santa cercasi telefonare ore pasti 732670-750146. 6840/2

CERCASI coppia coniugi per villa centrale Trieste massimo 50.enni. Lui possibilmente pratico giardino giornata intera. Lei lavori domestici 5 ore giornaliere. Proprio appartamento ammobiliato e bagno in villa con aria condizionata stipendio per entrambi 1.000.000 netto al mese. Scrivere dettagliatamente con referenze a Publikompass cassetta 24/T 34100 Trieste.

CERCASI domestica referenziata esperta telefonare 943629 8-12. 1828/2

CERCO bambinaia possibilmente stabile referenziata telefonare mattinata dalle 8.30 alle 10.30 tel. 763009. 6880/2

3 Impiego e lavoro Richieste

DICIANNOVENNE diplomata maestra offresi baby-sitter tel. 422427 ore pasti. 6809/3

DICIOTTENNE conoscenza lingua slovena offresi per impiego periodo estivo. Telefonare 225560 ore pasti. 6864/3

GIOVANE diplomata estetista cerca impiego. Telefonare al numero 0431-82293. 050715/3

MILITESENTE volonteroso con patente B offresi. Tel. 815048. 6803/3

OFFRESI baby-sitter per bambini di qualsiasi età, solo mattino. Tel. 771122. 1831/3

OFFRESI cuoco con provata esperienza telefonare dalle 13 in poi. 817937. 1875/3

SIGNORA media età offresi a persona sola benestante, bisognosa assistenza compagnia affetto. Tel. 758569. 1859/3

STUDENTESSA diciottenne offresi come baby-sitter telefonare tutti i giorni al numero 69222. 1855/3

STUDENTESSA liceo artistico cerca nel periodo 10 luglio-10 agosto lavoro in studio di architettura 02-6105750. 793/3

19ENNE dattilografa, con pratica annuale presso ufficio immobiliare offresi per qualsiasi lavoro serio telefonare 299725. 6781/3

55ENNE sola libera impegni offresi compagnia assistenza persona sola ore da combinarsi escluso dormire. Centro. Tel. 572734 dalle 8-11. 1842/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A. SOCIETÀ per Azioni multinazionale leader nel settore, offre a dopolavoristi ambosessi o tempo pieno opportunità di guadagno per facile lavoro in zona di residenza. Richiediamo! Massima serietà, automuniti, tempo libero pomeriggio serale, età 25-45 anni. Offriamo! Ottima retribuzione inquadramento di legge e corsi gratuiti. Per ulteriori informazioni presentarsi mercoledì 23 giugno dalle ore 18 alle ore 19.30 a Gorizia in via Trento 35. 390/4

A.A. DINAMICA-O capogruppo, pat. B, cercasi per interessante e redditizia attività. Presentarsi martedì ore 10-12 P.zza Garibaldi 10 Trieste I piano sig. Bianchi. 6878/4

A.A. PULISECCO cerca stiratrice capace posto stabile telefonare 724350. 6895/4

A. SE sei disponibile, ambizioso e desideroso di lavoro dinamico, vieni a trovarci in via Pascoli 18, ditta Scrascia ore 16-19. 6892/4

AGENZIA primaria compagnia di assicurazioni cerca impiegata esperta ramo Rca per contatto con il pubblico. Manoscrivere Publikompass cassetta n. 8/T 34100 Trieste. 1758/4

AGENZIA pubblicitaria ricerca ambosessi a tempo pieno o a tempo parziale per pubblicizzare vari articoli. Richiedesi auto propria età minima 23 anni. Per colloquio presentarsi tutti i giorni alle ore 19 precise alla Unic-Mann Aurisina centro n. 145 Trieste. 6890/4

ALBERGO Obelisco ricerca bariste cameriere piani cuoco presentarsi 10-12 feriali festivi. 6853/4

APPRENDISTA conoscenza sloveno serbo-croato cerca negozio ricambi. Tel. 630481. 6836/4

APPRENDISTA commessa panetteria cercasi, presentarsi ore 18-19 Panificio Centrale, via Roma 28. 1234/4

AUTORALLY via della Zonta 3/a assume commesso magazziniere per miglioramento: indispensabile sloveno-serbocroato. Interessante trattamento economico. Discrezione. Tel. 69250. 6828/4

CERCANSI collaboratrici/ori per distribuzione omaggi esclusa vendita, fisso giornaliero più premi. Rivolgersi dalle 9 alle 12 uffici Publivox, via Roma 30 Trieste. 050696/4

CERCASI ambosessi trascrizione indirizzi scrivere Guida Paolo Box 909 20101 Milano. 805/4

CERCASI cameriera piani referenziata rivolgersi Hotel Continentale ore 17-19. 6848/4

CERCASI cameriera da Francesco tel. 224189. 6845/4

CERCASI meccanico e elettrauto veramente capaci tel. 820398. 006819/4

CERCASI signora 50-65 anni distinta per compagnia donna anziana. Offresi vitto alloggio in albergo Opicina. Telefonare 417108. 6814/4

CERCO urgentemente cuoco per stagione in Corsica tel. 941478. 6725/4

COMMESSI/E conoscenza sloveno serbo-croato cerca per pronta assunzione negozio ricambi. Tel. 630481. 6836/4

FELEGNAMI banco cercasi veramente esperti liberi subito per lavoro duraturo telefonare martedì 790080. 1840/4

FRANCO Intercoiffure cerca lavoranti capaci pratiche manicure, orario intero Canal Piccolo 2. 6796/4

GEOMETRA esperto disegni, computi e cantiere cercasi per collaborazione professionale continua pluriennale. Indicare referenze et pretese. Cestinansi offerte incomplete. Scrivere a Publikompass n. 28/T 34100 Trieste. 6844/4

INDOSSATRICE cercasi periodo trimestrale telefonare lunedì 10-12 15-17 62419. 6866/4

MANUEL cerca apprendista commessa abbigliamento conoscenza croato. Presentarsi via S. Lazzaro 15. 6775%4

MOBILI Elio Prosecco tel. 225277 cerca operai esperti consegna e montaggio. 6808/4

per un mese... ogni giorno

vinci Londra con il Ciao!

AUT. MIN. CONC.



una vacanza di 6 giorni per 2 persone tutta gratis!

Ogni giorno, dal 1/6 al 30/6, fra tutti gli acquirenti del Ciao delle Tre Venezie, dell'Emilia-Romagna e delle Marche viene estratto un premio che dà diritto a una **vacanza di 6 giorni a Londra valida per 2 persone**. Vieni a Londra nei disco-clubs più frequentati del mondo, nei pubs, a fare shopping in King's Road, a visitare il castello di Windsor, a teatro a vedere l'ultimissimo musical di Webber. Partenza in aereo su un volo di linea per Londra il 28/7 e rientro da Londra il 2/8. È un'iniziativa degli "Uomini Azzurri", Concessionari Piaggio delle Tre Venezie, dell'Emilia-Romagna e delle Marche.



PANETTIERE cercasi Casa del Pane S. Spiridione 7 tel. 630042. 6852/4

PULITURA cerca stiratrice qualificata tel. 68606-65405. 6885/4

SARTA provetta cercasi per negozio centrale tel. 69109 martedì. 6887/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENZIA di assicurazioni cerca in Trieste elemento valido per produzione scrivere a Publikompass cassetta n. 26/T 34100 Trieste. 6834/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti, telefonare 757376.

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere tel. 796822. 6850/6

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni idrauliche domicilio tel. 796822. 6850/6

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni elettriche domicilio tel. 796822. 6850/6

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, battiscopa posa. Bezzi tel. 768606. 6872/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868, 724092 Gambini 27/A. 6570/6

ARTIGIANO esegue restauri facciate tetti casette propria armatura e autoscala. Tel. 795275. 6727/6

ARTIGIANO per costruzioni villette, restauri, recinti, muri sostegno, rifacimento facciate, tetti offresi. Tel. 0481-778919. 548/6

MATERASSAIO a domicilio offresi telefono 417131. 1830/6

MURATORE piastrellista per interno esterno e restauri offresi telefonare 631317. 6749/6

PARCHETTI Fedele raschiatura, verniciatura pavimenti plastica e legno tel. 811504. 1865/6

PITTORE camere appartamenti lavori accurati feriali ore 18-20 tel. 569550. 6859/6

PITTORE decoratore esegue lavori con garanzia. Tel. 723978. 1874/6

PITTORE esegue lavori pitturazione applicazione carta parati telefonando dalle 13 alle 15 e dalle 19 fino alle 21. Telefono 61363. 6873/6

7 Professionisti Consulenze

AGENZIA pubbliche relazioni offre ufficio rappresentanza sala riunioni telefono telex traduzioni segreteria centralizzata ore ufficio tel. 772111. 6762/7

8 Istruzione

LAUREATO tedesco, inglese, disponibile conversazioni con elementi desiderosi approfondire queste lingue. Tel. ore 18 760353. 6826/8

SCUOLA elementare privata cerca insegnanti qualificati di ruolo per corsi pomeridiani tel. 211452 lunedì venerdì 9-12. 1821/8

9 Vendite d'occasione

MACCHINA per scrivere mobili per ufficio, calcolatore Olivetti, condizionatore Delchi vendonsi ottime condizioni. Tel. 631588 9-12/16-18. 1861/9

VENDESI tappeto cm 210x100 nodato mano lavorazione artigiana disegno tipo Belucistan. Tel. 754190. 1822/9

VENDO fisarmonica elettronica P. Soprani voci e ritmi, perfetta. Telefonare 0481-80731.383/9

10 Acquisti d'occasione

CIANFRUSAGLIE vecchie, libri antichi, riviste, soprammobili, intere giacenze compero contanti, discrezione. Telefonare 793972 abitazione 941093. 6623/10

11 Mobili e pianoforti

MOBILIO cucina usato componibile vendesi occasione tel. 631318. 6777/11

VENDO pianoforte coda e verticale usati. Telefono 0432-43092. 174/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20.

A. MONETE acquisto pagando bene telefono 631230 chiamare dopo 17.45. 6285/12

A. ORO argento acquistiamo prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica n. 1. 6286/12

GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro argento e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B tel. 631641. 6666/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 3874/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerte valide sino al 17 luglio: birra Villacher originale austriaca freschissima di fabbrica a 625 il 3/4 a 480 la lattina. Bibite Schweppes da 3/4 a 590, bibite Billy a 325, succhi Del Monte a 350. Pinot grigio Refosco Fantinel da 7/10, bottiglia storta, a 2250 presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602-793661-418762. 6856/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Lancia Trevi 2.0 iniezione 81, Opel Rekord 2.0 iniezione 78, Fiat 132 2.0 iniezione 80, Ascona 2.0 diesel 80, Fiesta 1.1, Alfetta, Alfasud TI, Alfasud fam., 128 fam., A 112, Peugeot 104 - 304 diesel, Visa Super - LN, R 5 TI, R 4, R 14, R 18, 126, 127, 128, 124 sport, 131 1.3, 132 1.6/1.8, 128 3 p, 850 T furgone, Canguro furgone, Simca 1000, Rallye 2 1100 - 1307 - 1308, Horizon, Solara LS, Solara SX automatica, Talbot 1.6 TI 81, Bagheera, Moto Benelli 125 81, Morini 350 79. 6849/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 1807/14

A.A.A. FORD Fiesta. Occasioni Fiesta 77-78-79 da 2.500.000 in poi. Garanzia 6 mesi. Pagamento anche senza acconto e fino a 40 mesi. Alla Nuova Concessionaria via Caboto 24, Trieste. 10/14

A. AUTOMERCATO dell'occasione Renault L. Dagri via Flavia 118. Renault R 5 TL, R 5 GTL, R 14 TS, R 15 TS, R 20 TS. Fiat 127 Special, 128 berlina, 128 SL, Innocenti Mini 90, Alfa Romeo Giulia 1300 Super, Ford Capri 1300 con gas. Massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo. 9/14

A. ALFETTA 1800, come nuova. Viale Ippodromo 2 Duplica.

A. LANCIA Beta HPE, perfetta. Viale Ippodromo 2 Duplica.

A. AUDI 100 GLS, perfetta. Viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14

A. CITROEN CX, ottimo stato. Viale Ippodromo 2 Duplica.

A. RENAULT 18 GTL, come nuova. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7/14

Continua in 8.a pagina

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 24/5 al 15/6, dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/92)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/82 e 1/1/83
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 3 al 31/7/82
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23/5 al 25/9/82 e dal 29/3/83; cuccette II cl. Venezia Atene escluso giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
20.20 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.20 L V. Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24/9/82); WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28/5 al 24/9/82); WLAB Mosca - Roma (5); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 3/6 al 23/9/82)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
21.48 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)

(1) Si effettua dal 27/9/1982 al 26/3/1983
(2) Si effettua dal 24/5/1982 al 25/9/82 e dal 28/3 al 28/5/1983
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 24/9/82
(5) Non circola il venerdì (dal 23/5 al 23/9) e il mercoledì (dal 25/9/82)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 23/5 al 25/9/1982)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
19.50 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.02 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
23.00 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)

(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/82, e 1/1/1983

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CONCLUSA LA STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA

Rimane nella bacchetta di Oren la tensione interna della «Nona»

Discutibile esecuzione del capolavoro beethoveniano

Che il temperamento di Daniel Oren ami avventurarsi impetuosamente, e spesso con eccitanti risultati, lungo gli orizzonti sinfonico-operistici più «liberi» e ariosi, è cosa abbastanza evidente e provata. Tuttavia il mondo della classicità sembra esercitare su di lui una forte attrazione: così ieri la «Nona» di Beethoven, così l'autunno prossimo «Semiramide».

Ma può la sua personalità caratteriale ed istintiva — pur nel gusto puntiglioso della rifinitura e del particolare — conciliarsi con l'alto equilibrio della «forma»?

Se dovessimo giudicare dalla sua ultima esperienza al «Verdi», vale a dire dalla Sinfonia in re minore di Beethoven, la risposta non potrebbe essere che negativa.

Non si scopre nulla ricordando che nella «Nona» Beethoven chiude la propria esperienza di sinfonista in una «summa» che spinge la sua ricerca sul rapporto materia-spirito oltre gli argini: in una dimensione trascendente destinata a divenire impenetrabile negli ultimi quartetti. In tal senso, anzi, l'approdo corale della nona sinfonia rappresenta una sorta di grandioso compromesso con le esigenze del respiro sinfonico. Ben diversamente negli ultimi quartetti si concentra la conquista di un nuovo, inquieto spazio metafisico, dove il «progresso» attinge al contrappunto, alla forma variata, all'ideale barocco.

La datazione non inganni. Siamo dopo le esperienze sinfoniche di Schubert, dopo il «Freischütz» di Weber, ma l'estremo messaggio beethoveniano è l'ultimo tempio classico esposto alle ventate del secolo nuovo. Così la «Nona» interpretata da Furtwängler o da Böhm, e per altri versi dallo stesso Karajan. Interpretazioni che tengono conto soprattutto dei valori architettonici dell'opera, innalzati sulle fondamenta del primo movimento.

Senza queste fondamenta, o meglio senza la coscienza interpretativa di questa portante base poetica, di quella unità di visione che si palesa nella impressionante «ricapitolazione» del «Presto» fra il tenebroso recitativo di violoncelli e contrabbassi; senza questa misura prospettica e stilistica, insomma, ogni esecuzione della «Nona» è destinata a vacillare.

Ebbene, Oren smarrisce subito, nei primi due movimenti, la strada indicata da Beethoven: nonostante la mimica esagitata fino al parossismo, la tensione interna dell'opera non emerge mai con salda coerenza; affiorano semmai dettagli certo ricchi di effetti e di calibrati fraseggi, ma secondo la discutibile linea di una personale nevrosi, più che di una unitaria chiarezza.

Oren manca qui clamorosamente anche sul piano della determinazione logica di una lettura preromantica (che rendeva indimenticabile il fervore di Schippers, per esempio), e manca sul piano dell'esplorazione fonica, che pure è una delle sue facoltà più genuine, sicché i livelli sonori sembrano irrigidirsi anziché espandersi, inversamente agli sforzi del direttore, dal gesto questa volta più compiaciuto ed esibizionistico che analitico e preciso.

L'interpretazione mediocre e brutalizzante di Oren non ha impedito all'orchestra di esprimersi con generosa incisività, e al coro di siglare così un'annata esemplare, aperta proprio da Andrea Giorgi con un concerto destinato pertanto a restare l'evento migliore della stagione.

Non ha impedito di apprezzare l'eccellente quartetto solistico formato dal mezzosoprano Reinhild Runkel, dal tenore Robert Schunk e da Maria De Francesca (soprano) e Harald Stamm (basso) in particolare evidenza.

Né ha impedito infine a Daniel Oren — ormai e comunque mitizzato dal pubblico — di raccogliere alla fine una manifestazione di quasi delirante entusiasmo popolare.

Gianni Gori

Coca e sedativi hanno ucciso Fassbinder

BONN — Il regista tedesco Rainer Werner Fassbinder è morto a causa di un fatale uso combinato di droga e di sedativi. Questo è il primo risultato, non ancora definitivo, dell'esame medico legale del corpo di Fassbinder trovato morto nella sua abitazione di Monaco il 10 giugno scorso.

Secondo la procura di Monaco che dirige le indagini sulla morte del regista, Fassbinder ha ingerito contemporaneamente barbiturici e cocaina in una dose tale che il loro effetto combinato può provocare la morte.

Il risultato definitivo delle analisi, ha comunicato Heinz Stocker, uno dei responsabili dell'inchiesta, si potrà comunque conoscere tra alcune settimane, e non è sicuro che si possa arrivare ad una precisa determinazione della causa del decesso.

CONTINUA IL MOMENTO NERO DEL CINEMA TEDESCO

È morto anche Curd Jurgens

La sua vita fu tutta un grande film - Cinque matrimoni


Curd Jurgens con la quinta moglie Margie Schmitz (Ap)

VIENNA — Estremamente vitale nella sua esistenza privata e professionale, dopo essere stato protagonista di oltre 160 films e numerosi lavori teatrali di Bertold Brecht e di Hugo von Hofmannsthal, e dopo cinque matrimoni, l'attore tedesco Curd Jurgens si è spento serenamente nella notte fra giovedì e venerdì scorso in un ospedale di Vienna all'età di 67 anni. Pur sapendo di avere poche speranze di sopravvivere all'ultimo attacco di cuore che lo aveva costretto al ricovero a Vienna, negli ultimi giorni si è mostrato pieno di ottimismo e sorridente.

Era nato il 13 dicembre 1915 a Monaco di Baviera, figlio di un commerciante di Amburgo e di una francese del Sud. Dopo gli studi secondari a Monaco ed a Berlino, frequentò la scuola di drammaturgia di Walter Janssen. Debuttò quindi come cantante leggero al teatro «Metropol» di Berlino. Più tardi iniziò la carriera di attore al teatro «Kurfuerstendamm» ed alla «Berliner Komoedie». Dal 1938 al 1940 fece parte dello staff di attori del «Volkstheater» di Vienna, passando dal 1940 al più prestigioso teatro di lungua tedesca, il «Burgtheater» di Vienna, dove tornò ad esibirsi frequentemente dal 1965 al 1968, e al quale rimase legato per tutta la vita anche se poi i suoi impegni all'estero, specie a Parigi lo hanno tenuto lontano dalla capitale austriaca.

Jurgens ha lavorato molto nei teatri di Parigi, ed è conosciuto anche per i suoi dischi e le sue novelle radiofoniche, però è stato il cinema il suo principale impegno e la sua maggiore fortuna, iniziata nel 1955, vent'anni dopo il suo debutto come attore cinematografico, con il film «Il generale del diavolo», basato sulla omonima opera di Karl Zuckmayer. Da allora cominciò a ricevere offerte da tutto il mondo cinematografico internazionale. Fra i suoi film più noti: «Gli eroi sono stanchi», «Lord Jim», «Golden Girl», «Un castello in Scozia». Poliedrico artista, tentò la fortuna come scrittore con le sue «Memorie» (1973) e con la novella «Il dolce aroma della ribellione» (1980). Ha lasciato incisa la sua caratteristica voce rauca in numerosi dischi di canzoni.

La sua vita privata ha fornito copioso materiale per le riviste internazionali. I suoi cinque matrimoni sono stati: con la cantante d'operetta Lulu Basler, con la attrice di teatro viennese Judith Holzmeister, con la «star» holliwoodiana Eva Bartok, con la modella francese Simone Bicheron e con Margie Schmitz.

Dopo la morte recente di Romy Schneider e del regista Rainer Werner Fassbinder, con Curd Jurgens scompare una altro rappresentate di primo piano del mondo cinematografico tedesco.

Sylvester Stallone dalla finzione alla realtà

NEW YORK — Sylvester Stallone, il protagonista dei tre film della serie «Rocky», l'attore che sul set ha dato vita alla figura di Rocky Balboa un pugile che percorre, nel dramma e nel trionfo, tutta la scala del successo fino a diventare l'incontrastato dominatore dei massimi, ha trovato nella realtà il «suo» pugile. Si chiama Lee Canalito, ha 28 anni, ha giocato a football americano ed ha conquistato i «guantoni d'oro».

«Canalito rappresenta proprio ciò che mi sarebbe piaciuto essere fisicamente, il prodotto della mia fantasia, l'esatto modello di come avrei voluto essere se avessi potuto ricostruirmi» confessa Stallone nella intervista rilasciata al «People Magazine».

«Erano anni che cercavo qualcuno come lui, uno sfidante, un italiano, uno non quotato», confessa Stallone, che non esclude di poter diventare il manäger di Lee.

Appuntamenti

Messina-Tauri a Villa Geiringer

Oggi con inizio alle ore 20.30 a Villa Geiringer concerto del Duo pianistico Margherita Messina e Claudia Tauri. In programma brani di Schubert, Casella, Grieg. Ingresso libero.

Concerto di Uto Ughi

Oggi si riapre la Biglietteria centrale (Galleria Protti) per la vendita dei pochi biglietti disponibile per il concerto del 26 corrente. Avvenimento certamente eccezionale, che viene a chiudere la stagione musicale ricca di concerti e di opere di alto livello.

Il programma ha subito una lieve modificazione: Uto Ughi sarà infatti direttore e solista nei concerti in la min. di Bach ed in Re magg. di Mozart KV 2719 assieme all'orchestra da Camera di Santa Cecilia, che esordirà con il Divertimeno in Re KV 126 di Mozart.

Il teatro può considerarsi del tutto esaurito, e chi ancora desidera assistere al concerto può sperare nei cosidetti «rientri» che si verificano quasi sempre.

«FINCHÉ DURA LA MEMORIA»

Oggi Trieste '48 ritorna in Tv

La terza rete Rai presenta oggi, lunedì 21 giugno alle ore 20.40, la prima puntata di «Trieste 1948», un programma curato da Franco Giraldi, regista triestino che ha lavorato, fin dai primi anni Sessanta, nel cinema prima e in televisione poi.

«Trieste 1948» è un'inchiesta che fa parte di una serie, realizzata non da giornalisti ma da personalità del mondo del cinema — citiamo tra gli altri, Damiano Damiani, Nelo Risi, Florestano Vancini — chiamata «Finché dura la memoria».

Il tema proposto da Franco Giraldi, come evoca lo stesso titolo del programma, è quello degli effetti provocati a Trieste dalla risoluzione contro Tito decisa dal Cominform sovietico nel giugno 1948.

Gli eventi di allora, destinati a segnare profondamente e a lasciare tracce ancora ben visibili, sono rievocati nella trasmissione da chi ne fu diretto testimone o protagonista ed accanto ad intervistati come Vidali o Babic ci sono anche nomi sconosciuti, che tuttavia hanno vissuto quegli avvenimenti in prima persona.

Gli argomenti affrontati Giraldi li definisce «ingrati e scabrosi», ma la necessità di occuparsene è ancora più pressante perché «non vengano più rimossi e sia possibile trarne delle riflessioni utili per capire ciò che accade anche attualmente».

«Le testimonianze raccolte — ci ha detto il regista — ci portano un panorama di opinioni anche distanti tra loro, una serie emozionante di volti, personaggi, destini, nonché di problemi ancora drammatici che ho voluto proporre non con l'ottica dello storico che si propone un'analisi scientifica, ma con l'interesse rivolto soprattutto al materiale umano».

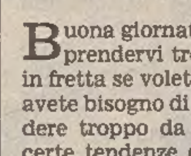
S.R.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



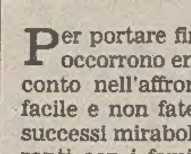
Siate un po' cauti nei contatti con gli altri, qualcuno o qualcosa potrebbe rendervi la vita più complicata. Affrontate la realtà così com'è e non cercate di ignorarla perché è soltanto dall'analisi delle cose che non vanno che uscirà il rimedio.



Buona giornata in generale ma attenti a non prendervi troppi impegni o a non sbrigarli in fretta se volete ottenere dei risultati efficaci; avete bisogno di attività ma non dovete pretendere troppo da voi stessi (o dagli altri, date certe tendenze dittatoriali).



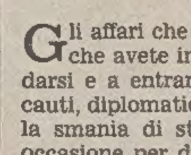
Cose positive si alterneranno a piccole seccature e contrarietà e questo potrà rendervi inquieti, nervosi, imprudenti. Sforzatevi di esser più calmi e precisi in tutto ciò che fate, moderate gli impulsi e gli scatti per evitare contrasti con chi vi è accanto.



Per portare fino in fondo i vostri progetti vi occorrono energia e combattività: tenetene conto nell'affrontare un'iniziativa non molto facile e non fatevi abbagliare da promesse di successi mirabolanti. Siate più pazienti e tolleranti con i familiari.



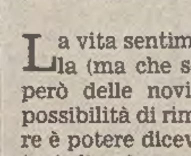
Tendete a far progetti, a programmare nuove iniziative e il tempo passa velocemente fra i molteplici interessi. C'è molto dinamismo dentro e intorno a voi per la vita di qualcuno si prospetta un'importante colpo di timone: cogliete al volo tutto ciò che arriva.



Gli affari che state conducendo o i progetti che avete in mente cominciano a consolidarsi e a entrare in porto, siate però un po' cauti, diplomatici, non lasciatevi prendere dalla smania di strafare e approfittate di ogni occasione per distrarvi, rilassarvi.



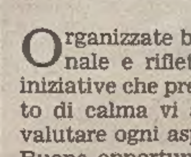
Dinamismo e grinta non vi mancano ma siete anche un po' nervosi, irrequieti; mettete in rilievo le vostre qualità intellettive, trovate una soluzione a questioni che vi sembrano complesse, date un indirizzo pratico all'aggressività e alla vivacità.



La vita sentimentale non sarà forse tranquilla (ma che senso avrebbe allora?), ci sono però delle novità nel campo del lavoro, la possibilità di rimuovere qualche ostacolo; volere è potere diceva chi se ne intendeva... sforzatevi di volere anche voi.



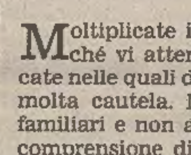
Il rendimento nell'attività è piuttosto variabile e legato allo stato d'animo. Siate disponibili alle novità ma non rincorrete sogni impossibili, il risveglio potrebbe esser amaro; imponetevi un comportamento razionale per evitare i guai dell'impulsività.



Organizzate bene la vita pratica e professionale e riflettete bene prima di prendere iniziative che presentano dei rischi, un momento di calma vi aiuterà a veder più chiaro, a valutare ogni aspetto delle questioni in causa. Buone opportunità per i più giovani.



Attraversate un momento positivo, costruttivo e la sicurezza in voi stessi vi sarà d'aiuto per arrivare a dei risultati rapidi e soddisfacenti; consigliabile tuttavia un po' di calma, agite senza farvi prendere dall'impulsività e senza sprecare troppe energie.



Moltiplicate il controllo e la prudenza perché vi attendono delle situazioni complicate nelle quali dovrete saper destreggiarvi con molta cautela. Non sottovalutate i problemi familiari e non abusate della pazienza e della comprensione di chi vi è accanto.

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.55 Roma: 208.o anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di Finanza
12.30 Dipartimento scuola educazione - Vita degli animali
13.00 Tuttilibri
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Breve gloria di Mister Miffin (1.a puntata)
14.30 Speciale Parlamento
15.00 Dipartimento scuola educazione - Storia del consumerismo
15.30 Tutti per uno
16.00 I racconti di padre Brown
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 Astroboy
17.30 I giorni della libertà
18.00 Splendori dei Gonzaga
18.20 L'ottavo giorno
18.50 La sedia a sdraio
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 «L'uomo venuto dal Cremlino (Nei panni di Pietro)», film, con Antony Quinn
23.15 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa — Roma: Pallacanestro Italia-Jugoslavia

TV RETE 2

12.30 Trentatré - Settimanale di medicina
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Dipartimento scuola educazione - Ugo Gregoretti, in nome e per conto, domanda...
14.00 Il pomeriggio
14.20 Una spia del regime
15.25 Dipartimento scuola educazione - Visti da vicino
16.00 Tip-Tap
17.10 Helzacomic
17.45 Tg 2 - Sportsera - Dal Parlamento
18.05 Anna, Ciro e... compagnia
18.30 Trivella e i reumatismi - Trivella e il tunnel
18.50 Cuore e batticuore
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.40 La musica di «Mixer»
20.55 Eurovisione, Campionato mondiale di calcio: Honduras-Irlanda
22.50 Protestantesimo
23.15 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

15.00 Eurovisione, Campionato mondiale di calcio: Germania-Cile (cronaca registrata)
17.10 Eurovisione, Campionato mondiale di calcio: Algeria-Austria
19.00 Tg 3
19.30 Sport regione del lunedì
20.05 Dipartimento scuola educazione - I bambini ci chiedono
20.40 Finché dura la memoria
21.45 Tg 3
22.20 Il processo del lunedì

pin CANALE 41 CANALE 55

TELEPICCOLO

18.30 24 Piste. Quotidiano musicale.
19.00 Wild Australia. Documentario.
19.30 «La maschera del demonio». Film.
21.00 Paris by night. Documentario.
21.30 Il generale non si arrende. Film.
23.00 Le spie di Napoleone. Film.

Radiouno

6: Segnale orario - Canale uno - Gr 1; 6.03: Almanacco del Gr 1; 6.08: Onda verde - La combinazione musicale; 6.58: Onda verde; 7: Gr 1; 7.15: Gr 1 lavoro; 7.25: La combinazione musicale; 7.40: Mundial '82; 7.58: Onda verde; 8: Gr 1; 8.30: La combinazione musicale; 9: Gr 1; 9.02: Radio anch'io '82; 9.58: Onda verde; 10: Gr 1 flash; 10.03: Radio anch'io '82; 11: Intervallo musicale; 11.10: Casa sonora; 11.34: Analasunga; 11.58: Onda verde; 12: Gr 1 flash; 12.03: Via Asiago Tenda; 12.58: Onda verde; 13: Gr 1; 13.25: La diligenza; 13.35: Master - Gr 1 flash; 14.28: Zerolandia - fermo posta; 14.58: Onda verde; 15: Errepiuno; 16: Il Paginone - Onda verde - Gr 1 flash; 17.39: Master under 18; 18: Onda verde; 18.05: Piccolo concerto; 18.38: La musica oggi in Italia; 18.58: Onda verde; 19: Gr 1 Sera; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '82; 20: Salomè; 20.50: Asterisco musicale; 20.58: Onda verde; 21: La loro vita; 21.27: Cantarballando; 21.52: Obiettivo Europa; 22.22: Autoradio flash; 22.27: I giardini del silenzio; 22.50: Oggi al Parlamento; 22.58: Onda verde; 23: Gr 1; 23.10: La telefonata; 23.28: Notturno italiano.

Radiodue

6: I giorni; 6.05: Titoli di Gr 2 Radiomattino; 6.06: I giorni; 6.30: Gr 2 Notizie; 6.35: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.05: I giorni; 7.20: Un minuto per te; 7.30: Gr 2 Radiomattino; 8: Gr 2 - Spagna '82; 8.10: I giorni; 8.30: Gr 2 Radiomattino; 8.45: Radiodue presenta; 9: Figli e amanti - Gianni Morandi: Il primo e l'ultimo; 9.30: Gr 2 Notizie; 9.32: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr 2; 10.13: Radiodue 3131; 11.30: Gr 2 Notizie; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Gr 2 Radiogiro; 12.48: Il suono e la mente; 13.30: Gr 2 Radiogiorno; 13.41: Sound-Track; 14: Trasmissioni regionali; 15: Radiodue 3131; 15.30: Gr 2 Economia; 15.42: Radiodue 3131; 16.30: Gr 2 Notizie; 16.32: Sessantaminuti; 17.25: Gr 2 - Spagna '82; 17.30: Gr 2 Notizie; 17.32: Il principe azzurro - Le ore della musica - Gr 2 Notizie; 18.45: Il giro del sole; 19.30: Gr 2 Radiosera; 19.50: Speciale Gr 2 Cultura; 19.57: Mass-music; 20.45: Aurelia o l'illusione; 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Gr 2 Radionotte; 22.50: Le città attraverso la musica; 23.29: Notturno italiano.

Radiotre

6: Preludio; 6.45: Giornale Radio Tre; 6.55: Concerto del mattino; 7.25: Giornale Radio Tre; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino; 9.45: Giornale Radio Tre; 10: Noi, voi, loro donna - Salute fisica, salute mentale; 11: Concerto del mattino; 11.45: Giornale Radio Tre - flash; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 13.45: Giornale Radio Tre; 15.15: Giornale Radio Tre - flash; 15.18: Gr 3 Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: I Paesi del Mediterraneo; 17.30: Spazio Tre; 18.45: Giornale Radio Tre; 19: Spazio Tre; 20.15: Giornale Radio Tre; 20.30: Stagione dei Concerti 1981-82 dell'Unione Europea di Radiodiffusione - Morte nel pomeriggio; 23: Il jazz; 23.45: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Giornale Radio Tre - Notturno Italiano.

Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: La critica dei giornali; 12: Le ultime della classe; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Gli stranieri; 14: Versione vacanze; 14.30: Settemezzo; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Ma che modi (replica); 16.15: Quindici minuti con...

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco: L'architettura e l'archeologia alla luce degli ultimi ritrovamenti; 8.45: Scizzi musicali, nell'interv. (9.30) Cosmesi alternativa; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30: Orizzonti meridiani: L'annotazione (12) Avvenimenti culturali (replica) - Che nome hai? (replica) - Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Parole e canto; 14: Gr; 14.10: I bambini cantano; 14.30: Romanzo a puntate: Ciril Zlobec: «Mio fratello - un santo», 6.a puntata; 15: Ping pong musicale; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: il Coro a voci bianche della Glasbena matica di Trieste; 18: I computer al servizio dell'uomo; 18.30: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta Estate 1982. Dal 3 luglio al 14 agosto. «La rosa di Stambul», «La danza delle libellule», «Sogno di un valzer».

ARISTON. Festival dei Festival. Ore **18.30, 21.30** (ultimo spettacolo all'aperto, tempo permettendo): «Mosca non crede alle lacrime» di Vladimir Mensov, con Vera Alentova, Irina Muraviova, Raisa Rjazanova e Aleksej Batalov. Premio Oscar per il miglior film straniero del 1981. Tre donne, tre storie d'amore attraverso 20 anni di vita sovietica nel più divertente film russo degli ultimi anni. 1.a visione. Colore. Per tutti. Ultimo giorno. DOMANI: «Nessuno è perfetto» di Pasquale Festa Campanile, con Ornella Muti e Renato Pozzetto.

EDEN. Chiuso per ferie.

FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15. Ornella Muti, più bella ed affascinante che mai, in: «Per amore e per denaro» con Klaus Kinski e Ray Sharkey.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. **15 ult. 22.** «Fashion movie». Un uomo nel vortice di una marea di femmine sensuali e perverse. V.m. 18.

GRATTACIELO. 17, ult. 22.15: «Ma che siamo tutti matti?» dal deserto di Kalamari alla fine del mondo: tutta una risata.

MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «Inferno» l'ultimo trhilling di Dario Argento. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. 16.15 ult. 22.15: «Alpha blue, l'universo erotico di Gerard Damiano». V.m. 18 anni.

RITZ. 18, 20, 22.15: «Il padrone e l'operaio» con Renato Pozzetto, Teo Teocoli, Francesca Romana Coluzzi. V.m. 14 anni. Technicolor.

AURORA. 17: «Una entusiasmante notizia per il pubblico giovanile! Ritorna il fantastico, divertente e piccante «Heavy metal». Straordinario successo. Vietato 14. Colori.

CAPITOL. 17. Due ore di autentico pazzesco terrore nel classico del cinema «horror»: «Morti e sepolti» con M. Anderson e J. Farentino. Decisamente non adatto alle persone troppo sensibili. Technicolor. Diretto proseguimento della prima visione.

CRISTALLO. 16.30. Visto la grande richiesta e l'eccezionale successo continua solo per alcuni giorni ancora «Sul lago dorato» con K. Hepburn, Henry e Jane Fonda vincitori di 3 premi Oscar.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto). **16, 18, 20, 22.** Inizia la rassegna dei film di grande successo: «Innamorato pazzo» con Adriano Celentano e Ornella Muti. Ultimo giorno. Domani «Super rapina a Milano».

SOLO DOMANI
all'ARISTON
Ornella Muti
in
«Nessuno è perfetto»
di Pasquale Festa Campanile
con Renato Pozzetto

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22: Technicolor: «Storie di ordinaria follia». Ben Gazzara, Ornella Muti. Regia: M. Ferreri. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.

ALCIONE. (Tel. 796162). 17, 19.30, 22: Il capolavoro di Milos Forman: «Qualcuno volò sul nido del cuculo» con Jack Nicholson. V.m. 14.

LUMIERE. (Tel. 820530). Ore **16.30:** Rassegna dei film su Bruce Lee: «Bruce Lee la vendetta del drago nero», domani: «Bruce Lee The Flyng Dragoon».

GRANDE «PRIMA»
all'ARISTON
Finalmente anche a Trieste il film sovietico che diverte e appassiona il pubblico di tutto il mondo



ULTIMO GIORNO

ALCIONE
(tel. 796162)
«Qualcuno volò sul nido del cuculo»
con Jack Nicholson

RADIO. Ore **15, ult. 21.30.** «Alessia, un vulcano sotto la pelle». Severamente Viet. min. 18 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Ritz, Capitol, Grattacielo, Alcione, Ariston, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo proiezione in sala): «Mosca non crede alle lacrime» di Vladimir Mensov, con Vera Alentova, Irina Muraviova, Raisa Rjazanova e Aleksej Batalov. Premio Oscar per il miglior film straniero del 1981. Tre donne, tre storie d'amore attraverso 20 anni di vita sovietica nel più divertente film russo degli ultimi anni. 1.a visione. Colore. Per tutti. Ultimo giorno. DOMANI: «Nessuno è perfetto» di Pasquale Festa Campanile, con Ornella Muti e Renato Pozzetto.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Occhio alla penna» le più divertenti avventure con Bud Spencer, più in forma che mai.

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «Ricche e famose» con Jacqueline Bisset e Candice Bergen.
CORSO. 18, 22: «Bruce Lee super drago», con Bruce Lee.
VITTORIA. Oggi e domani riposo.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «La cruna dell'ago» con Donald Sutherland. A colori.
PRINCIPE. 18: «Spaghetti a mezzanotte» con Lino Banfi e Barbara Bouchet.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. Chiuso.

PORDENONE

CAPITOL. «Esca meccanica per ragazze».
CRISTALLO. «Vicini di casa».
VERDI. «Tenere cugine». V.m. 18 anni.

CORDENONS

RITZ. «L'esorcista».

SACILE

NUOVO. «Il papocchio».
ZANCANARO. «Super sexy movie». V.m. 18 anni.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE BARCOLA
Tel. 414274.

PANCIERA «PIANO BAR» - GRADO
Raffinato ritrovo tutte le sere dalle 21 all'1. Pianista Ennio Gentile.

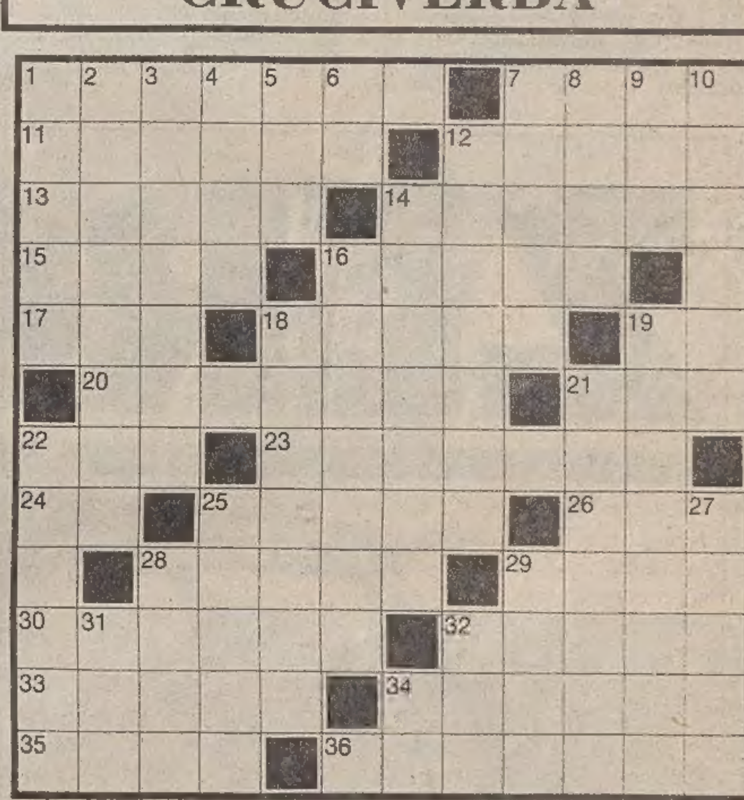
TRATTORIA AI TIGLI
Bistrigna (Staranzano). E' chiuso per ferie fino al 15 luglio.

REBUS (Frase: 7, 10)



Soluzione del rebus pubblicato il 18 giugno
PIC colori; T ratto = piccolo ritratto

CRUCIVERBA



1	2	3	4	5	6		■	7	8	9	10
11						■	12				
13					■	14					
15				■	16					■	
17			■	18					■	19	
■	20							■	21		
22			■	23							■
24		■	25					■	26		27
	■	28					■	29			
30	31					■	32				
33					■	34					
35				■	36						

ORIZZONTALI: 1 Violento colpo di vento - 7 Faccia, volto - 11 L'altipiano dei Sette Comuni - 12 Squadra di calcio di serie A - 13 Formano arcipelaghi - 14 Giulietta attrice - 15 In provincia di Agrigento - 16 Chi lo reca nuoce - 17 Il Babà dei quaranta ladroni - 18 Una teologale è la fede - 19 I confini di Hannover - 20 Giornalista che viaggia - 21 Fu Presidente del Partito Comunista Cinese - 22 Croce Rossa Italiana - 23 Laurence del cinema e del teatro - 24 Il centro di Chieti - 25 Il nome della Volpini - 26 Preposizione semplice - 28 Il nome di Pirandello - 29 Granturco - 30 Imperituro, senza fine - 32 Non veri - 33 Lo sport delle ondine - 34 Il nome di Brando - 35 Particelle elettrizzate - 36 Guglielmo inventore.

VERTICALI: 1 Il nome della Kabaivanska - 2 Aggredire - 3 Cicrolano in Olanda - 4 Fuoco di gioia - 5 Imposta sostituita dall'Iva - 6 Simbolo del cobalto - 7 Con Brahma e Siva nella Trimurti - 8 L'antica Troia - 9 Abbreviazione sul calendario - 10 Asino selvatico - 12 Provincia della Lombardia - 14 Vittime della fede - 16 Discorso fra più persone - 18 Lo suonava magistralmente Paganini - 19 Il Ford di «I predatori dell'arca perduta» - 21 Uno prezioso è l'oro - 22 Lo sono i sudamericani di Santiago - 25 I reati dei ladri - 27 Quadrupedi che ragliano - 28 Regione storica della Spagna - 29 Il nome di Changall - 31 Fatto per te - 32 Il West dei cow-boys - 34 Breve obiezione.

Soluzione del cruciverba pubblicato il 18 giugno

ORIZZONTALI: 1 Ionie; 6 lana; 11 brocca; 13 coppa; 15 lei; 16 Udine; 18 iris; 19 el; 20 padre; 21 pop; 22 sedia; 23 temi; 24 rasoi; 25 verbo; 26 Vidor; 27 bensì; 28 Anas; 29 bordo; 31 Lit; 32 gomma; 33 ma; 34 ET; 35 fiabe; 36 bar; 37 regia; 39 aironi; 41 dono; 42 Libia.

VERTICALI: 1 Iblei; 2 Orel; 3 noi; 4 ic; 5 Ecuador; 7 acne; 8 Noè; 9 AP; 10 Caspio; 12 addii; 14 Piombi; 17 ira; 20 pesos; 21 perso; 22 Sadat; 23 tenda; 24 rinite; 25 vermeil; 26 Valeri; 27 bomba; 29 boa; 30 Maria; 32 Gian; 33 mani; 35 fio; 36 Bob; 38 GD; 40 RI.

Continuaz. dalla 6.a pagina

A. SUNBEAM TI, 1500 km nuovissimo. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7/14

ALFA ROMEO ZANARDO. RIVENDITORE AUTORIZZATO Via del Bosco 20, tel. 796348. Viale Miramare 9, tel. 414020. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 40 mesi senza cambiali. Permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO 2000 L 80, 2000 AC 77, Alfetta 1.8 77-76, Giulietta 1.6 78, Alfasud 3 porte 1300 82, Alfasud 1300 4 porte 81-79-77, Alfasud TI 75, Alfasud Sprint Veloce 1500 80, «2000 AMERICA ARIA CONDIZIONATA INIEZIONE 82», FIAT 125 Special 70, 131 Supermirafiori 1300 80, 127 Top 80, 131 Racing 2000 81, AUTOBIANCHI A 112 1976, RENAULT 5 Alpine 81, 5 TL 76, TALBOT Solara 1600 81, CITROEN Mehari 81, GS 1200 Club 78, MERCEDES 200 80, MOTOCICLO KAWASAKI 400 80, HONDA Caston 650 82. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!! 6891/14

ALFA 1750 eccezionale, sempre in garage meccanica carrozzeria perfettissime, tappezzeria speciale, superaccessoriata, garantita 180 km/ora, vende privato, telefonare 68831 ore ufficio. 6804/14

AUTOFRANCO viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Rivenditore autorizzato Austin Mini Metro. Occasioni con garanzia, rateizzazioni 40 mesi senza anticipo: Fiat 500 L 71, 126 Personal 79-80, Ritmo 60 CL 5 marce 79, 127 CL 78, Fiesta 1.1 L 80, 900 L 78, BMW 318 78, Golf diesel GL 81, Peugeot 304 Break diesel, Alfetta 1.8 76, Renault 14 GTL 80, Gilera 125 TG1, Land Rover 109 diesel, Mehari 79, CX Pallas 2000 78. 1844/14

BMW 30 CSI 728 I 1981, Mercedes Pagora 250 SL, Golf GTI 1981 tetto apribile, Porsche 2700 1975, Toyota D 1979, Range Rover 1975, Jaguar 3.4 - 2.4 «E» Spider, Motoscafo Fletcher 235, Evinrude. Garage Ferrari, permute rateazioni, 761863. 6894/14

BMW 520 1980 metallizzata vendo accessoriata, tel. 64217, orario ufficio. 6884/14

FORD Taunus ottime condizioni prezzo d'OCCASIONE vendesi urgentemente 410701. 1881/14

LADA Niva 4x4, Toyota diesel autocarro in pronta consegna presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 1850/14

MINI Metro Base rossa 800 km garanzia vendo, tel. 227320. 1841/14

MOTO BMW 60/7 1978 km 25.000 privato vende, telefonare feriali 796678. 1823/14

NUOVO Autosalone Furio Girometta troverete tutta la gamma Renault e ottime occasioni usato: Peugeot 504 familiare, Porsche 911 S 2700, A 112 70 Hp, 127 900 C, Mini 90, Renault 5 TL, 126 Personal, Panda 30, Fuego GTX, Beta HPE 1600, Renault 14 TS - GTL. Permutiamo usato per usato, pagamento fino a 40 mesi. Via Franca 4/2, tel. 750749. 6783/14

GIULIETTA 1.6 1979 perfetta vende Cosulich Profumerie via Carducci 24, tel. 790012. 1111/14

OCCASIONISSIME: vendesi senza anticipo, senza cambiali, fino a 40 mesi: Renault 5 TL 77-78-79, A 112 Elegant 79, BMW 320 M60 78, 127 900 Confort 78, Volvo 244 GLE Diesel 80, Ritmo CL Diesel 80, Fiesta, 900 L 81, 500 L 70, Renault 4 L 78, MG A 56, Mini 90 SL 80, BMW 735 I 80, Volvo 244 GL Diesel 80, A 112 Abarth 78, Panda 30 80, Renault 5 TS 79, 127 Top tetto apribile 80, Mercedes 200 77, Sunbeam TC 1.3 79, Golf GTI 77, Daimler V 8 Saloon 67, Moto Suzuki 550, Beta coupé 75, A 112 Abarth 74, BMW 520 74. Autoccasioni, rivenditore autorizzato Innocenti, via Romagna 6, tel. 040/61126. 1864/14

OCCASIONE 127 1050 5 marce 3300 km vende dipendente, tel. 745233. 6839/14

OCCASIONI: A 112 Abarth, Ford Fiesta, Mini 90, Mini De Tomaso, Fiat 128, 128 coupé, 124, 124 Coupé, Alfa 2000, Giulia 1300, Citroen DS, Dyane furgone, BMW 30 CSIL, Simca Horizon, Peugeot 305, Mercedes diesel, Benelli 500. Permute, facilitazioni, Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19.

PRIVATO vende Fiat 126 anno 1976 km 42.000 L. 2.000.000, telefonare dalle 13.30 alle 15, tel. 212651. 1877/14

PRIVATO vende Fiat 127 1976 Lit. 2.000.000, tel. 43068. 6723/14

VENDESI Fiat 500 F perfetta. Salita Montanelli 1, tel. 722205. 6833/14

VENDO Fiat 500 bianca ottime condizioni, tel. 566886. 1876/14

VENDO Ford Fiesta 900 1977 perfetta unipropietario, tel. 750028. 1837/14

VENDO Giulia Super 1300 1973 miglior offerente, telef. 723993 serale. 1826/14

VENDO Moto Honda Four K 500 officina Silvano, via Cadorna n. 23. 6479/14

VERA Occasione vendo Ford Taunus 78 1300 GL 43.800 km, tel. 911916. 6842/14

VW Passat Familcar GL diesel settembre '80, perfetta 40.000 km anche rateralmente vendesi, tel. 55550. 1845/14

126 Personal rossa 1979 unipropietario perfetta vendo, telef. 762539. 1837/14

500 Fiat vendo maggiore offerente lunedì ore negozio, telef. 763107. 1843/14

15 Roulotte nautica, sport

ADRIA: le roulotte più vendute d'Europa, le più convenienti. Esposizione Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 6708/15

AGRIMEC Villa Vicentina (Ud) sulla statale Trieste-Venezia motori fuoribordo Johnson, vendita, assistenza e ricambi accessori nautica da diporto visitateci. 6382/15

BARCA a vela, 5 mt, 2 cuccette motore, ormeggio 5.500.000. Tel. 0481-470571. 553/15

CAMPER A NOLEGGIO 5 posti su Ford diesel per informazioni autonoleggi Riva Grumula 6/B Italcamper tel. 762711-211906. 6560/15

CAMPER Trieste Strada per Basovizza 6 allestimenti, noleggi kit rimessaggio occasioni Camper Ruggeri Caravan Elnagh Shango Polmot Iveco Plutonio. 6867/15

CENTRO VACANZE Opicina Nazionale 119 tel. 212626 aperto anche sabato mattina Campers Westfalia pronta consegna e noleggio campers e autocaravans usati vari modelli roulottes usate montaggio ganci traino. 6797/15

CHRIS Craft 25 Express Cruiser 1980 diesel 135 Hp poche ore navigazione accessoriatissimo perfette condizioni vendesi. Rivolgersi negozio Ostuni Grignano Mare, Trieste. 6841/15

PILOTINA mt 5 completa carrello predisposta vela. Evinrude Hp 20 eventuale posto barca tel. 723883 dopo le 21. 6806/15

PRIVATO vende cabinato Mercruiser 22 165 Hp posto barca. Telefonare 0481-33775 ore ufficio. 2/15

ROULOTTES VS 390 gommone Eurovinil 350 vendonsi. Tel. 0481-778587. 515/15

STEFANI Market nautica campeggio verande camper servizio Carpingaz Costalunga 396 vicino camionale. 1661/15

VENDESI gommone Jumbo e motore 10 cv nuovo. Telefonare 762540 mattino. 050712/15

VENDO Autocaravan americano Cobra 690x240 6 posti letto, impianto Gpl lt. 180, doppio condizionatore generatore, perfetto. Tel. solo interessati 0432-755153. 186/15

VENDO cabinato vela 8 mt seminuovo motore ausiliario 12 HP completo dotazioni tel. 416693, o 414530 ore serali. 6739/15

VENDO Elnagh 475 super del 1975 accessoriatissima per campeggio invernale completa di stufetta elettrica frigo veranda e pavimento in legno. L. 4.700.000. Tel. 211281. 1834/15

VENDO Flying Junior nuovo e motore Chrysler 55 HP. Telefonare 0481-86611. 381/15

VERA occasione vendo motoscafo Gabbi cabinato Evinrude 85, tutto accessoriato in ottimo stato posto barca 6.500.000 tel. 790476, 754635. 1870/15

WIND Surf delle migliori marche nuovi e usati ai prezzi più bassi da Muggia Sport via Dante 5 tel. 271363. 6751/15

8.000.000 vendesi pilotina vetroresina 7 metri 5 letti accessoriata. 0481-72328. 552/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanza con due posti letto tel. 767792. 6810/17

MONFALCONE anche Trieste offronsi camere ammobiliate modeste telefonare Trieste 71724. 00/1084/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

APPARTAMENTO cercasi affitto per 2 studentesse telefonare 726595 ore pasti. 6825/18

CERCASI piccolo appartamento ammobiliato confortevole tre quattro mesi per non residenti telefonare 415549 ore pasti. 6883/18

CONIUGI 50enni senza figli cercano appartamento o in villa cambio lavori giardinaggio o piccoli lavori domestici. Tel. 827931. 6854/18

COPPIA senza figli cerca 2 stanze, cucina servizi solvibilità, serietà tel. 421789 6784/18

FUNZIONARIO società internazionale senza figli cerca appartamento periodo limitato disposto contributo spese tel. 823259. 6881/18

MAGAZZINO in affitto cercasi accesso saltuario, superfici medio piccole, anche in periferia scrivere a Publikompass cassetta n. 16/T 34100 Trieste. 050707/18

MAGAZZINO in affitto cerchiamo urgentemente se piccolo anche acquisto. 54629. 6870/18

MEDICO non residente cerca appartamento in affitto contratto transitorio un anno telefonare 796524. 1852/18

MONFALCONE dintorni cerco negozi in affitto per laboratorio di pasticceria. Tel. 74344. 543/18

OPERATORE commerciale cerca affitto periodo limitato e non, appartamentino o villino zona Costiera, con spiaggia, pagamento anticipato massima serietà telefonare al 771266 dalle 7 alle 8 oppure dalle 14 alle 16. 6901/18

PROFESSORE inglese cerca appartamentino (stanza, soggiorno, cucina), ammobiliato. Massima serietà, disponibili referenze. Telefonare 414892 orario ufficio. 1839/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A.A. ECCARDI AFFITTA locali con ampio giardino funzionanti per scuola materna per 40 alunni. Zona Besenghi. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 1849/19

A.A. AFFITTASI appartamento ammobiliato a non residenti referenziatissimi tel. 818187. 1/19

A.G. LOCALE mq 45 cedesi locazione compenso attuale attività ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6831/19

ACIT tel. 68677 affittasi ad uso ufficio XX SETTEMBRE alta, tre stanze tutti comforts. 6858/19

AD associazioni interessate dividere sede, offriamo opportunità. Tel. 60888 17.30-19.30. 6889/19

AFFITTASI appartamenti arredati periodi limitati e non telefonare da lunedì 43023 ore 17-18. 1857/19

AFFITTASI box centralissimo 110.000 mensili Ara pomeriggio 62892. 1848/10

AFFITTASI pronto ingresso 4 locali 1 servizio disimpegno pressi stazione marittima condizioni perfette. Attuale uso ufficio. Tel. 772321 orario ufficio. 6874/19

AGENZIA MERIDIANA 733275 affitta locale v. Tesa 75 mq 3 fori doccia wc. 6818/19

BOX affittasi via Puccini acqua luce 15 mq tel. 734036. 1873/19

IN ambulatorio medico centralissimo affittansi due vani a collega specialista telefonare 945313 feriali ore pasti. 6792/19

IN autorimessa privata affittasi posto auto. Tel. 61763. 1/19

LORENZA affitta: uso ufficio centrale arredato casa di prestigio 2 stanze, archivio, servizio 300.000. Altro: viale I piano, 4 stanze, stanzetta, archivio, servizio, 800.000 tel. 734257. 1838/19

OFFRESI affitto appartamento otto stanze uso ufficio paraggi piazza Unità telefonare 224239 ore 8.30-9.30, o 13.30-14.30 o 20.30-21.30. 6896/19

UDINE ditta specializzata offre deposito merci, raccordo ferroviario, frigoriferi a terzi. Tel. 049-656768. 185/19

20 Capitali Aziende

A.A.A. ECCARDI VENDE boutique abbigliamento centralissima arredamento signorile bene avviata. Trattative riservate. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 795861. 1849/20

A.A.A. ECCARDI VENDE bar centralissimo (paraggi Santantonio Nuovo) compresi muri. Ambiente due fori mq 120 utilizzabili qualsiasi attività. Rivolgersi San Giovanni 6 tel. 795861. 1849/20

A.G. CALZATURE borsette pelletteria validissima posizione cedesi ottimo prezzo ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6831/20

A.G. DROGHERIA vasta licenza cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6831/20

A.G. FRUTTA verdura ottima posizione cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6831/20

A.G. TRATTORIA tipica con giardinetto cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6831/20

A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ noi ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6831/20

ADVISER 62765 muri trattoria zona Campanelle 120 mq più 300 mq giardino con possibilità licenza 45.000.000 trattabili. 22/20

ADVISER uffici via Santa Caterina 5, tel. 62765 propone avviatissima licenza articoli regalo e varie, posizione forte passaggio negozio rifinitissimo perfette condizioni prezzo onesto. 22/20

AGENZIA MERIDIANA 733275 licenza tab. IX-X-XIV ambulante con posto fisso P.ZZA LIBERTÀ vendesi. 6900/20

AQUILEIA AGENZIA GABBIANO: vende licenza bar trattoria avviata con immobile due piani e terreno 0481-45947. 557/20

ASSOCEREBBE signora esperta abbigliamento femminile Corso Italia per primo contatto tel. 631447. 1851/20

AVVIATISSIMA agenzia viaggi Iata categoria A illimitata cedesi Bologna centro. Telefonare ore pasti 051-382786. 148/20

CEDESI autorimessa capace con lavaggio e servizi adatta qualsiasi attività. Garanzie, posizione, scrivere a Publikompass cassetta n. 30/T 34100 Trieste. 6894/20

CERCO bar in affitto pagando buonuscita per attrezzature tel. 755828. 25/20

DROGHERIA profumeria vendo occasione 15.000.000 merce compresa telefonare negozio 766391. 6871/20

GRADISCA D'Isonzo vendesi pulitura secco avviatissima. Telefonare 0481-99852 ore pasti. 050713/20

LAVANDERIA con attrezzatura avviamento e muri vendesi 65.000.000 55232 pomeriggio. 6870/20

LICENZA rionale IV categoria 20.000.000. Grimaldi 040-764952. 1000/20

MEDICO dentista esaminerebbe proposte collaborazione scrivere a Publikompass cassetta n. 27/T 34100 Trieste. 6837/20

MERCATO coperto cedesi banco con licenze calzature, pelletterie chincaglierie telefonare 911663 pasti feriali. 1829/20

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO: vende avviatissimo bar trattoria trattative riservate 45947. 557/20

MONFALCONE GRIMALDI 0481-45283 centrale avviatissimo negozio quadri cornici prezzo interessante. 1000/20

MONFALCONE GRIMALDI 0481-45283 zona Cantieri negozio frutta verdura completamente arredato 9.000.000.

PRIVATO Opicina vendo arredamento licenza ingrosso vendita vini salumi generi alimentari centro affitto mensile 30.000 telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 6768/20

SAN Giovanni drogheria avviatissima con licenza. GRIMALDI 040-764952. 1000/20

S.IM.I. 772629 CEDE licenza ed attrezzatura completa ristorante, posizione centrale, ottimo avviamento, trattative riservate. 6846/20

VENDESI trattoria mandamento Monfalcone. Tel. 0481-777103. 532/20

VENDESI trattoria con licenza alcolici e super alcolici telefonare 751431. 1836/20

VIA CARDUCCI negozio di abbigliamento avviatissimo con licenza. Trattative riservate. GRIMALDI 040-764952. 100/20

ZARABARA 732409 vende tabaccherie centrali, rionali, redditi molto interessanti; trattative Coroneo 1 solo appuntamento. 6893/20

ZARABARA 732409 vende zona forte sviluppo licenze panetteria, pasticceria, gelateria, panificazione, lavorazione pasticceria, compreso arredamento, macchinari nuovi. Affare. 6893/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO con urgenza appartamento media grandezza in buone condizioni preferibilmente con posto auto tel. 765050. 120/21

ACQUISTO contanti casetta preferibilmente con giardino Trieste Muggia Sistiana Carso escluse agenzie telefonare 755059. 14/21

ACQUISTO da privato a privato appartamento o casetta in buone condizioni e in zona verde. Telefonare giornalmente al 775115. 1000/21

CERCO per investimento casetta o appartamento in provincia di Gorizia. Telefonare 0481-45284. 1000/21

CERCO soggiorno bicamera servizi pagamento contanti tel. 755828. 25/21

COMPRO casetta con giardino o appartamento con giardino proprio pago contanti tel. 772347 ore negozio. 126/21

COMPRO contanti appartamento libero Trieste 40-60 mq inintermediari telefonare 755059. 14/21

GEOM. SBISA cerca per clienti ville villette zone Trieste-Opicina pagamento contanti sino 400.000.000 trattative riservate tel. 942494. 1835/21

GEOM. Sbisà cerca appartamenti periferici in palazzine tre-quattro camere servizi pagamento contanti tel. 942494. 1835/21

GIOVANE coppia acquisterebbe appartamento o soffitta da ristrutturare casa decorosa telefono 796524. 1852/21

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 cerca per propria clientela appartamenti con una stanza letto. 1/21

PRIVATAMENTE acquisto appartamento di medie dimensioni in zona verde. Tel. 418148 ore pasti. 126/21

PRIVATO acquista appartamento salone, 3 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Pagamento contanti. Telefonare 768744. 6875/21

PRIVATO acquista da privato casetta con giardino o appartamento a Roiano massimo 70.000.000. 1852/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. G. LIBERO tranquillo cucina soggiorno 2 stanze bagno conforts vendesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6831/22

A.A.A. AFFARONE a Tarvisio offriamo appartamenti in villa a quattro unità ottime finiture anche esterne esposizione al sole prezzo interessantissimo tel. 0432/928766. 191/22

A.A.A. ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari prossimità capolinea autobus 37, splendida vista mare, da monolocale fino a tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, cantinetta, mansarda, terrazze, giardino, autoriscaldamento gas. Autorimesse. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 795861. 1849/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero zona Stazione Centrale, quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, quattro poggioli, soffitta, autoriscaldamento. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 795861. 1849/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero zona Commerciale, tre stanze, soggiorno cucinino, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, poggiolo, autorimessa. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 795861. 1849/22

A.A.A. ECCARDI VENDE centro S. Croce casa libera da ristrutturare di circa 1300 mc tre fronti su strada. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 795861. 1849/22

A.A.A. ECCARDI VENDE via Baiamonti appartamento occupato due stanze, cucina, servizi. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 795861. 1849/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero v.le XX Settembre tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 795861. 1849/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero piano attico centralissimo, salone, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, terrazza. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 795861. 1849/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero Strada di Rozzol stanza, soggiorno cucinino, bagno, ascensore, box. Rivolgersi piazza S. Giovanni 6 tel. 795861. 1849/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento occupato paraggi via Locchi quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, terrazza, autoriscaldamento gas, cantina. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 795861. 1849/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento via Tigor quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, cantina, box, autoriscaldamento gas. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 795861. 1849/22

A.A.A. ECCARDI VENDE terreno mq 7000 circa utilizzabili attrezzature turistiche (campi tennis, piscina, ecc.). Vista panoramica. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 795861. 1849/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero zona Valmaura tre stanze cucina bagno wc, gabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centraltermo. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 795861. 1849/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento occupato zona v.le D'Annunzio quinto piano tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, centraltermo. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 795861. 1849/22

A.A.A. ECCARDI VENDE casetta occupata zona Gretta tre stanze, cucina, bagno wc, mansarda prezzo conveniente. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 795861. 1849/22

A.A.A. ECCARDI VENDE paraggi rotonda Boschetto terzo piano, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, poggiolo, centraltermo, ascensore, cantina. Zona verde. Vista libera. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 795861. 1849/22

ACIT tel. 68810 VIA S. LAZZARO 3 vende appartamento libero OPICINA soggiorno stanza cucina poggiolo riscaldamento giardino condominiale 49.000.000. 6857/22

ACIT tel. 68810 VIA UDINE libero tre stanze cucina bagno 50.000.000. 6857/22

ACIT tel. 68810 S. GIOVANNI villa nuova con due appartamenti 900 mq giardino vendesi. 6857/22

ACIT tel. 68810 VIA CAPODISTRIA vendesi due stanze cucina bagno comforts libero. 6857/22

ACIT tel. 68810 GARAGE ZONA BAIAMONTI mq 25 vendesi. 6857/22

ACIT tel. 68810 MONTEBELLO attico 3 stanze soggiorno cucinino servizi 150 mq terrazzo vendesi. 6857/22

ACIT tel. 68810 VILLA S. CROCE 1600 mq terreno spiaggia propria. 6857/22

ACIT tel. 68810 MONFALCONE vendesi 3 stanze cucina bagno tutti comforts libero. 6857/22

ACIT tel. 68810 zona centralissima vendesi da ristrutturare 180 mq adatto uffici. 6857/22

ACIT tel. 68810 VIA RIGUTTI seminuovo vendesi libero tre stanze cucina tutti comforts autoriscaldamento 47.500.000. 6857/22

ACIT tel. 68810 S. GIACOMO vendesi stanza cucina wc libero 10.000.000. 6857/22

ACIT tel. 68810 OPICINA ultime disponibilità extralusso 2-3 stanze ampio salone doppi servizi. 6858/22

ACIT tel. 68810 ATTICO extralusso panoramicissimo 160 mq garage posto macchine vendesi o permutasi mutuo approvato al 14%. 6858/22

ACIT tel. 68810 VIA ISTRIA vendesi stanza cucina bagno poggiolo tutti comforts. 6858/22

ACIT tel. 68810 VIA GALILEI vendesi stanza cucina wc 14.000.000 altro VIA RICCI ristrutturato due stanze soggiorno angolo cottura bagno 35.000.000. 6858/22

ACIT tel. 68810 VIA TIGOR vendesi libero tre stanze cucina wc stanzino 45.000.000. 6858/22

ACIT tel. 68810 vendonsi appartamenti occupati diverse grandezze zone: GALLERIA, GUERRAZZI, VECELLIO, ROSSETTI, S. GIACOMO da 4.500.000 in poi. 6858/22

ADVISER 62765 zona Castagneto luminosissimo panoramico cucina due camere bagno poggiolone 50.000.000. 22/22

Continua in 14.a pagina

SPORT



Incagliati sulle coste del Perù



Graziani e Bearzot a confronto in una foto che sembra emblematica del poco felice momento azzurro, originato da una grande sterilità di gioco, e di conseguenza di gol *(Foto Ap)*

Il Mundial in cifre

Gruppo 1

Italia - Polonia	**0-0**
Perù - Camerun	**0-0**
Italia - Perù	**1-1**
Polonia - Camerun	**0-0**

CLASSIFICA

Italia	2	0	2	0	1	1	2
Perù	2	0	2	0	1	1	2
Camerun	2	0	2	0	0	0	2
Polonia	2	0	2	0	0	0	2

Da giocare:

Domani	La Coruña (17.15)	Perù-Polonia
Dopodomani	Vigo (17.15)	Camerun-Italia

Gruppo 2

Germania Ov. - Algeria	**1-2**
Cile - Austria	**0-1**
Germania Ov. - Cile	**4-1**

CLASSIFICA

Germania Ovest	2	1	0	1	5	3	2
Algeria	1	1	0	0	2	1	2
Austria	1	1	0	0	1	0	2
Cile	2	0	0	2	1	5	0

Da giocare:

Oggi (Tg1)	Oviedo (17.15)	Algeria-Austria
Giovedì 24	Oviedo (17.15)	Algeria-Cile
Venerdì 25	Gijon (17.15)	Austria-Germania Ov.

Gruppo 3

Argentina-Belgio	**0-1**
Ungheria-El Salvador	**10-1**
Argentina - Ungheria	**4-1**
Belgio - El Salvador	**1-0**

CLASSIFICA

Belgio	2	2	0	0	2	0	4
Ungheria	2	1	0	1	11	5	2
Argentina	2	1	0	1	4	2	2
El Salvador	2	0	0	2	1	11	0

Da giocare:

Domani	Elche (21)	Belgio-Ungheria
Dopodomani	Alicante (21)	Argentina-El Salvador

Gruppo 4

Inghilterra - Francia	**3-1**
Cecoslovacchia - Kuwait	**1-1**
Inghilterra - Cecoslovacchia	**2-0**

CLASSIFICA

Inghilterra	2	2	0	0	5	1	4
Kuwait	1	0	1	0	1	1	1
Cecoslovacchia	2	0	1	1	1	3	1
Francia	1	0	0	1	1	3	0

Da giocare:

Oggi	Valladolid (17.15)	Francia-Kuwait (Tg3 registrata - domani)
Giovedì 24	Valladolid (17.15)	Francia-Cecoslov.
Venerdì 25	Bilbao (17.15)	Inghilterra-Kuwait

Gruppo 5

Spagna - Honduras	**1-1**
Jugoslavia - N. Irlanda	**0-0**
Spagna - Jugoslavia	**2-1**

CLASSIFICA

Spagna	2	1	1	0	3	2	3
Honduras	1	0	1	0	1	1	1
Irlanda	1	0	1	0	0	0	1
Jugoslavia	2	0	1	1	1	2	1

Da giocare:

Oggi (Tg2)	Saragozza (21)	Honduras-N. Irlanda
Giovedì 24	Saragozza (21)	Honduras-Jugoslavia
Venerdì 25	Valencia (21)	N. Irlanda-Spagna

Gruppo 6

Brasile - Urss	**2-1**
Scozia - Nuova Zelanda	**5-2**
Brasile - Scozia	**4-1**
Urss - N. Zelanda	**3-0**

CLASSIFICA

Brasile	2	2	0	0	6	2	4
Urss	2	1	0	1	4	2	2
Scozia	2	1	0	1	6	6	2
Nuova Zelanda	2	0	0	2	2	8	0

Da giocare:

Domani	Malaga (21)	Urss-Scozia
Dopodomani	Siviglia (21)	Brasile-Nuova Zelanda



Vigo — Italia-Perù 1-1. Dopo l'esordio scaccia-fantasmi con la Polonia (0-0), l'Italia era chiamata, contro il Perù, a una non certo impossibile prestazione capace di assicurarle già al secondo turno l'accesso alla fase successiva del Mundial. Gli azzurri, contro i tutt'altro che trascendentali sudamericani, partono con il piede giusto tanto che già al 18' Conti, da ottima posizione può far partire un bolide di destro *(Foto Ansa-Upi)*







Il pallone, calciato dal limite dell'area dall'ala romanista con il piede che meno predilige, batte il portiere peruviano Ramon Quiroga e si insacca nel sette. Per l'Italia pare cosa già fatta, la partita si presenta quasi subito in discesa. Conti, dopo aver esorcizzato la crisi dell'attacco azzurro che non segna) è festeggiato da Paolo Rossi e Giancarlo Antognoni. Il Camerun a questo punto non sarebbe che una passeggiata *(Telefoto Ap-Upi)*



Nel secondo tempo però le cose precipitano. L'Italia lascia incredibilmente l'iniziativa in mano ai peruviani che, pur muovendosi a lentezza esasperante, riescono sempre ad anticipare gli azzurri, completamente rinunciatari. E la frittata capita puntuale ad una manciata di minuti dalla fine. L'unico tiro peruviano in porta, sferrato da Diaz liberissimo fuori area, è deviato da Collovati che beffa Zoff gelando tutti *(Telefoto Upi)*

Mundial '82

All'Italia non resta che battere il Camerun

Vigo — Il catenaccio dell'Italia è appena saltato: il tiro di Diaz è stato deviato da Collovati dando il pareggio al Perù. Diaz (col numero 15) viene festeggiato dai compagni mentre Cabrini, sulla sinistra, è l'immagine dello sconforto (Tel. Upi)

EMERGE NEL SECONDO TEMPO L'IMMATURITÀ DEI NOSTRI MOSCHETTIERI

Un autogol fa saltare nel finale il catenaccio azzurro col Perù

VIGO — E' stata salvata la possibilità di qualificazione ma si è perduta la faccia. E' il contenuto di Italia-Perù. Dopo avere meritato il pareggio con la Polonia, la nazionale azzurra ha con molto stento lucrato l'uno a uno con i sudamericani che tre giorni prima erano stati bloccati dal Camerun.

La squadra di Bearzot non c'è ancora: se ne è avuta conferma venerdì scorso al «Balaidos» di Vigo. Questi i problemi più gravi emersi: immaturità per avere ceduto alla mentalità utilitaristica di difendere l'effimero vantaggio; responsabilità di Bearzot nell'aver snaturato l'equilibrio della squadra togliendo una punta per innestare un tornante; l'eclisse di Rossi; l'assenza di un leader; l'incapacità di sostenere il ritmo di gioco.

Immaturità — Andati in vantaggio dopo una ventina di minuti con una prodezza di Conti, gli azzurri hanno limitato le loro aspirazioni nella ripresa scegliendo la via della viltà tattica che ha rilanciato la fiducia dei peruviani e che alla fine non ha pagato (autogol di Collovati a sei minuti dal termine). Non badando più a sviluppare gioco, gli azzurri si sono lasciati schiacciare nella propria metà campo rivelandosi incapaci di allestire un ragionato catenaccio. Il loro non è stato più calcio, ma il niente, un'offesa al football che il pubblico spagnolo ha giustamente criticato.

E' stato un suicidio perché non è certo questa una squadra adatta a difendersi se ha terzini più propensi al rilancio che al contrasto, centrocampisti sempre in affanno se devono contenere, attaccanti leggeri inadatti al contropiede.

E' emersa l'immatura mentalità del calcio italiano: l'appagante ma provvisorio uno a zero ha indotto gli azzurri a comportarsi come fanno le squadre di club nelle coppe europee, cercare di limitare i danni senza esprimere appieno il proprio potenziale di gioco.

E' da ricordare, per altro, che prima dell'autogol, l'arbitro aveva sorvolato su un fallo da rigore di Gentile su Oblitas, che i peruviani avevano fallito numerose occasioni da rete, e che avevano giocato gli ultimi minuti del primo tempo in inferiorità numerica in attesa che l'infortunato Duarte fosse medicato.

Responsabilità di Bearzot — La sostituzione di Rossi (che pure si era resa necessaria) con Causio (un tornante ormai divenuto mezzala) ha snaturato l'equilibrio della squadra suggerendo un atteggiamento di copertura che la nazionale ha istintivamente seguito smarrendosi in una sorta di stato confusionale.

Non solo: il trio Causio-Graziani-Conti era al debutto. Sarebbe stato opportuno collaudarlo prima del mondiale anziché in piena rassegna. Se al posto di Rossi fosse stato schierato Altobelli si sarebbe forse mantenuto l'equilibrio di questa squadra basato sulle ormai famose due punte e mezza. Lo stesso Massaro, nel suo ruolo di tornante, avrebbe probabilmente garantito maggiore dinamismo.

Eclisse di Rossi — Il problema si è rivelato inquietante. Rossi non è più «Pablito» e chissà se mai tornerà a esserlo. Non si tratta soltanto di un recupero fisico e atletico (non ancora raggiunto) ma soprattutto mentale, anche di riflessi. Non ha più la rapidità intuitiva di un tempo e troppo spesso resta sorpreso dagli sbocchi che hanno certe azioni. Il punto sta qui: giocando può riacquistare occhio e tono muscolare (penosi venerdì i suoi tiri stracciati e le sue imprecisioni nei passaggi), ma riuscirà a recuperare la prontezza di riflessi?

Assenza di un leader — Manca il genio alla squadra perché non c'è l'elemento di classe e di esperienza capace di dare razionalità e allo stesso tempo fantasia alla manovra collettiva. Viste le difficoltà che ha la panchina nell'individuare correttivi tattici da apportare, sarebbe necessario disporre di un regista, quello che non potrà mai essere Antognoni.

Ritmo — Manca l'abitudine allo sforzo prolungato perché nel campionato italiano si pratica da anni un gioco lento, intervallato da pause. Naturale che i giocatori abbiano adeguato su di esso il loro passo, in partita e in allenamento.

Dopo il pareggio col Perù, per la qualificazione diventa ora decisiva la terza e ultima partita della prima fase contro il Camerun. L'interrogativo che ci si pone dunque non è se la squadra azzurra sarà in grado di cogliere l'obiettivo della promozione, ci mancherebbe altro, anche se il Camerun ha confermato con la Polonia di essere una seria realtà esprimendo forse il calcio migliore del girone. Agli azzurri, per altro, qualora la sfida Polonia

Perù di domani si concludesse con una vittoria, basterebbe perfino il pareggio con gli africani; e se polacchi e sudamericani impattassero con tanti gol, a Italia e Camerun sarebbe sufficiente superarli nelle dimensioni del punteggio. La vera incognita che grava sulla nazionale è se, strada facendo, risucirà a raddrizzare questo suo mondiale.

Italia-Perù 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 19' Conti, nel s.t. al 39' autogol di Collovati.
ITALIA: Zoff, Gentile, Cabrini, Marini, Collovati, Scirea, Conti, Tardelli, Rossi (Causio), Antognoni, Graziani.
PERU': Quiroga, Duarte, Diaz, Salguero, Olaechea, Cueto, Velasquez, Oblitas, Barbadillo (Laguia), Uribe (64' La Rosa), Cubillas.
NOTE: angoli 4-4, giornata di sole con vento, terreno in ottime condizioni, spettatori 31 mila. Ammoniti Tardelli e Duarte per scorrettezze, dal 34' al 45' il Perù ha giocatore in dieci in seguito ad un infortunio occorso a Duarte in uno scontro con Cabrini.



Vigo — Bruno Conti, autore di una splendida segnatura, contrasta con caparbietà Olaechea

IL RESPONSABILE AZZURRO GIUSTIFICA IL CAMBIO DI ROSSI CON CAUSIO

Bearzot si sente tradito dalla squadra «Le disposizioni non sono state eseguite»

PONTEVEDRA — *Bearzot si è sentito tradito dalla squadra che ha subito il pareggio dal Perù. Gli azzurri sapevano benissimo che non avrebbero dovuto gettare via la palla, non rinunciare a fare gioco, ma le belle intenzioni sono rimaste tali in campo. Di tradimento il ct non parla apertamente ma ammette che gli azzurri «non hanno ascoltato» ciò che lui chiedeva, che hanno fatto «un tipo di gioco non amato» da lui, che «hanno assunto un atteggiamento nocivo a tutti».*

— Dunque si sente tradito?

«No: sono stati presi dall'affanno, cose che capitano in una partita ma che a questa squadra non era mai accaduto».

— Questione di mentalità?

«Evidentemente hanno pensato al risultato da difendere ed hanno avuto un certo condizionamento psicologico»

— Ma cosa avrebbero dovuto fare?

«Ho tolto Rossi per Causio per garantirmi il possesso di palla. sono venuti a mancare però gli smarcamenti. Si doveva creare una ragnatela per spegnere l'iniziativa degli avversari; invece la squadra si è chiusa quando sa che non può farlo perchè prima o poi, così facendo, prende il gol. Tutto ciò è accaduto nella ripresa perchè nel primo tempo la nazionale mi ha soddisfatto».

— Anche Rossi?

«Certo, anche lui».

— Ma non le è sembrato in stato di confusione mentale?

«Finora non lo ha mai dimostrato. Ha bisogno di giocare: è così che si recupera. Venerdì l'ho sostituito perchè, ripeto, dovevamo mantenere la palla».

— Rifarebbe ora la sostituzione di Rossi con Causio anzichè con un altro?

Viste le necessità che mi imponeva la partita, la rifarei».

— Ma si fa il bene di Rossi facendolo continuare a giocare?

Certamente. Si fa il bene di Maradona se lo si lascia fuori? Visto che dopo la prima opaca prestazione, l'argentino è uscito in tutto il suo valore? Rossi ha alle spalle le positive prestazioni di Ginevra e con la Polonia. Non è l'episodio del primo tempo col Perù a potermi far cambiare idea».

— C'è prevenzione nei confronti di Massaro dato che non lo porta in panchina?

«La mia valutazione tecnica su di lui la conoscete: inizia nel ruolo di mediano ma penso anche alla sua posizione di tornante. Quanto al resto, Massaro si è sempre comportato benissimo e se avesse fatto qualcosa di grave oggi neanche sarebbe qui».

— Non crede che la squadra si sia inimicata il pubblico spagnolo con l'atteggiamento assunto nella ripresa contro il Perù?

«Il pubblico si perde e si conquista di volta in volta, durante la partita». Parla anche di Conti «è un guerriero con due piedi; io ai guerrieri non rinuncio»), delle condizioni di Causio («non guardo alla risposta di un singolo ma dell'intera squadra e nel secondo tempo è stato il complesso a venire meno») e dei limitati sganciamenti di Scirea («se non si è spinto in avanti è perchè non trovava sbocchi»).

— Come si presenta la situazione ora?

«Per noi buona: giochiamo per ultimi la terza partita col Camerun. Se prima del mondiale mi avessero detto che avremmo pareggiato le prime due partite, avrei sottoscritto subito il pronostico».

— Si farà bella figura ad andare a Barcellona?

«Intanto andiamoci. La nazionale ha disputato tre tempi buoni e uno deludente. È confortante. C'è chi sta peggio in questo mondiale caratterizzato da grande equilibrio».

— Cambierà squadra contro il Camerun?

«È presto per dirlo. Abbiamo un giorno in più di tempo rispetto a Polonia e Perù per verificare le condizioni fisiche e psichiche dei nostri giocatori. Anche gli africani hanno debolezze che cercheremo di sfruttare. È certo che dovremmo aggredirli, giocare senza precauzioni, senza ricorrere a tattiche attendiste. Il Camerun è come il Lussemburgo: difficile farlo venir fuori. L'iniziativa deve essere nostra. Visto cos'è accaduto ai polacchi? Il loro secondo tempo col Camerun mi ha fatho ricordare la nostra ripresa col Perù».

— Camerun forte dunque?

«Un ottima squadra e dicendolo non scopro niente, l'avevo giudicata bene anche nella coppa d'Africa. Oltre al portiere N'Kono, ha elementi validissimi come Abega, Mbida, Kunde. quest'ultimo ha una potenza di tiro formidabile. Contro la Polonia si è distinto anche Tokoto. È una squadra dal gioco lineare che non ha cedimenti atletici e mantiene il ritmo costante. Coi polacchi gli africani sono usciti alla distanza».

«Se soffriranno il nostro marcamento a uomo? Non saprei, perchè il loro gioco ha presupposti difensivi per sfociare in un ottimo contropiede. Il pareggio di sabato non cambia nulla: se vincerà la Polonia o il Perù domani, noi col Camerun avremo due risultati utili su tre; la vittoria o il pareggio, infatti, ci qualificherebbe».

Bearzot esprime giudizi avendo visto Polonia-Camerun in tv. Avrebbe forsi fatto meglio a fare un salto a La Coruna. Vi ha invece mandato come osservatore Vicini. Quest'ultimo è tornato con un taccuino pieno di appunti. Basteranno per domare i leoni neri?

Intanto gli azzurri, a mente serena, rivedono in flashback l'incontro col Perù, una volta tanto non cercano scuse, fanno autocritica. Nessuno però sa spiegarsi chiaramente i motivi del calo di rendimento.

Graziani: *«Dopo l'incontro ci siamo riuniti, abbiamo analizzato la partita, ma non e venuto fuori granchè: qualcuno ha addebitato il calo allo sforzo fisico, altri si sono sentiti psicologicamente scarichi e hanno ritenuto opportuno, quasi automaticamente, mettersi a difendere Zoff.*

Per sconfiggere la nostra vecchia mentalità utilistaristica ci vorranno anni. Abbiamo però la coscienza a posto. Nessuno si è risparmiato. Comunque, nonostante tutto, abbiamo la qualificazione a portata di mano.

Antognoni: *«Tutta la squadra si è comportata in maniera sbagliata. Sull'1 a 0 dovevamo chiudere l'incontro, invece abbiamo sbagliato i passaggi e abbiamo ceduto il campo ai peruviani rinunciando praticamente a giocare. Non è un problema di singoli, è il collettivo che ha deluso».*

«Del resto — prosegue Antognoni — di Maradona ce n'è uno solo e noi ci dobbiamo affidare a una manovra corale, non agli spunti episodici del singolo. Rossi e Causio? Non credo che si possa fare una spartizione di colpe. Rossi non è quello di due anni fa, ma la sostituzione con il Perù non è una sentenza. Secondo me è importante che continui a partire titolare. Abbiamo l'80 per cento della probabilità di qualificarci».

CONVINCENTE GARA DEL CAMERUN

Gli africani bloccano la blasonata Polonia



La Coruna — Il polacco Boniek tenta uno scatto mentre Mbom del Camerun gli è alle spalle come un segugio (Telefoto Ap)

Polonia-Camerun 0-0

POLONIA: Mlynarczyk, Majewski, Janas, Zmuda, Jalocha, Lato, Buncol, Boniek, Iwan (26' del p.t. Szarmach), Palasz (nel s.t. al 23' Kusto), Smolarek.
CAMERUN: N'Kono, Kaham, Onana, Ndjeya, Mbom, Audou, Abega, Kunde, Mbida, Milla, Nguea (Tokoto).
ARBITRO: Ponnet (Belgio).

LA CORUNA — Guai a chi pensasse al Camerun soltanto come a una squadra di volonterosi calciatori. La formazione africana è un complesso di tutto rispetto, in grado di mettere in difficoltà squadre blasonate con il suo gioco geometrico, fatto di passaggi rasoterra anche precisi, corredato da ritmo elevato per tutti i 90'.

Dopo il Perù, ha fermato anche la Polonia di Boniek imponendole l'identico 0-0. Come già accadde ai sudamericani, anche i polacchi hanno sfigurato di fronte agli africani che avrebbero perfino meritato qualcosa di più andando vicini al gol e mancando all'ultimo minuto una clamorosa occasione con Milla.

Anche i polacchi hanno avuto le loro palle-gol, sprecate da Szarmach e Smolarek, ma nel complesso è stato il Camerun a comandare la partita. Grande movimento in difesa con rientri continui e raddoppi sull'avversario in modo da impedirgli il tiro conclusivo, triangolazioni efficaci a centrocampo, precisione e potenza di tiro, velocità nel condurre la controffensiva, diligente applicazione del tranello del fuorigioco: questi i numeri che gli africani tra cui si distinguono il portiere N'Kono, che pure ha avuto esitazioni in qualche uscita, Abega e Kunde.

La Polonia ha deluso e più di tutti, ancora una volta Boniek. La scialba prestazione polacca ha ribadito che il pareggio colto dagli azzurri nell'esordio è stato un punto perduto anziché guadagnato.

COLAUSSI E PASINATI VIVONO DA TELESPETTATORI L'AVVENTURA DEGLI AZZURRI

«Anche noi nel '38 iniziammo in sordina ma poi abbiamo terminato... in carrozza»

Era il giugno 1938. Sono passati 44 anni esatti da quei mondiali vittoriosi, vissuti in prima persona, da protagonisti. Pasinati e Colaussi, inseparabili nello sport e nella vita, vivono da spettatori i mondiali di oggi, fatalmente portati a paragonarli ai «loro» mondiali. Il discorso, dopo Italia-Perù, è doppiamente amaro: alla nostalgia si aggiunge la rabbia, per quello che devono osservare. Colaussi è più critico, Pasinati è più comprensivo.

«Non ammetto — attacca Gino — un calo come quello fatto vedere dall'Italia nel secondo tempo con il Perù».

«Qualcuno non resiste due tempi — spiega conciliante Piero — ma non è ammissibile quando si gioca in nazionale. Dietro hanno dato tutto, davanti sono scomparsi. Il Perù è sembrato buono, svelto di gambe. E alla distanza è venuto fuori, al contrario dei nostri».

«Il primo tempo è stato buono — continua Colaussi — e non mi aspettavo un simile calo. Una controffensiva bisognava pur sfoderarla. Avevamo la partita in pugno nel primo tempo, ci siamo fatti raggiungere e ancora ci è andata bene».

«I nostri non sono riusciti a rendersi pericolosi ai sedici metri — continua Pasinati —. Antognoni non ha mostrato una sola volta di spingersi in avanti. Il suo gioco è troppo semplice, troppo bloccato. È lui che dovrebbe dare una spinta alla squadra». «Causio? Il cambio con Rossi — riprende Colaussi — non è stato azzeccato. Causio è un tecnico, avrebbe potuto far bella figura con una squadra solida come la Polonia, invece con il Perù, che giocava la palla, non lo si è visto. Rossi è quello che è, purtroppo. Due anni di assenza dai campi di gioco gli pesano. Sarebbe stato meglio impiegare Selvaggi o Altobelli, che sono più in forma. Rossi doveva essere determinante, nel nostro attacco, ma era assolutamente assente».

L'attacco è vissuto ancora una volta solo per l'intraprendenza di Graziani...

«Graziani ha sgobbato molto, ma era solo. E non può fare altro, contro difensori attenti e validi. Meglio impiegare i giocatori freschi, se se ne ha la possibilità. Rendono di più. Il gol incassato dall'Italia è stato anche sfortunato».

Pasinati: «Bisogna accontentarsi. Ora dobbiamo battere il Camerun».

Colaussi: «Io sono... nemico dei portieri, perchè sono stato attaccante. Ebbene, dico che la posizione di Zoff, quando ha preso il gol, era sbagliata. Avrebbe dovuto stare dall'altra parte, visto come era disposta la barriera. Doveva mettersi proprio dove è entrato il pallone».

Pasinati: «Dopo una brutta, verrà per noi una bella partita. Noi nel '38 avevamo faticato a battere la Norvegia, poi siamo finiti in carrozza eliminando la Francia, Brasile e Ungheria. Con la Norvegia ci salvò Olivieri, che aveva preso il posto del titolare Ceresoli, infortunato. Olivieri annullò 14 calci d'angolo tirati contro di noi».

Colaussi: «La vittoria con la Norvegia è stata merito tuo, Piero, ma pochi lo sottolinearono. Solo Vittorio Pozzo, che faceva anche il giornalista scrisse che il gol della vittoria segnato da Piola era esclusivo merito di Pasinati. Ero in tribuna: eri avanzato scartando cinque avversari prima di fare un tiro-cross che aveva piegato le mani al portiere della Norvegia. Sulla respinta di Johansen, entrò Piola e segnò con la massima facilità. Ma fu un gol decisivo».

Pasinati: «Torniamo ai giorni nostri, Gino... Non bisognava cedere il vantaggio, dopo il bellissimo gol di Conti. Ecco uno che ha due piedi. Lui è sinistro, ma ha segnato di destro. È mancato il contropiede, ai nostri...».

«È mancato anche il centrocampo — incalza Colaussi —: abbiamo ceduto l'iniziativa, in maniera incredibile. Causio avrebbe dovuto mettere di più a disposizione la sua esperienza e la sua classe. In due occasioni, con la palla vicino alla porta avversaria, si è limitato ad offrirla di piatto al centro. Doveva cavar fuori una azione personale».

— Quale differenza fra voi e i giocatori di oggi?

Risponde Colaussi: «Non lo dico io che noi eravamo più bravi: sono anche le cifre di realizzatori a confermarlo. Ma sicuramente eravamo più furbi!».

Dante di Ragogna

Colaussi e Pasinati guardano la partita fra Italia e Perù nella sede dell'Automobile Club. Sullo schermo gigante appare l'arbitro Eschweiler che si è appena scontrato con un giocatore peruviano uscendo piuttosto malconcio dall'impatto (Italfoto)

A TRIESTE IL «VICE» DI TRAPATTONI

L'allenatore Bizzotto: Gli eroi sono stanchi



Romolo Bizzotto

Breve apparizione triestina di Romolo Bizzotto, allenatore in seconda fella Juventus campione d'Italia. In vacanza a Lignano, lui veronese, ha ritenuto opportuno fare un salto a Trieste, per venire a salutare l'amico Uccio Lucchesi, sangiovannino, già suo compagno di squadra in serie A nel Palermo.

Italia-Perù è appena alle spalle, l'occasione è buona per parlare di Paolo Rossi, in presenza di Mario Suban, che tifa rossonero ma ama gli juventini quando si vestono d'azzurro.

Paolone non è in condizione di giocare ai mondiali — diciamo a Bizzotto —: la sua condizione fisica è penosa...

«In effetti — risponde il tecnico bianconero — Rossi in questo momento non è in condizione di giocare un campionato del mondo. La Juventus lo ha utilizzato nelle ultime tre partite di campionato, ma fra l'una e l'altra aveva avuto la possibilità di recuperare nell'arco di una settimana. In Spagna è diverso. Dopo tre giorni è di nuovo in partita. E poi il clima è tutt'altro. Giocare in campionato è una cosa, ai mondiali è un'altra. Gli è toccato un brutto compito...

È stata giusta la sua sostituzione. Forse Causio però non è stato il sostituto giusto...

«Direi di no. Non ha fatto nulla più di Rossi. Ci voleva una punta vera. Graziani da solo non può tenere in piedi l'attacco, questo è certo».

Prospettive azzurre?

«Viviamo alla giornata. Gli eroi sono stanchi... Vedremo fin dove saranno capaci di arrivare. E, mi raccomando: saluti l'amico alabardato Marchetti».

D. d. R.

Dino Zoff a quota 101

PONTEVEDRA — Quarant'anni portati magnificamente, centouno presenze in nazionale: Dino Zoff, l'uomo dei record, fa finta di niente quasi che fosse una cosa da tutti. Chiuso di carattere, schivo e forse diffidente, non ha voluto dividere la sua gioia con nessuno. dopo l'incontro con la Polonia ha festeggiato fino a tarda ora le cento presenze offrendo champagne ai suoi compagni, poi ha ripreso tranquillamente la sua attività sfuggendo al contatto con i giornalisti. Solo alla vogilia del suo incontro numero 101, col Perù si è deciso ad esternare la sua gioia. «In questi casi si ha poco da dire; certo, sono felice, soddisfatto, ma non stupito. Nella vita ho capito che nulla è impossibile, che con la volontà si può raggiungere ogni traguardo».

Davanti al video

É stato un ragazzino di 13 anni, Giuliano Bessarione, a indovinare il risultato di Italia-Perù, unico fra i frequentatori della sala convegni dell'Automobile Club Trieste, in occasione della trasmissione televisiva di venerdì pomeriggio. Si è aggiudicato così la borsa porta radio, messa in palio per l'occasione dal sodalizio fra i tifosi.

Mundial '82

Grande Brasile, risorge l'Argentina

RIDIMENSIONATE ALLA RIPROVA SCOZIA E UNGHERIA

Le superscuole sudamericane maramaldeggiano sulle europee

Il bisogno di vittoria

MADRID — Nemmeno nel 1970 per il mondiale del Messico si era vista in Brasile una preparazione come quella che è stata montana quest'anno per il quarto titolo che, nell'opinione di tutti i brasiliani, la nazionale del Brasile si porterà a casa dalla Spagna.

A Rio de Janeiro, la capitale del calcio, non è rimasta una sola via senza nugoli di bandiere giallo-verdi. Schiere di ragazzini si fanno pagare «per abbellire la via» con tonnellate di cartelli, bandiere, pupazzi che rappresentano i giocatori della nazionale vestiti da toreri o con la coppa in mano.

Le prime pagine di tutti i giornali danno da vari giorni risalto alla nazionale brasiliana, con titoloni esortativi, mentre le campagne pubblicitarie dei prodotti più svariati, dalla lametta da barba al jeans, dagli indumenti sportivi alla carne in scatola, associano i loro «slogan» alla vittoria brasiliana e si uniscono al coro dello stuolo di tifosi.

Ma come spiegare questo improvviso ritorno all'ottimismo, dopo due campionati del mondo, che, secondo i criteri locali, hanno rasentato il ridicolo e il vergognoso?

Nell'opinione di molti commetnatori politici locali, il Brasile ha veramente bisogno di questa vittoria per risollevarsi e riavere la fiducia in se stesso, non solo nel calcio, ma soprattutto nella vita economica e politica del paese.

Così come nel 1970 il Brasile aveva bisogno della Coppa Rimet per risollevarsi il peso dal suo difficile momento politico, nel 1982 ha bisogno nuovamente di una vittoria della sua selezione di calcio per emergere dalle difficoltà economiche che lo affliggono, in un quadro di recessione economica, di inflazione e di disoccupazione. Hanno bisogno di questa vittoria soprattutto i membri del governo e del suo partito, che dovranno misurarsi, il prossimo 15 novembre, in elezioni generali che si svolgeranno per la prima volta in un quadro politico più aperto, libero e complesso, con partiti di opposizione più agguerriti e ideologicamente più definiti che nel passato.

Ne hanno bisogno anche le industrie e il commercio, che per riattivare l'economia e le loro vendite fanno affidamento sull'iniezione di ottimismo che riceverà il Paese con un nuovo campionato mondiale, e infine ne hanno bisogno i brasiliani, per superare le attuali difficoltà, e prendersi una rivincita, per loro non piccola, sugli altri paesi èconomicamente piu privilegiati.

Una vittoria sportiva fa gola anche a Buenos Aires. Dopo il disastro delle Falkland e le dimissione di Galtieri, l'Argentina si appresta a vivere un periodo senz'altro tribolato. Le lotte al vertice del potere, l'economia a rotoli (con l'inflazione ormai a oltre il 150 per cento) e un disagio ormai divenuto aperta ribellione devono assopirsi, magari a causa o per merito del trionfo di Maradona e compagni.

Non è bastata la visita del Papa a portare concordia, forse non basterà la Coppa del mondo. Meglio sarebbe tuttavia che almeno la Coppa del mondo fosse vinta perché le frustrazioni di un popolo troverebbero lenimento. Il tempo si sa è un ottimo medico; col tempo c'è la speranza di riuscire a consolidare potere, economia e serenità interna. A Buenos Aires lo sanno e lo sa anche Menotti.

El Flaco, come viene ancora chiamato il ct dei biancocelesti, non è mai stato molto tenero con la Giunta militare di Buenos Aires: a tenerlo buono per questi anni c'è voluta una buona iniezione di soldi e la prospettiva di condurre a buon fine la seconda spedizione mondiale.

Conclusa questa, in qualunque modo, Menotti non ha intenzione di starsene a Baires un giorno di più: tornerà ad allenare in Spagna una squadra di club. Anche questa scelta avrà il supporto ideologico di un congruo gruzzolo per un allenatore vincitore di Coppa del mondo.

Crediamo tuttavia che l'Argentina non si confermerà campione del mondo. A parte la perduta concordia interna alla squadra, l'incertezza sul futuro dell'allenatore e l'oggettiva forza della compagine, altri fattori concorrono a far pensare solo a un ottimo piazzamento ma non al primo posto assoluto.

Lurio Buns

MADRID — Con l'identico punteggio di 4-1 si sono conclusi due importanti confronti fra le scuole europea e sudamericana. Argentina-Ungheria e Brasile-Scozia hanno confermato la superiorità del calcio d'Oltreoceano.

Due modi diversi, tuttavia, di raggiungere l'obiettivo-vittoria quello di Argentina e Brasile. Come due mentalità dissimili hanno messo in mostra le due nazionali europee per andare incontro alla débacle.

Argentina e Brasile, considerate interpreti somme del calcio «bailado», hanno fatto sfoggio di tecnica e fantasia oltre che di potenza atletica per battere una Scozia gagliarda e mai doma (il Brasile), andata anzi per prima in vantaggio; e un'Ungheria tutta chiusa attorno al suo estremo difensore, Meszaros, incapace di controbattere anche sul piano fisico gli scatenati campioni dell'Argentina.

Brasile-Scozia è stata una partita ben giocata da ambo le parti. Ognuno ha dato quel che aveva. La Scozia ha giocato sul ritmo fin che ha potuto; Straham ha spaziato per tutto il campo; il Brasile ogni tanto è stato messo alle corde e ha subito il gol. Ha reagito con Zico su magistrale calcio di punizione (nello stesso momento Maradona andava a infilare in tuffo la porta dei magiari) e poi ha dilagato con gol di Oscar, Eder e Falcao.

Tanto sembrano guidati da incrollabile fede nella loro superiorità i brasiliani, che non si scompongono più di tanto quando sono sotto di un gol: continuano le loro giostre, l'occhio sempre attento all'estetica e, nonostante la presenza ingombrante del loro centravanti Serginho, provando e riprovando da una parte e subito dopo dalla banda opposta. Finché giunge anche per il brasiliani il momento di segnare. Sembra tutto predeterminato, quasi non voluto.

Diversa l'Argentina, sempre vibrante nelle sue manovre. Passerella, Kempes, Maradona, Bertoni paiono assatanati dall'ansia di dimostrare di essere i più forti, i vincitori. La nazionale biancoceleste nutre «inferiority complex» nei riguardi dei brasiliani. Con quella fucina di campioni hanno vinto «appena» un titolo mondiale.

Contro l'Ungheria hanno domato gli avversari prima: spianando chi s'avventurava nei pressi della loro area poi, trovati i gol, si sono dati alla melina per dimostrare di saper stravincere. Finalmente è esploso il Maradona del Mundial: il bassotto miliardario ha mostrato il suo valore. Velocissimo di gambe, si è districato in dribbling da favola ma non ha mai rinunciato a lanciare i compagni. Accanto a Maradona bisogna collocare Kempes, Ardiles, Gallego (è il perno della formazione) e un Bertoni come raramente l'abbiamo visto in Italia.

Dopo l'inopinato scivolone di fronte al Belgio, la strada dell'Argentina si è fatta più comoda. Ha messo in crisi l'Ungheria, ubriaca per i dieci gol rifilati ai salvadoregni: ai magiari ora tocca il difficile impegno con i belgi. Difficile che la nazionale di Thys rinunci a un risultato positivo per favorire il passaggio al turno successivo dei magiari. Eppoi anche il calcio ha la sua etica: sarebbe ingiusto che continuasse il cammino la compagine allenata da Meszoly invece che quella di Menotti. Cosa hanno saputo offrire i biancorossoverdi venuti dalla Puszta? Solo qualche scampolo di tecnica, una difesa non certo impenetrabile e un centrocampo da accademia. Troppo poco per fermare la sete di affermazione dei biancocelesti.

b.l.



Siviglia — Braccia al cielo per i brasiliani esultanti. Dopo la bella vittoria con l'Unione Sovietica, i sudamericani hanno infatti dato ancora spettacolo travolgendo per 4 a 1 la Scozia e dimostrandosi una delle squadre più in forma *(Telefoto Ap)*

Belgio e Unione Sovietica chiedono un posto al sole



Il portiere dell'El Salvador, Mora, osserva, perplesso la palla in gol. Il belga Coek l'ha battuto donando alla sua squadra la vittoria con un pur striminzito 1-0 *(Telefoto Ap)*

CONTINUA A MIETERE CONSENSI IL MODULO DEI SOVIETICI

Il Salvador mette alla frusta e ridimensiona i fiamminghi

MADRID — La prima esclamazione che è salita sulla bocca di tutti è stata questa: ma allora il Salvador non è la squadra-materasso che abbiamo compatito contro l'Ungheria! Infatti, chissà per quale disegno di chissà quale provvidenza, il Belgio giustiziere dell'Argentina non è riuscito a infilare nella porta difesa da Mora che un misero pallone. Potenza irrazionale del calcio!

A sua volta l'Urss ha dovuto faticare parecchio per aver ragione di una spigliata Nuova Zelanda. Finalmente per un tempo abbiamo ammirato Oganesian: è stato un «fantasista» nella quadrata manovra dei sovietici. Blochin ne ha tratto indubbio vantaggio e se solo Shengelia fosse stato in serata appena appena normale, i gol dell'Urss sarebbero fioccati in maniera ben più abbondante dei tre fatti registrare dalle cronache.

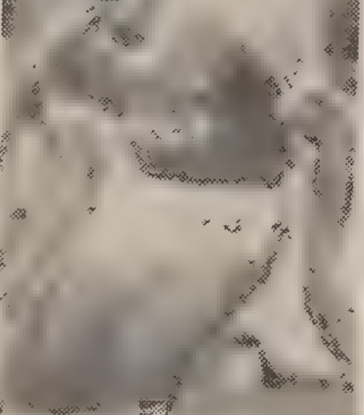
Già, l'Urss. Nella prima partita del girone ha affronatato i sontuosi marziani del Brasile. Proprio in quell'occasione i critici e i ct presenti hanno scoperto il valore attuale del calcio sovietico e il suo potenziale atletico-tattico davvero eccellente.

Beskov ha impostato la squadra secondo il modulo caro alle genti abitanti le regioni meridionali dell'Urss: Ucraina, Georgia e Armenia. Dalle principali formazioni di Kiev e di Tbilisi sono stati pescati i giocatori che formano il nucleo-base della nazionale. Peccato solo che Kipiani abbia abbandonato il calcio attivo: chissà perchè lo ha fatto al momento di trovare una passerella mondiale per i suoi virtuosismi?

L'altro elemento «latino» della compagine, Oganesian, è stato costretto un po' in disparte perchè Beskov mal sopporta una nota di imprevedibilità alla sua pianificazione tattica. Mentalità di moscovita, troppo vicino e amico dei burocrati addestrati a piani quinquennali. Oganesian invece ha creato spazi per Blochin (velocissima «stella rossa») e per altri compagni che non sempre hanno capito le intenzioni dell'armeno.

La Nuova Zelanda anche se poche volte ha impegnato il portiere Dasaev, ha spesso costretto i difensori sovietici all'affanno. Quel centravanti Wooddin sembrava un bisonte impazzito. Da solo si trascinava dietro deu-tre uomini finché veniva steso o l'affanno non l'accasciava al suolo. Baltacha, Chivadze hanno visto con lui i classici sorci verdi.

Per l'Urss vista in Spagna si prevedono risultati lusinghieri. Qualcuno dice addirittura che la finale sarà Brasile-Urss. A Beskov basterebbe anche di meno: sarebbe contento anche del quarto posto.



Il sovietico Oganesian in azione nel secondo tempo contro i neozelandesi

La stessa cosa l'abbiamo sentita dire del Belgio. Anche qualche giornalista italiano vede il Belgio in finale. Ma dopo la mezza delusione sofferta dai rossi di Thys contro il Salvador, i limiti del Belgio sono emersi. Squadra che sa contrarre il gioco degli altri e poi ripartire sulle ali del contropiede, i fiamminghi stentano molto a fare gioco in avanti quando sono a loro volta aspettati e punzecchiati in velocità. «Speedy» Gonzales e soci hanno evidenziato la scarsa propensione alla fantasia, alla varietà dei temi, di Ceulemans, Coeck, Vandenbergh. E un poco quello che succede all'Italia forte coi forti e debole coi deboli.

Certo che tra Belgio e Italia il paragone, anche a noi, sembre irriverente. Loro hanno battuto l'Argentina, noi abbiamo pareggiato con Polonia e Perù. E mentre noi abbiamo solo due punti, loro ne hanno già quattro, e sono praticamente qualificati.

Stiamo a vedere se Algeria, Kuwait e Honduras valgono davvero

MADRID — Al grido di «Allah è grande», gli algerini hanno festeggiato nelle strade di Gijon e di Oviedo l'inattesa vittoria della loro nazionale contro la Germania occidentale. Il trionfo degli algerini ha fatto sensazione perchè non è stato i frutto di fattori occasionali, ma il risultato di una superiorità tattica indiscutibile.

«La gente non aveva fiducia in noi perchè non ci conosceva» ha commentato con grande umiltà l'allenatore Khaled al quale, insieme con i giocatori, sono pervenute dall'Algeria numerose telefonate di ministri e personalità per felicitarsi per la vittoria.

Ieri nel ritiro dell'Algeria l'ambiente era di piena tranquillità. Sul futuro non ha voluto pronunciarsi: «Il nostro compito resta difficile, ma dopo la vittoria sulla Germania almeno ci terranno in maggiore considerazione».

L'Algeria è attesa oggi alla riprova con curiosità davanti ad un'Austria che con il successo sul Cile ha a sua volta posto una grossa ipoteca sulla qualificazione alla seconda fase.

* * *

VALLADOLID — I giocatori francesi sono rimasti molto sorpresi dalla prova offerta dal Kuwait contro la Cecoslovacchia Michel Platini, il capitano dei transalpini ha addirittura pronosticato per la formazione araba la qualificazione alla fase successiva. «La partita mi è piaciuta molto — ha detto Platini — ma sono soprattutto rimasto colpito dalla tecnica messa in mostra dal Kuwait che è stato superiore alla Cecoslovacchia, e specialmente nel secondo tempo. Dopo questo incontro credo che i favori «del gruppo siano Inghilterra e lo stesso Kuwait».

Gioia e modestia, nell'ambiente del Kuwait, alla vigilia della partita con la Francia, Faisal al Dakhil, l'autore del gol con i cecoslovacchi, ha dichiarato che la rete non è stata frutto della casualità, perchè da molto tempo sperimenta tiri del genere, che qualche volta debbono pur entrare. Al Dakhil ha elogiato la Cecoslovacchia, e ha detto che il Kuwait sta facendo il possibile per passare alla seconda fase, prospettiva possibile ma non ancora sicura.

Naeem Mubarak invece ha trovato i cechi molto inferiori al previsto, e ha giundicato positivamente il gioco della sua squadra, anche se ci sono dei difetti da correggere, come nel tiro in porta. Unanimi gli arabi nel giudicare male l'arbitro. Il presidente della federazione del Kuwait, Fahad El Sabah, ha mostrato soddisfazione ma ha esortato al tempo stesso alla modestia, precisando che i giocatori riceveranno, se passeranno alla seconda fase, un premio di 200.000 dollari, da dividere fra tutti.

L'allenatore brasiliano Carlos Alberto appare molto soddisfatto e sereno: «Il gioco del Kuwait — ha aggiunto — è normalmente quello visto con la Cecoslovacchia e con il morale esaltato dal successo ottenuto, la squadra portà essere ancor più forte nelle prossime partite».

Jasem Yacoub Sultan è da molti anni il cannoniere scelto del Kuwait. L'uomo di punta. Colui che è soprannominato il principe. A 29 anni, la sua fama ha già superato largamente le frontiere dei paesi arabi e ha raggiunto tutta l'Asia, e ora può estendersi in tutti i cinque continenti grazie al Mundial.

Intanto il Kuwait ha potuto tirare un sospiro di sollievo quando il grande James ha rassicurato la delegazione sulle condizioni della sua gamba destra, infortunatasi leggermente alla fine della settimana scorsa.

Jasem Yacoub Sultan gioca nella squadra del Qadisiya. Ha fatto il suo debutto in nazionale nel 1972. Da quella data, egli ha disputato centinaia di partite con la maglia del Kuwait e ha segnato 125 gol. Egli ha realizzato in tutte le partite disputate nella sua decennale carriera, circa 500 reti. Ha ricevuto la scarpa d'oro che consacra il giocatore più prolifico dei paesi arabi.

Sultan, nelle pubbliche relazioni, si copre di umiltà. «Esiste una grande coesione nella nostra squadra, afferma. É uno dei nostri punti di forza. Naturalmente, in seno alla squadra, ci sono delle individualità che spiccano più di altre come il capitano Saed al-Houti, Abdul-Aziz al-Anbari, Faisal al Dakhil, Mahboub Mubarak e Ahmad al-Tarabulsi il miglior portiere dell'Asia».

Sultan è molto fiducioso. Pensa che il Kuwait può costituire la sorpresa: «Attualmente noi siamo al massimo sia da un punto di vista fisico che mentale. La squadra ha sostenuto una buona preparazione, possediamo la forza e soprattutto la volontà di vincere.

Oviedo, ore 17.15 (TV 3)

ALGERIA			AUSTRIA
CERBAH	1	1	KONCILIA
KOURICHI	4	2	KRAUSS
GUENDOZ	2	3	OBERMAYER
MERZEKANE	5	4	DEGEORGI
FERGANI	8	5	PEZZEY
RUDICI	3	6	HATTENBERG
MADJER	11	7	SCHACHNER
BELLOUMI	10	8	PROHASKA
BENSAVULA	9	9	KRANKL
MANSOURI	16	10	HINTERMAYER
MAROC	18	11	JARA

All.: MEKLOULI All.: SCHMID

Arbitro: BOSKOVIC (Australia)

Valladolid, ore 17.15 (domani TV 3)

FRANCIA			KUWAIT
BARATELLI	1	1	ALTARABULSI
BATTISTON	3	2	N. MUBARAK
LOPEZ	5	5	al MUBARAK
BOSSIS	4	4	QABENDI
TRESOR	6	7	MARZUQ
GIRESSE	12	16	DAKHIL
ROCHETEAU	18	17	SHEMMARI
TIGANA	14	8	BULUSHI
SOLER	20	9	YACOUB
PLATINI	10	10	ANBARI
SIX	19	11	GHANEM

All.: HIDALGO All.: CARLOS ALBERTO

Arbitro: STUPAR (Urss)

Saragozza, ore 21, TV 2

HONDURAS			IRLANDA del N.
CHAVEZ	1	1	JENNINGS
TOLEDO	3	2	NICHOLL
NUNEZ	4	3	DONAGHY
CARCAMO	5	4	McREERY
PADILLA	6	6	O'NEILL
ARZU	7	16	WHITESIDE
GUERRERO	8	7	BROTHERSON
ZELAYA	17	10	McILROY
BULNEZ	9	9	ARMSTRONG
CRUZ	10	19	HEALY
MURILLO	11	11	HAMILTON

All.: HERRERA All.: BINGHAM

Arbitro: THOMPSON (Hong Kong)

Brevi Mundial

Le impressioni di Cruyff

VALENCIA — Brasile, Urss, Ungheria e Italia sono le squadre che sono piaciute di più a Johann Cruyff, dopo le prime partite dei Mondiali. Il fuoriclasse olandese ha dichiarato che l'Italia attraversa una fase modesta, ma gli è piaciuta contro la Polonia, e pensa che se le cose riescono bene, prenderà fiducia e, con la sua scuola e il suo orgoglio, potrà andare molto lontano.

Cruyff ha dichiarato che esistono difficoltà di attacco in questi Mondiali, e che se si subisce un gol diventa molto difficile rimontare. Forse il Brasile è la squadra che ha mostrato maggiore capacità offensiva.

Altra osservazione di Cruyff è che è più difficle giocare contro squadre deboli che contro squadre forti e sorgono grandi difficoltà come è accaduto alla Spagna, che secondo Cruyff non deve essere criticata oltre misura. Cruyff riconosce che «esistono due scuole differenti, l'europea e la sudamericana, che raggiunsero una sintesi perfetta nell'Olanda del 1974, dove la praticità europea si uhiva all'abilità tecnica latinoamericana».

Fans britannici arrestati

MADRID — Trenta sostenitori della nazionale inglese sono stati arrestati a San Sebastian per aver provocato gravi danni in una discoteca, in un bar e per essere stati sorpresi ubriachi ad importunare passanti ed ostacolare la circolazione dei veicoli.

A Siviglia, invece, cinque scozzesi sono finiti in prigione per bagarinaggio. In particolare uno dei fermati, Robert Torrance, è stato trovato in possesso di ben 728 biglietti delle prossime gare del Mondiale.

Nei giorni scorsi altri nove scozzesi erano stati arrestati per danni a locali pubblici e rissa.

Spagna «off limits»

MADRID — Circa mille stranieri con precedenti penali sono stati già respinti dalle frontiere spagnole nell'ambito dell'Operazione Filtro, organizzata in occasione dei Mondiali per impedire l'ingresso nel paese di elementi pericolosi. Lo ha annunciato la polizia spagnola precisando che la maggiornaza era formata da sudamericani con precedenti di furto, rapina, spaccio di sostanze stupefacenti.

Nelle ultime settimane, in occasione dei Mondiali di calcio, l'arrivo di stranieri nel paese ha avuto un aumento del dieci per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tutti i posti di frontiera sono stati dotati di terminali per consentire il controllo dei sospettati.

Mundial '82

Avanza l'Inghilterra, i tedeschi sperano

IL C.T. DERWALL ASPETTA IL... DERBY CON L'AUSTRIA

Tripletta di Rummenigge che ha travolto i cileni

Germania Occ. - Cile 4-1 (1-0)

MARCATORI: 9', 56', 66' Rummenigge, 81' Rainders, 90' Moscoso.
CILE: Osben, Garrido, Figueroa, Valenzuela, Bigorra, Bonvallet, Dubo, Soto (46' Letelier), Moscoso, Yanez, Gamboa (64' Neira).
GERMANIA OCC.: Schumacher, Kaltz, Stielike, Forster, Briegel, Breitner (61' Matthaus), Magath, Dremmler, Rummenigge, Hrubesch, Littbarski (79' Rainders).

GIJON — La Germania occidentale ha ottenuto contro il Cile la vittoria scaccia crisi che cercava. Il successo permette, infatti, ai tedeschi di riequilibrare la loro classifica e, probabilmente, di bloccare le pericolose polemiche interne cominciate dopo l'incredibile sconfitta subita contro l'Algeria. Sul piano del gioco, però, molti dubbi sulla formazione di Jupp Derwall restano.

La squadra, infatti, per tutto il primo tempo ha mostrato un calcio lento, con alcune inconcepibili incertezze in difesa, pause prolungate a centrocampo ed un attacco dove il solo Rummenigge ha brillato per il suo opportunismo. Una volta passata in vantaggio, grazie però ad un clamoroso errore del portiere avversario e dopo aver consolidato il risultato, ancora per un regalo del portiere avversario, la Germania ha giocato meglio, dando la sensazione che a diminuirne il rendimento era anche un certo blocco psicologico. È, tuttavia, difficile immaginare che una formazione come quella vista contro il Cile possa aspirare al successo finale.

Oltretutto il compito dei tedeschi sembra sia stato ampiamente agevolato dalla formazione cilena il cui portiere, Osben, ha regalato agli avversari i primi due gol. In svantaggio dopo soli nove minuti il Cile ha trovato per tutto il primo tempo la forza sufficiente per contrastare validamente l'avversario e sfiorare, in alcune occasioni, anche il pareggio. Nella ripresa, al secondo errore del portiere, il Cile è crollato e per la Germania tutto è diventato troppo facile.

Il successo, l'ampio punteggio, la tripletta di Rummenigge, sono, tuttavia, tutti elementi assai positivi per la formazione della Germania dove le polemiche successive alla sconfitta con l'Algeria hanno provocato una crisi tanto grave da far rischiare alla squadra la sua prima eliminazione ai mondiali nella fase iniziale. Secondo alcune indiscrezioni il criticato allenatore Jupp Derwall ha dovuto, ad un certo punto, accettare le richieste dei giocatori più rappresentativi della squadra che hanno preteso la conferma della formazione dell'esordio per riscattare la sconfitta contro gli algerini.

Esami antidoping

MADRID — Sono risultati tutti negativi gli esami antidoping fatti dopo le partite giocate venerdì e sabato per il mondiale di calcio. Lo ha comunicato la commissione disciplinare della Fifa.

Gli incontri cui si riferivano i controlli sono: Argentina-Ungheria, Polonia-Camerun, Belgio-Salvador, Unione Sovietica-Nuova Zelanda, Italia-Perù e Brasile-Scozia.

SEMPRE PIÙ DIFFICILE LA QUALIFICAZIONE DEI CEKI

L'incertezza del portiere spiana la strada a Francis

Inghilterra-Cecoslovacchia 2-0 (0-0)

MARCATORI: al 63' Francis, al 68' autorete di Barmos.
INGHILTERRA: Shilton, Mills, Thompson, Butcher, Sansom, Robson (Hoddle 46'), Coppel, Wilkins, Rix, Francis, Mariner.
CECOSLOVACCHIA: Seman (Stromsik 75'), Barmbos, Fiala, Vojacev, Radimec, Jurkemik, Chaloupka, Berger, Janecka (Masny '77), Vizek, Nehoda.
ARBITRO: Corver (Olanda).

BILBAO — A dare i meritati due punti all'Inghilterra ci ha pensato il portiere cecoslovacco Seman, chiamato da Venglos a sostituire l'insicuro Hruska, ma a sua volta tanto pasticcione da farsi sfuggire il pallone dalle mani e farlo saltellare sul sinistro dell'accorrente Francis. La seconda rete albionica è stato un altro grazioso presente di un difensore ceco. È finita così 2-0 una partita che nelle premesse e nello svolgimento della prima frazione aveva fatto prevedere un nulla di fatto quanto a punteggio e quanto a gioco.

La ringiovanita Inghilterra, priva di Keegan e di Brooking, ha ringraziato per la qualificazione ormai acquisita: a Madrid però l'aspetterà un'altra musica.

Nessuno forse allo stadio di Bilbao si aspettava gioco pirotecnico, ma solo una buona interpretazione di quel copione intessuto di tanta atletica e botte al pallone. La Cecoslovacchia non ha offerto nemmeno questo. Con poca birra in corpo, tesi più a controllare le folate britanniche che a costruire gioco da parte loro, Néhoda (che brutta prestazione la sua!) e compagni sembravano timorosi di una qualsiasi iniziativa. Che il loro ct con il rimescolamento di carte operato in seno alla formazione si sia inimicato i suoi vecchi atleti?

Da parte inglese c'è stata tanta buona volontà: Wilkins a dettare gioco, Ronson a inserirsi ogni tanto, Francis a spaziare per tutto il fronte dell'attacco e a cercare conclusioni difficili e a incutere terrore. Per Shilton, guardiano inglese, niente da fare: le uniche palle gli sono giunte innocue, balzellanti, spinte nei suoi pressi dall'insipido tran-tran cecoslovacco. Solo Vizek tentava qualche spunto che i suoi compagni non degnavano di una pur minima attenzione.

Le speranze di Venglos si sono bruscamente ridimensionate per la tattica imposta alla squadra, per il burocratico muover palla degli ex campioni d'Europa e per la mancata convocazione di Planicka, ahimè assente da competizioni mondiali dal 1938. Quello sì che era un portiere!

In clinica a Bilbao Kevin Keegan

BILBAO — Kevin Keegan, che soffre di uno stiramento ai muscoli dorsali, è stato ricoverato in una clinica di Bilbao, dove è stato sottoposto a una terapia a base di raggi e massaggi.

L'allenatore inglese Ron Greenwood si è limitato a sottolineare che Keegan non è tornato in Inghilterra e che si trova bene con la comitiva inglese.

Bilbao — Mariner finisce a terra attaccato da un cecoslovacco. Per gli inglesi la qualificazione è un gioco ormai fatto (Upi)

JUGOSLAVIA BATTUTA DAI PADRONI DI CASA

Un rigore fantasma rilancia la Spagna

Valencia — Arconada interviene salvando la sua porta (Telefoto Upi)

Spagna-Jugoslavia 2-1 (1-1)

MARCATORI: 10' Gudelj, 14' Juanito su rigore, 66' autorete Stojnovic.
SPAGNA: Arconada, Camacho, Tendillo, Alesanco, Gordillo, Sanchez (19' Saura), Alonso, Zamora, Juanito, Satrustegui (19' Quini), Lopez-Ufarte.
JUGOSLAVIA: Pantelic, Krmpotic, Jovanovic (74' Halidhodzic), Zajec, Stojkovic, Surjak, Slijvo, Gudelj, Petrovic, Zlatko Vujovic (81' Sestic), Susic.
ARBITRO: Lend-Sorensen (Danimarca).

VALENCIA — Era un ondeggiare di bandiere nello stadio Luis Casanova di Valencia, uno stadio stracolmo, forse per la prima volta dall'inizio di questo mondiale, quando al termine di novanta minuti intensi e drammatici, anche se tecnicamente non eccelsi, la Spagna ha potuto ottenere la sua prima vittoria.

È stata una vittoria meritata, sofferta, frutto più dell'entusiasmo e dell'impeto che del buon gioco, ma che è servita a dimostrare come la Spagna autentica, pur senza essere una squadra di fuoriclasse, non è la squadra impotente e priva di idee che ha pareggiato con l'Honduras.

Santamaria ha sostituito Joaquin con Sanchez. Allo stesso modo Miljanic aveva modificato un solo uomo della formazione della partita contro l'Irlanda del Nord, immettendo il laterale Krmpotic. Le due squadre si sono affrontate a centrocampo lasciando ognuna due sole punte, ben controllate dai difensori avversari.

La Jugoslavia, sostenuta da un magnifico Surjak e da un vigoroso Sljivo, è partita a tutta carriera, e prima che la difesa spagnola riuscisse a calibrarsi, è passata in vantaggio al 10' con Gudelj che, lasciato solo davanti ad Arconada, ha raccolto di testa una punizione dal limite. Il pareggio della Spagna è stato un regalo del mediocre arbitro danese Sorensen, che ha visto in area un indiscutibile fallo di Zajec su Alonso, che però era chiaramente al di là della linea.

Lopez Ufarte ha sbagliato, ma poiché Pantelic si era mosso con anticipo l'arbitro ha fatto ripetere il rigore, trasformato da Juanito. La Jugoslavia ha ancora creato qualche occasione di grande pericolo in area spagnola e poi si è andata spegnendo. Tuttavia, per guadagnare la battaglia a centrocampo, Santamaria era costretto a retrocedere esageratamente Juanito e Lopez Ufarte, lasciando del tutto solo Satrustegui.

Di conseguenza, la superiorità territoriale spagnola non si traduceva che raramente in occasioni di pericolo per la porta avversaria. Da parte sua la Jugoslavia viveva di incursioni dei suoi centrocampisti, ma non riusciva a orientare il gioco sulle punte. Susic è stato completamente nu[illegible]

Nel secondo tempo, la Spagna ha largamente dominato e Santamaria ha indovinato la mossa giusta mandando in campo Saura al posto di Sanchez e l'esperto e astuto Quini al posto di Satrustegui. Il gioco ha guadagnato in fluidità, Saura ha neutralizzato Surjak e ha dato più respiro a Zamora, finora molto in ombra, mentre Quini spaziava per il campo aprendo sulle ali e restituendo Juanito e Lopez Ufarte, che hanno giocato bene, a un ruolo offensivo.

Al 66' è venuto il gol, un po' fortunoso, su un corner dove Quini ha fallito la conclusione ma dove Saura è entrato e ha insaccato nell'angolino fra la sorpresa dei difensori jugoslavi, uno dei quali, Stoskovic, ha aiutato a deviare la palla in rete. La reazione jugoslava negli ultimi minuti è risultata del tutto inutile, nonostante Miljanic abbia messo altri due attaccanti in campo. In sostanza, una vittoria meritata anche se fortunata della Spagna, che sembra assicurarsi così il passaggio alla seconda fase, mentre incerto appare il futuro della Jugoslavia, una squadra formidabile per quindici minuti, ma che finisce troppo presto per spegnersi.

Calcio-mercato: Virdis e Mauro a Udine, De Falco resta a Trieste

Una campagna acquisti da sei miliardi porta al «Friuli» una grande squadra

UDINE — L'Udinese ha fatto un altro «colpo», e questa volta forse davvero il definitivo, sul mercato calcistico, acquistando dalla Juventus Pietro Paolo Virdis, la «punta» che mancava nello scacchiere bianconero per cercare di allestire una squadra davvero competitiva per il prossimo campionato e per il futuro.

L'acquisto è in via definitiva ed è avvenuto per contanti, anche se non sono ancora noti i termini, cioè la valutazione sulla quale Udinese e Juventus si sono accordate.

Anche se non si hanno precise indicazioni in merito, Virdis dovrebbe essere costato all'Udinese circa un miliardo e 200 milioni di lire. Il che significa che finora la società friulana, cento milioni più cento meno, ha speso in questa campagna acquisti sei miliardi di lire. Alla somma sborsata per Virdis, infatti, sono da aggiungere i due miliardi 200 milioni per Mauro, il cui contratto è stato firmato giovedì, due miliardi complessivamente per Edinho e Surjak e 700 milioni per Corti.

È chiaro che ora l'Udinese si darà da fare per «piazzare» i giocatori in soprannumero per cercare di far rientrare almeno in parte della somma davvero consistente spesa finora.

Virdis è troppo noto, sia perché appartenente alla Juventus sia perché protagonista di passaggi che a suo tempo fecero veramente «notizia», dal Cagliari alla squadra torinese e ritorno, per essere presentato: diremo soltanto che compirà 25 anni sabato prossimo e che è quindi entrato nella fase di piena maturazione. Ha esordito in serie A il 6 ottobre del 1974, ad appena 17 anni cioè, in Cagliari-Lanerossi Vicenza (0-0), ha disputato con il Cagliari altri due campionati, il secondo dei quali in serie B, poi è approdato alla Juventus dalla quale, dopo tre campionati, è ritornato al Cagliari nella stagione 1980-81. Infine un altro campionato, quello appena conclusosi, alla corte di Boniperti, e ora il passaggio alla squadra friulana.

Il colpo dell'Udinese appare a questo punto un... colpaccio, dal momento che Virdis era ritenuto pressoché incedibile dalla Juventus, soprattutto dopo il «caso» Bettega; ma evidentemente non tutte le speranze erano state abbandonate, tanto più che Enzo Ferrari e Franco Dal Cin, non più tardi dell'incontro con i giornalisti avvenuto per la presentazione di Corti e Surjak, avevano entrambi affermato che, nel panorama generale delle «punte» utili all'Udinese, proprio Virdis sarebbe stato il giocatore più adatto a inserirsi in quelli che saranno gli schemi offensivi della squadra bianconera nel prossimo campionato.

Oltretutto con l'acquisto di Virdis risultano seccamente smentite le dichiarazioni a proposito di una presunta chiusura in anticipo del mercato per l'Udinese, la quale sembrava almeno a parole rinunciare all'acquisto di una «punta» perché con l'acquisto di Mauro erano ormai stati spesi troppi quattrini.

Una rinuncia del genere era sembrata effettivamente troppo grave rispetto agli obiettivi che l'Udinese intendeva raggiungere e proprio l'acquisto di Virdis, in maniera definitiva e in considerazione della sua età, può tranquillamente porsi nell'ottica degli «investimenti» che la società friulana, sotto l'aspetto in questo caso di azienda appartenente al gruppo Zanussi, ha fatto e intende fare per allestire una squadra che «duri» nel tempo e che nel tempo si maturi, si amalgami e si completi per cercare di arrivare al vertice, o almeno nelle primissime posizioni del calcio italiano.

Effettivamente, con quest'ultimo acquisto, l'Udinese del resto si può ritenere, almeno sulla carta, molto potenziata e strutturata a dovere. Fermo restando un reparto arretrato con proiezione al centrocampo formato da Corti, Galparoli, Tesser, Gerolin, Cattaneo, Edinho, si potrebbe ipotizzare una prima linea formata da Causio, Mauro, Virdis, Orazi (Miano), Surjak, con cinque nuovi acquisti (appunto Corti, Edinho, Mauro, Surjak e Virdis), che dovrebbero essere in grado di dare davvero un volto nuovo alla compagine friulana.

Ovviamente questo sforzo finanziario dell'Udinese ha comportato qualche rinuncia non irrilevante e altre probabilmente ne proporrà, dal momento che certe risoluzioni di proprietà appaiono essere state fatte per consentire poi il dirottamento verso altri lidi di qualche giocatore, anche nell'ambito di un certo sfoltimento di ranghi che non potrà non avvenire.

La partenza di maggior spicco è quella di Muraro, per il quale Udinese e Inter hanno raggiunto l'accordo per il ritorno di Carletto in maglia nerazzurra, o perlomeno alla società milanese in attesa di un'altra eventuale destinazione. Rimangono invece Bacchin e Pancheri.

Del resto Dal Cin non ha avuto bisogno di ricorrere alle buste per nessuno dei giocatori di «giro», avendo trovato con tutte le società interessate i relativi accordi. Questo un quadro sintetico dei «movimenti», della risoluzione cioè delle comproprietà: ritornano o restano all'Udinese Rigonat (Juventus), Dominissini (Triestina), Peressoni (Mantova), Petrella (Venezia), Spigariol (Rhodense), Cinquetti (Lecce), Bacchin (Bari), De Giorgis (Catanzaro), Pancheri (Inter).

Partono invece o rimangono nelle società nelle quali hanno militato appunto Muraro (Inter), Palese (Catanzaro), Macuglia (Mantova), Acerbis (Bari), Vagheggi (Lazio), Strappa (Varese).

Giorgio Verbi

COMPROPRIETÀ: ALLE 12 LA LEGA CALCIO APRIRÀ LE BUSTE

Si risolvono oggi i casi Zaninelli e Celestini

MILANO — Oggi alle 12 la Lega calcio aprirà le buste per definire le eventuali controversie sulle risoluzioni delle comproprietà. Quasi tutte le società interessate hanno risolto i loro problemi nei giorni scorsi come ad esempio l'Inter che ha riscattato Muraro dall'Udinese, Sabato dal Catanzaro e Bergamaschi dal Pisa, cedendo a sua volta la comproprietà di Chierico alla Roma assieme alla cessione dell'austriaco Prohaska, il Cesena ha ottenuto definitivamente Genzano dalla Sampdoria mentre il Torino ha ceduto la comproprietà di Mandorlini e di Masi rispettivamente all'Ascoli e alla Pistoiese.

L'Inter ha acquistato il portiere Zenga dalla Sambenedettese cedendo la comproprietà di Occhipinti al Pisa, Crialesi al Catania, Venturi alla Spal; il Genoa ha dato Favaro al Padova, Zarattoni al Siena, Caneo al Palermo e Larini al Brescia. Solo oggi si conosceranno le sorti di Zaninelli (Catanzaro) e Celestini (Napoli). Ma, a quanto pare, le offerte avanzate dalle loro attuali società dovrebbero risultare superiori a quelle della controparte.

Pertanto, Zaninelli dovrebbe restare al Catanzaro e Celestini al Napoli.

La Juventus ha riscattato Storgato dal Cesena che sta continuando le trattative per il passaggio del nazionale austriaco Schachner alla Fiorentina. Il presidente del Cesena Lugaresi sta vagliando le offerte avanzate dalla società toscana ma si fa strada l'ipotesi che il giocatore debba restare in Romagna ancora per una stagione.

Il Torino ha «piazzato» mezza squadra primavera: Di Napoli al Latina, Destro e Mencacci alla Rondinella, Azzi al Mantova, Genovese al Rende, Di Nuovo all'Empoli, Cristiano al Matera e Colapietro al Taranto.

Dopo la conclusione delle comproprietà il calciomercato dovrebbe avere un momento di tregua e riprendere in grande stile le trattative verso il 4 luglio. La conclusione, come noto, per il settore professionisti è fissata al 15 luglio, mentre nei giorni successivi proseguiranno le compravendite per i semipro.

Sorteggio coppe il 14 luglio

BERNA — Insieme con la Coppa dei Campioni e la Coppa delle Coppe, il 14 luglio prossimo a Zurigo avverrà il sorteggio anche del primo turno della Coppa Uefa 1982-83. Le partite verranno giocate il 15 settembre (andata) e il 29 settembre (ritorno).

L'unione calcio europea ha intanto resa nota la suddivisione per nazioni delle squadre della Coppa Uefa sulla base dei risultati conseguiti nella passata stagione nelle tre competizioni per società (Coppa dei Campioni, Coppa delle Coppe ed Uefa).

Quattro squadre potranno essere iscritte da Germania Occidentale, Inghilterra e Spagna (una in più rispetto al 1981-82), tre da Olanda, Belgio (una in più), Francia, Germania Orientale e Unione Sovietica.

Italia (Fiorentina e Roma), Cecoslovacchia, Jugoslavia, Svizzera, Ungheria, Scozia, Portogallo, Bulgaria, Grecia, Svezia, Polonia, Austria e Romania avranno in gara due squadre ciascuna. Infine, Danimarca, Irlanda, Turchia, Norvegia, Cipro, Irlanda del Nord, Malta, Lussemburgo, Albania, Finlandia e Islanda parteciperanno con una squadra ciascuna.

Solo due paesi non saranno presenti: Liechtenstein e Galles che non organizzano campionati nazionali.

Non si scioglie la coppia con Ascagni Mitri in partenza per quadrare i conti?

Franco De Falco resta alla Triestina: questa la notizia recata dal general manager Gigi Piedimonte l'altra mattina, di ritorno dal mercato di Milano. Triestina e Cesena sono andate alle buste per il giocatore. Il Cesena non voleva mollarlo, la Triestina voleva trattenerlo. Non è stato possibile la risoluzione consensuale, per cui la trattativa è terminata con una cifra scritta in ciascuna busta chiusa. La Triestina ha offerto di più, il giocatore le è rimasto in forza.

«Abbiamo fatto un grande sforzo — racconta Piedimonte —; spero che il pubblico lo capisca e ne valuti l'importanza. Mi aspetto una adeguata sottoscrizione di abbonamenti... Non vorrei essere costretto a cedere De Falco a ottobre».

Oltre che al Cesena, che lo rivoleva, De Falco era in predicato di finire al Padova, alla Cremonese e alla Reggiana. Invece resta alabardato, a far coppia con Ascagni, che naturalmente è stato confermato. Era già di proprietà della Triestina tutto intero, Ascagni, per cui il problema della sua permanenza alla Triestina era un discorso con una sola facciata. Più semplice da affrontare. E gli altri? Cerchiamo di andare per ruolo.

«Bartolini — dice Piedimonte — può riscattare la lista, a causa della sua età. L'entità della cifra dipenderà esclusivamente dalla sua nuova destinazione. Ci sono dei parametri: tanto per la B, tanto per la C1, tanto per la C2, eccetera. Chiaro? Per quanto riguarda Torresin, lo abbiamo ceduto interamente al Conegliano, che aveva già l'altra metà dell'Inter. Abbiamo altri due portieri, Grigollo e Bisioli, la cui posizione è da definire. La Triestina comunque ne è proprietaria al 50 per cento».

— Proseguiamo: ci sono difensori da sistemare...

«Per Prevedini non ci sono dubbi: è in buone condizioni, vorrei tenerlo. Forse sarà ceduto Schiraldi, se verranno offerte convenienti. Abbiamo inoltre Lucchetta, in parcheggio al Monfalcone. È nostro per metà».

— Mascheroni rimane?

Lui vorrebbe andar via, la Triestina logicamente vorrebbe tenerlo. Cercheremo di aggiustare la cosa».

— Marozzi?

«Era in prestito, è tornato alla società di appartenenza. Perché ritorni da noi è solo questione di cifre. Piace a Buffoni, vedremo di trovare un accordo. Stesso discorso per Nieri».

— Si parla di Mitri in partenza...

«Dopo lo sforzo per De Falco, dobbiamo rientrare un po' e Mitri potrebbe consentircelo. Tutto sta a vedere quale sarà la sua valutazione. Poteva andare al Campobasso, ma la destinazione non gli piaceva. Si è fatto avanti il Monza, ma con offerte irrisorie. Non possiamo regalare i nostri giocatori».

— Sono già state risolte diverse comproprietà...

«Esatto, alcune a buone condizioni, altre meno. Abbiamo lasciato Lenarduzzi al Mestre, dove il ragazzo si è fatto apprezzare. Dominissini è ritornato all'Udinese, Doto è rimasto a noi. Non sta volentieri a Trieste? Doto è giocatore di rango superiore; bisogna trovargli il posto, farlo giocare. Doto resterà a Trieste e resterà volentieri, ne sono certo».

— Oltretutto è grande amico di Ascagni e De Falco... È vero che alla Triestina interessa il libero del Treviso Nuti?

«Mai pensato a lui. E anche Della Corna, di cui ho letto circa un presunto nostro interessamento, forma oggetto delle nostre attenzioni. Diversamente non avremmo preso Genovese».

— Ci sono altri giocatori in ballottaggio, circa la loro proprietà definitiva?

«Nei giorni scorsi abbiamo ripreso Coletta e Mariani. Ci sono rimasti alle buste. Non abbiamo fatto un affare con essi, ma ci serviranno quali giocatori di scambio».

— Ma ce ne sono altri, sventagliati la scorsa estate...

«Abbiamo ancora da sistemare Scarel e Di Croce nonché Giglio e Mutesan. Staremo a vedere. Ripeto: le prossime operazioni dovranno essere di rientro, ma la squadra non è ancora fatta, questo è certo.

— Proviamo abbozzarla?

«Le nostre idee sono chiare, ma non posso ancora pronunciarmi».

Proviamo, almeno per gioco: Genovese, Costantini, Trevisan, Leonarduzzi, Mascheroni, Marozzi, De Falco, x, Dreolini, Ruffini, Ascagni. Restano ancora fuori Nieri, Zanini, Schiraldi, Gregoric, Feroleto, Strukelj, Marlazzi, Nardini. Diversi elementi, forse troppi per una rosa ristretta quale intende tenere la Triestina nel prossimo campionato: non più di sedici giocatori, con l'aggiunta di elementi giovani, era stato detto.

Piedimonte ritornerà a Milano il 28 giugno per proseguire le trattative. Intanto ha già raccolto in sede un segnale d'allarme per la ventilata utilizzazione del «Grezar» per un concerto di De Gregori. «Se vogliamo fare spettacoli del genere — ha detto — chiedano ospitalità al "Rossetti" o al "Verdi", non al Grezar, che è un campo di calcio. Vien da ridere, che dopo quanto è stato speso per restituire allo stadio un tappeto erboso degno di questo nome, esso possa venire distrutto da manifestazioni di questo tipo. San Siro ne ha già fatto le spese. La Triestina si allena al Villaggio del pescatore per risparmiare il terreno di gioco; è mai possibile che altri possano accedervi così alla leggera?».

Dante di Ragogna

Franco De Falco, qui in divisa... invernale, tallonato da un difensore del Parma, sarà con la Triestina anche il prossimo campionato, a far coppia con Ascagni. (Italfoto)

Trofeo Rocco: stasera premiazioni

Il Trofeo calcistico per veterani intestato a Nereo Rocco, conclusosi con la vittoria del Ponziana avrà il suo epilogo questa sera alle 19 nella sede del Circolo Nereo Rocco in via Raffineria 7 con le premiazioni delle sei società partecipanti. La manifestazione prevede oltre alla consegna dei premi a tutte le squadre partecipanti anche la consegna di una coppa a ricordo dell'amico di Nereo, anche lui recentemente scomparso, Ovidio Paron. Verrà ancora una volta rievocata la figura del prestigioso allenatore a cui è stato intestato il torneo.

Alla manifestazione celebrativa sono invitati, oltre a tutti i giocatori, dirigenti partecipanti al torneo, amici, colleghi ed estimatori di Rocco.

Ancora Jacky Ickx sul podio di Le Mans

UNA CORSA CHE SEMBRA FATTA APPOSTA PER LA «PORSCHE»

Per la sesta volta il belga vince la classica «24 ore»

LE MANS — La Porsche 956 turbo del belga Jacky Ickx e del britannico Derek Bell ha vinto la 50.a edizione della «24 ore» automobilistica di Le Mans. Ickx e Bell hanno preceduto le altre due Porsche ufficiali in gara affidate a Jochen Mass-Vern Shuppan (Rfg-Aus) ed Hurley Haiwood-Al Holbert-Jurgen Barth (Usa-Usa-Rfg) terminate rispettivamente a tre giri e a 18 giri.

Sesta vittoria dunque, seconda consecutiva in coppia con il britannico Derek Bell, per Jacky Ickx in una corsa che sembra fatta apposta per le doti del pilota belga e per le Porsche.

Il dominio delle vetture della casa tedesca è stato praticamente incontrastato tanto che nella classifica finale tutte e tre le auto ufficiali della Porsche occupano le prime tre posizioni ed alle loro spalle figurano ancora due «vecchie» 935 prima di trovare un equipaggio su una macchina diversa, quello composto dallo statunitense Baird e dai belgi Libert e Dieudonne su Ferrari 512 BB.

Solo 18 delle 55 vetture partite l'altro ieri hanno concluso la gara ma non si sono verificati seri incidenti. La corsa si è svolta su un circuito asciutto e particolarmente veloce davanti a circa 125 mila spettatori.

La classifica finale

1) Jacky Ickx-Derek Bell (Bell-Gbr), Porsche 956 T, 360 giri; 2) Jochen Mass-Vern Schuppan (Rfg-Aus), Porsche 956 T, 356 giri; 3) Hurley Haywood-Al Holbert-Jurgen Barth (Usa-Usa-Rfg), Porsche 956 T, 340 giri; 4) John Fitzpatrick-David Hobbs (Gbr), Porsche 935 T, 329 giri; 5) Danny Snobeck-Francois Servanin-Rene Metge (Fra), Porsche 935 K3 T, 325 giri; 6) Carson Baird-Jean Paul Libert-Pierre Diedonne (Usa-Bel-Bel), Ferrari 512 BB, 322 giri; 7) Ray Mallock-Simon Phillips-Mike Salmon (Gbr) Nimrond Aston Martin, 271 giri; 8) John Cooper-Paul Smith-Claude Bourgoignis (Gbr-Gbr-Bel), Porsche 935 K3 T, 316 giri; 9) Alain Cudini-John Morton-John Paul (Usa), Ferrari 512 BB, 306 giri; 10) Pierre Yer-Lucien Guitteny-Bruno Sotty (Fra), Rondeau Ford M 379 C, 308 giri.

FORMULA DUE

Vittoria di Fabi a Hockenheim

HOCKENHEIM — L'italiano Corrado Fabi ha vinto su March Bmw il Gran premio di Formula due di Hockenheim portandosi così al comando della classifica del campionato con un punto di vantaggio sul venezolano Johnny Cecotto e sul belga Thierry Boutsen, ritiratosi ieri per noie meccaniche.

Fabi ha percorso 1 km 203,91 in 1 ora 03'04"32 alla media oraria di km 193,97. Al secondo posto si è classificato l'altro italiano Beppe Gabbiani su Maurer Bmw.

MENTRE IN SVIZZERA SARONNI È QUARTO IN CLASSIFICA

Moser per un secondo perde il Midi Libre

PERPIGNAN — Il francese Jean Rene Bernaudeau ha vinto per la terza volta consecutiva il Grand Prix ciclistico del Midi Libre la cui ultima tappa è stata vinta ieri dal suo connazionale Patrick Clerc. In classifica generale Bernaudeau ha preceduto di 1" l'italiano Francesco Moser, ieri classificatosi ancora una volta secondo. Con un solo secondo di distacco il francese Jean Rene Bernaudeau e Francesco Moser (rispettivamente primo e secondo in classifica generale) hanno affrontato ieri l'ultima tappa e alla fine il secondo è rimasto.

Nella seconda tappa, di venerdì (Millau-Bedarieux, di 171,500 km) Francesco Moser è stato battuto in volata dall'irlandese Sean Kelly. Doveva essere una frazione per «scalatori», in realtà ha finito per lasciare intatte le speranze dell'italiano, che, controllato dal leader della corsa Bernaudeau, ha dimostrato di attraversare un eccezionale periodo di forma.

Sabato si è corsa la terza tappa, sui km 157,600 tra Marbonne e Saint Cyprien. Al traguardo, ancora una volta è arrivato primo un velocista: il danese Kim Andersen, che ha battuto in volata un gruppo di sedici corridori tra i quali gli italiani Masciarelli e Moser (secondo e terzo rispettivamente) e il francese Bernaudeau che ha conservato la prima posizione in classifica, sempre con 1" su Moser.

Una vittoria belga nella prima frazione e una elvetica nella seconda hanno intanto contraddistinto la quarta tappa del giro ciclistico della Svizzera. Gido Van Calster si è infatti aggiudicato con lieve vantaggio sul gruppo la San Gallo-Laax di 114 chilometri, mentre Beat Breu ha conquistato il successo nella successiva cronoscalata di sette chilometri, disputatasi tra Schleusis e Falera, e ha tolto il comando della classifica generale al proprio connazionale Jena Mary Grezet.

In entrambe le frazioni si è ben comportato Giuseppe Saronni che ha ottenuto un quarto e un sesto posto ed è al quarto in classifica generale a 20" da Breu.

Le corse della domenica sulle strade regionali

Roberto Buodo si laurea campione regionale allievi

TRIESTE — Con uno sprint imperioso, Roberto Buodo della S.C. La Puiese di Pordenone, è riuscito ad incasellare nel suo palmares stagionale la sesta vittoria, la più importante, in quanto il «Trofeo Wilier Triestina», organizzato dalla Scv Cottur era valido quale unica prova per l'assegnazione della maglia di campione regionale della categoria allievi ed anche come prova di selezione per la designazione dei componenti da inviare ai prossimi campionati nazionali della categoria che si svolgeranno prossimamente a Senigallia.

Tutto si poteva preventivare, prima del via, tranne un arrivo a ranghi compatti come, poi, in realtà è avvenuto.

Il percorso, infatti, snodantesi su di un circuito carsico con partenza ed arrivo a Prosecco, presentava la quadruplice ascesa a Slivia e numerosi altri saliscendi, tale da risultare particolarmente selettivo.

Il motivo conduttore della corsa è stato la fuga di un sestetto, involatosi alla prima tornata, e comprendente Gobbo, Guerra, Gallo, Giacomini, Rediezzo e Corretto protrattasi sino all'ultimo giro. Il ricongiungimento avveniva ad una quindicina di chilometri all'arrivo e gli ultimi tentativi di risolvere la gara di forza non avevano esito positivo e l'epilogo era quello descritto all'inizio.

La coppa per la miglior società è andata a quella del vincitore.

Piero Perti

ARRIVO

1) Roberto Buodo (Sc La Puiese Pordenone); 2) Paolo Antoniazzi (Sc Sacilese); 3) Ivan Basalbella (Sc Fontanafredda); 4) Maurizio Urdich (Cicli Monfalcone); 5) Marco Zoratti (Cg Ric. Solare); 6) Diego Pizzato (Scc Sacilese); 7) Rudy Spinaccè (Sc Fontanafredda); 8) Loris Fabro (Cg Ric. Solare); 9) Mauro Cian (Scat Capponi); 10) Sebastiano Scaggiante (Cs Domio).

Toros e Hafner a Opicina

TRIESTE — Circa un centinaio sono stati i cicloamatori che hanno preso parte domenica a Opicina alla corsa ciclistica ivi disputata e valida quale seconda prova per l'assegnazione del trofeo Cividin campionato provinciale per le province di Trieste e Gorizia.

La manifestazione, suddivisa in due prove staccate, era organizzata rispettivamente dalla S.C. Cremcaffè (Cat. Cadetti e Junior) e dal Dopolavoro Ferroviario di Trieste (Cat. Veterani e Gentlemen).

La gara dei primi è stata caratterizzata dall'allungo iniziale di Minetto ed Abramo, ai due di testa poi, a diverse riprese s'aggiungevano Giorgetti, Toros e Munerotto, prima, e Degano e Visentini in seguito.

A circa 2 km dall'arrivo, Toros riusciva favorito anche dai suoi compagni di squadra, ad involarsi e a tagliare così il traguardo con un leggero margine sui suoi compagni di fuga precedenti.

Nell'altra frazione, quasi in partenza, fuggivano Cerasari e Giorgieri che venivano poi raggiunti e superati dal forte jugoslavo Hafner, non nuovo a queste imprese, che giungeva indisturbato, a mani alzate al traguardo. La «Coppa Cremcaffè» è andata al D.L.F. di Monfalcone mentre il «78 Trofeo D.L.F. Trieste» se l'è aggiudicato il G.S. Banco di Roma.

P. P.

Arrivo

Cadetti

1) Toros Mauro (S.C Cremcaffè P. Rovis Ts); 2) Munerotto Giuseppe (Videotecnica Cervignano); 3) Minetto Stefano (S.C. Cremcaffè P. Rovis Ts); 4) Abramo Mauro (S C. Cremcaffè P. Rovis Ts); 5) Primavera Alessandro (G.S. Banco di Roma Ts).

Junior

1) Giorgetti Paolo (G.S Banco di Roma); 2) Visintin Giuseppe (D.L.F. Monfalcone); 3) Furlan Giuliano (G.S. Banco di Roma); 4) Kamin Miroslav (S.C.V. Cottur); 5) Previt Giuseppe (D.L.F. Monfalcone).

Veterani

1) Hafner Joseph (Basso Baxter Ts); 2) Valoppi Eugenio (G.S. Vet Sedegliano); 3) Iurada Romildo (G.S Banco di Roma Ts).

Gentlemen

1) Novello Aldo (G.S. Se al Lauzacco); 2) Visintin Bruno (D.L.F. Trieste), 3) Mauri Antonio (1.o Supergentlemen - G.S. Banco di Roma Ts).

Tennis: oggi il via a Wimbledon

LONDRA — Per la prima volta nella sua carriera, McEnroe sarà il numero uno del torneo di Wimbledon che comincia oggi «all'England Club». Fino ad oggi era sempre stato l'avversario più temibile dell'indiscusso favorito Borg, vincitore di cinque edizioni, anche se lo scorso anno gli era riuscito il colpo di detronizzare il campione svedese. Con l'assenza di Borg, quindi, il newyorkese per la prima volta, si presenta come favorito.

Questo «ruolo» gli consentirà di affrontare senza preoccupazioni i primi avversari che saranno l'ecuadoriano Gomez e il sudafricano Kriek. Sempre che la sua caviglia tenga bene. In assenza di Borg, sarà l'americano Connors il rivale di McEnroe per la conquista del titolo.

«Jimbo» è in grande forma, e consapevole del suo stato di salute, spera di vincere il torneo che si è aggiudicato una sola volta, nel 1974. Anche un terzo americano, Vitas Gerulaitis, può giocare un ruolo importante. Del resto lui a Wimbledon si è sempre comportato bene. Non è escluso, pertanto che proprio da Gerulaitis possa venire qualche sorpresa.

PRESENTATO UFFICIALMENTE IL «MATRIMONIO» TRA IL NUOVO SPONSOR E LA SQUADRA CHE GIOCHERÀ IN «A 1»

Cocktail di nozze per Bic e Pallacanestro Trieste



Il presidente della Bic Italia, Ugo Lanza, con alla sinistra il vicepresidente della Pallacanestro Trieste, Cosulich e, a destra, Saporito (Italfoto)

Saporito: Siamo un club aperto Chi vuole può entrare in società

«Il matrimonio è già stato celebrato: siamo qui solo per festeggiarlo». Così Benito Saporito, neopresidente della Pallacanestro Trieste, ha sintetizzato il significato dell'incontro tra Pallacanestro Trieste, responsabili della Bic Italia e giornalisti avvenuto venerdì scorso in un albergo delle rive per ufficializzare la stipula del contratto d'abbinamento che porterà la maggiore squadra di basket di Trieste a giocare con il marchio della ditta francese «Lamarasoio Bic» per i prossimi tre anni in cambio di un supporto finanziario dell'ordine di un miliardo abbondante.

Una festa del resto sobria, austera, condotta, quasi a sottolineare il recente cambio della guardia al vertice biancorosso e, dall'ex presidente e attuale «vice» Silvio Cosulich, il quale ha presentato il dott. Ugo Lanza, responsabile per l'Italia della Bic, un triestino che, come tanti lontano da Trieste ha avuto grandi riconoscimenti per le sue capacità manageriali.

Un grosso piacere — ha detto Lanza — questo incontro con Trieste, aldilà di quanto le indagini di mercato abbiano suggerito, perché Trieste, nello sport, nel basket, ha una grande cultura da salvaguardare, un patrimonio da far fruttare. Un impegno quindi, nell'assumersi il quale, lo si è intuito, il sentimento non è stato certo assente per il dott. Ugo Lanza, certo memore anche dell'impegno che suo fratello Mario a Trieste ha in particolare cercato di svolgere a favore dello sport in quegli anni in cui è stato assessore comunale.

Il presidente Saporito, nel suo «discorso d'insediamento», tra l'altro ha detto che la Pallacanestro Trieste non è un clan chiuso a tredici soci e che chiunque abbia intenzione di dare un aiuto al basket triestino sarà bene accetto. Poi ha sottolineato l'intenzione di dare il massimo impulso alla valorizzazione dei giovani e quindi ha spiegato come sono stati redistribuiti incarichi e competenze in seno al direttivo.

L'ing. Sergio Zini ha poi presentato un'iniziativa avente lo scopo di avvicinare di più i sostenitori alla società e di consentire a questa di trovare qualche ulteriore apporto finanziario aldilà di quelli tradizionali. Così è stata creata la figura del «Socio Bic», una struttura intermedia — è stato detto — tra pubblico e direttivo. La tessera costerà un milione e darà diritto a distintivi, contrassegni, posto macchina al palasport, due cene annuali assieme ai giocatori, alla partecipazione a due assemblee consultive all'anno dalle quali il direttivo trarrà indicazioni e occasioni di collegamento con la tifoseria, alla poltroncina riservata nel parterre sotto i canestri, «per essere più vicini al direttivo e alla squadra».

Rimane sempre prevista la figura del «socio sostenitore» (lire 300 mila) ma nell'auspicio del direttivo è che il «sostenitore» si trasformi in «Bic». A questo proposito è stato precisato che entro il 26 del corrente mese deve essere esercitato il diritto di prelazione da parte di chi ne sia titolare rispetto ai posti della tribuna di parterre.

E qui entriamo nella vera e propria campagna abbonamenti (che è stata appunto lanciata nell'occasione e che prende avvio stamane alle 10 nella sede di via Lazzaretto Vecchio) e nella presentazione dei prezzi d'ingresso.

Piero Trebiciani

I prezzi per la prossima stagione in «A 1»

Tribuna di parterre abbonamento 300 mila, ingresso 20 mila, tribuna numerata (quella posteriore al parterre) 200 mila e 15 mila.

Gradinata centrale non numerata (la tribuna nuova cioè) 120 mila e 10 mila. Curve 60 mila e 5000.

Alcuni prezzi sono stati ritoccati in quanto fermi da due anni, è stato precisato, e per far fronte a maggiori costi; è stato invece mantenuto fermo il prezzo di abbonamento ai posti delle curve per favorire i giovani.

Quest'anno poi essendo il campionato previsto a 16 squadre, ci sono due partite casalinghe in più; inoltre sono comprese in abbonamento le partite dei play-off cui la squadra dovesse eventualmente accedere; non è stato invece fatto accenno a eventuali partite amichevoli in abbonamento.

■ SCAMBIO GIOCATORI — Il giocatore di pallacanestro Andrea Forti del «Mestre Lebole» è stato ceduto al «Benetton» di Treviso.

IN PARTENZA PER LA RAPIDENT UNO DEI GIOCATORI PIÙ AMATI DAL PUBBLICO

Intanto, Roberto Ritossa è in vendita...



Roberto Ritossa è in vendita. Le voci, che già da qualche tempo circolavano a Trieste di una sua cessione, trovano conferma a Livorno, e precisamente alla Rapident, che ne sta trattando l'acquisto dalla Pallacanestro Trieste su una cifra base che non dovrebbe essere molto distante dai trecento milioni.

Per la definizione dell'accordo mancherebbe il consenso del giocatore, il quale non sembra molto entusiasta della soluzione prospettatagli e per decidersi in senso affermativo attenderebbe dalla Pallacanestro Trieste l'offerta di una adeguata buonuscita a fronte dei disagi del trasferimento di sede e di compensazione per il ...declassamento: la Rapident infatti milita in A2, mentre la Pallacanestro Trieste è stata appena promossa in A1.

Da Ritossa, da un paio d'anni assieme a Tonut, tra i giovani più quotati e richiesti al basket mercato, è stato quindi tolto il cartellino «incedibile» e per Roby, uno dei giocatori più amati dal pubblico di Chiarbola per le sue micidiali bordate dalla distanza, il discorso Trieste sembra essere esaurito.

Ventitrè anni, gli ultimi sei dei quali vissuti alla Pallacanestro Trieste dove giunse, dall'Inter 1904, nel '76 assieme a Lombardi e a De Vries, Ritossa anche l'anno scorso è stato, con 930 minuti all'attivo — e 380 punti — il quinto uomo per minuti impiegato in campo dopo i due americani, Bertolotti e Valenti. La sua percentuale da sotto) 70.4, la migliore di tutta la squadra nonostante fosse stata ottenuta su un non grande numero di tentativi, e quella da fuori, 44.4, inferiore solo a quelle dei fuoriclasse Bertolotti e Valenti, i migliori specialisti del girone, dimostrano la grande utilità di questo giocatore, certo non molto appariscente ma sicuramente positivo, concreto. Ritossa è stato uno dei protagonisti della promozione di due anni fa ancor più di quella dello scorso anno.

Un apporto il suo, nel ruolo di guardia, che sarà difficilmente sostituibile a meno di un intervento molto dispendioso sul mercato. Ma c'è l'intenzione di farlo?.

P. T.

In poche righe

Giro dell'Appennino: Baronchelli

GENOVA — G.B. Baronchelli ha vinto per la sesta volta consecutiva il Giro dell'Appennino battendo in volata sul traguardo di Pontedecimo Franco Chioccioli. Ecco l'ordine d'arrivo ufficioso del 43.mo giro dell'Appennino, di 254 chilometri: 1) G.B. Baronchelli (Bianchi Piaggio), 2) Franco Chioccioli (Selle Italia Turbo Chinol) s.t.; 3) Mario Beccia (Honved-Bottecchia) s.t.; 4) Marco Groppo (Metauro Mobili Pinarelli) a 1".

Giro d'Italia dilettanti: Krivosheev

GABICCE MARE — Il sovietico Sergei Krivosheev ha vinto la tappa a cronometro individuale disputatasi ieri per il Giro d'Italia dilettanti a Gabicce, sulla distanza di 20 km e ha preceduto di 3" Stefano Colagè, di Viterbo, che corre per la squadra della Toscana «B» e di 4" il suo connazionale Vadernikov, campione del mondo.

Pugilato: De Leva campione italiano

NAPOLI — Il napoletano Ciro De Leva, 23 anni, è il nuovo campione italiano dei pesi Mosca. Ha conquistato il titolo venerdì sera sul ring allestito nel teatro-tenda, a Fuorigrotta, battendo ai punti in 12 riprese Giovanni Camputaro, 27 anni.

Nuoto 800 s.l.: primato italiano

VERONA — Un altro primato italiano è stato ottenuto ieri nel trofeo «Sette colli». Negli 800 metri stile libero, Renato Saparella (San Donato) ha ottenuto il tempo di 8'18"27 che migliora di 2"50 il precedente primato italiano che gli apparteneva.

Come noto, il trofeo «Sette colli» di Verona è abbinato alla finale della Coppa Los Angeles, valida quale prima selezione azzurra per i campionati mondiali che si svolgeranno in Ecuador. I primi due giorni di gara hanno fatto registrare ottimi risultati, fra cui quattro primati italiani nei 200 metri stile libero femminile, nei 200 dorso femminile, nei 200 dorso maschile e nei 100 metri farfalla maschili. Nei 200 stile libero femminile Carla Lasi (San Donato) ha stabilito il nuovo primato nazionale assoluto juniores in 2'04"28. Nei 200 dorso femminile Manuela Carosi (Roma Nuoto) ha migliorato il primato italiano assoluto juniores in 2'18"34; nei 200 dorso maschile Paolo Falchini (Rn Florentia) ha stabilito il primato italiano assoluto in 2'05"47 (suo anche il precedente in 2'05"74).

Motocross: mondiale classe 125

DALECIN — Tutto secondo le previsioni nel secondo Gran Premio di Cecoslovacchia valido quale settima prova del campionato mondiale di motocross classe 125. Ancora una volta tutto si è risolto in un duello italo-belga tra il duo della Gilera Rinaldi-Maddi e il suo capofila del mondiale Gebours e Velkeneers. Proprio su questo circuito di Dalecin, per la prima volta, Velkeneers ha perduto il comando della classifica iridata a favore del leader della Suzuki Gebours che è apparso in gran forma. La fortuna, more solito, non è stata amica di Michele Rinaldi: dopo una prima prova perfetta in cui giungeva a ridosso del vincitore Gebours, nella seconda manche dapprima cadeva (secondo giro) dalla sua Gilera, poi rimontava, ma a metà gara una foratura lo costringeva ad un forcing che si concludeva con un brillantissimo quarto posto.

Golf: vittoria italiana in Scozia

ABERDEEN — Il torinese Emanuele Bolognesi ha vinto la qualificazione europea per il Doug Sanders junior international golf toruhament con 283 colpi (71-70-71-71) precedendo di sei colpi lo svedese Person con 289; terzo l'inglese Grives con 294. Al Doug Sanders, uno dei più importanti tornei mondiali under 18, partecipavano 16 boys in rappresentanza di altrettante nazioni europee. Analoga qualificazione è avvenuta negli Usa e in Australia. I vincitori per i rispettivi continenti disputeranno le finali a Melbourne. Emanuele Bolognesi rappresenterà pertanto l'Europa alle finali.

VINTO DAL VENETO IL «MEMORIAL FILIPUT» IN RICORDO DEL GRANDE OSTACOLISTA

Seconda la squadra del Friuli-Venezia Giulia al triangolare di atletica leggera a Gorizia

GORIZIA — Il Friuli-Venezia Giulia si è piazzato al secondo posto, alle spalle del fortissimo Veneto, nel triangolare di atletica leggera, riservato alla categoria allievi e allieve, disputatosi sabato pomeriggio al campo sportivo scolastico «Fabretto» di Gorizia.

La manifestazione era intitolata «Memorial Filiput» in ricordo del grande ostacolista goriziano detentore tra l'altro del record del mondo nelle 440 yarde. Gli organizzatori dell'Atletica Gorizia e dell'Ugg Cassa di Risparmio hanno temuto fino all'ultimo di dover rinviare le gare a causa delle cattive condizioni climatiche. Un'abbondante pioggia era infatti caduta ininterrottamente per tutta la mattina, poi invece Giove Pluvio si è stancato ed è stato possibile dare il via alla manifestazione.

Tre erano le rappresentative: il Friuli-Venezia Giulia, il Veneto e il Trentino. Si può dire l'élite dell'atletica leggera giovanile visto che nelle file delle squadre presenti vi erano oltre 10 campioni italiani di categoria. La gara più interessante è stata senza dubbio quella dei 100 h femminili, dove la trentina Holzener ha preceduto con il tempo di 14 e 7, di assoluto valore, la goriziana Casagrande staccato di un solo decimo di secondo.

In campo maschile particolarmente interessanti sono state le gare dei 1500 metri vinta dal trentino Foresti e dei 3000 metri dove il rappresentante del Friuli-Venezia Giulia ha avuto ragione del Veneto Montin e del trentino Mora. Una gara a sé è stata quella del salto in alto maschile: è stata infatti la rivincita dei recenti campionati italiani. In pedana erano presenti i tre primi classificati nella gara tricolore. A Gorizia nonostante la pedana non in buone condizioni, si è imposto il portacolori del F-VG, con la misura di 2.02, davanti al compagno di squadra Medessi, e al campione italiano Marcon.

In conclusione una manifestazione riuscitissima, che premia gli sforzi dei tecnici

Antonio Gaier

Atletica: campionati italiani juniores vincono le friulane Pistrino e Nespolo

FIRENZE — Centinaia di giovani di decine di società di tutta Italia, hanno partecipato, allo stadio comunale, sabato e domenica, ai campionati italiani juniores maschili e femminili di atletica leggera. Ambedue le giornate sono state favorite da buone condizioni atmosferiche anche se talvolta un po' di vento ha condizionato la conclusione di alcune specialità.

Ecco i titoli italiani assegnati:

FEMMINILI: salto in lungo: 1) Silvia Serra (Zola Predosa) metri 5,87; disco: 1) Carmen Serrina (Iveco Brescia) metri 38,70; peso: 1) Simona Monachesi (Cus Firenze) m 13,02; metri 100: 1) Gisella Trombrin (Cus Pavia Necchi) 12"35; metri 400: 1) Nevia Pistrino (As Snia Friuli) 55"13; salto in alto: 1) Mara Nespolo (As Snia Friuli) m 1,73.

MASCHILI: metri 400 piani: 1) Donato Sabia (Ff.Oo. Padova) 46"82; salto in lungo: 1) Leonardo Poli (Citroen Pisa) m 7,39; disco: 1) Pasquale Montanaro (Atl. Chieti) m 46,88; martello: 1) Giovanmaria Zichichi (Polisp. Salerno) m 62,30; metri 3000: 1) Ranieri Carenza (Ff.Gg. Lazio) 8'13"46; salto triplo: 1) Gabriele Perusi (Arena Asci Verona) m 15,59; marcia km 10: 1) Walter Arena (Lib. Catania) 43'43"6.

ARTA Terme Grimaldi 0481/45283 baita recentissima cucina soggiorno 2 camere cantina box 2200 mq terreno prezzo interessante. 1000/22

ATTENZIONE! 8.500.000 vendiamo libera mansardina stanza, cucina, decorosa centrale, telef. 767993 - 415635. 1868/22

B. ARCIVESCOVADO in stabile d'epoca vendesi mansarda salone cucina bagno 2 caminetti riscaldamento bellissima vista rifiniture extra vendesi libera. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, TEL. 755672. 1863/22

B. CENTRALISSIMO 3 stanze grande cucina wc libero novembre 82 in stabile restaurato vendesi 15.000.000 contanti rimanenza 320.000 mensili 5 anni. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 1863/22

B. MAGAZZINO zona Marina 280 mq adatto discoteca vendesi libero mutuo già concesso. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 1863/22

B. MOLINO A VENTO affarone 2 stanze cucina wc doccia vendesi 6.000.000 contanti rimanenza 300.000 mensili liberabili scadenza contratto. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 1863/22

B. CENTRALE locale d'affari 220 mq vendesi libero e restaurato ottimo investimento trattative riservate. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 1863/22

B. BELLISSIME mansarde centrali vendesi libere da restaurare facilitazioni di pagamento e varie metrature. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 1863/22

B. FORAGGI 2 stanze cucina wc doccia soleggiatissimo vendesi 5.000.000 contanti rimanenza mutuo 280.000 mensili 5 anni. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 1863/22

B. IPPODROMO affarone 2 stanze cucina wc ripostiglio bellissimo libero giugno '84, 9.000.000 contanti rimanenza 300.000 mensili. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 1863/22

B. OSPEDALE locale d'affari 130 mq libero '84 vendesi muri vero affarone 45.000.000. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 1863/22

B. LIBERO zona Giulia Giardino Pubblico 4 stanze cucina wc vendesi prezzo affare. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 1863/22

B. ROMA in palazzo d'epoca vendesi libero 130 mq con bagno e autometano. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 1863/22

B. FIUMICELLO in palazzina appartamenti primo ingresso prezzi convenienti 2 stanze soggiorno cucina bagno tavernetta box cantina vendesi facilitazioni pagamento. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE via Duca d'Aosta 12, tel. 0481/44411. 1863/22

B. OSPEDALE totalmente restaurato libero 2 stanze cucina wc doccia riscaldamento vendesi 15.000.000 contanti rimanenza 320.000 mensili 5 anni. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 1863/22

B. BARRIERA affarone 2 stanze cucina possibilità wc doccia vendesi 3.000.000 contanti rimanenza 200.000 mensili per 5 anni libero giugno '83. Informazioni EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 1863/22

CAPODISTRIA soggiorno stanza cucina bagno terrazza eventuale box GIERARDINI 64346. 050716/22

CAR 631192. Opicina villa bifamiliare 90 mq per appartamento 600 mq giardino 170.000.000. 1852/22

CAR 631192. Boschetto casettina camera cucina wc giardinetto proprio 20.000.000. 1852/22

CAR 631192. Valmaura splendido appartamento con grande mansarda 240 mq totali accessoriatissimo 550.000 mq. 1852/22

CAR 631192. Molino a Vento bellissimo attico 100 mq vista splendida possibilità box. 1852/22

CAR 631192. Cologna soggiorno cucinotto due stanze bagno conforts 60.000.000. 1852/22

CAR 631192. Pascoli in ottimo stato 100 mq soggiorno due stanze cucina bagno 50.000.000. 1852/22

CAR 631192. Interessante Vicolo Castagneto tra il verde soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo 34.000.000. 1852/22

CAR 631192. Roiano epoca soggiorno due stanze cucina bagno 39.000.000. 1852/22

CAR 631192. Roiano seminuovo soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo 45.000.000. 1852/22

CAR 631192. Roiano graziosissimo casa decorosa camera cucina bagno 26.000.000. 1852/22

CAR 631192. Flavia seminuovo soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo 38.000.000. 1852/22

CAR 631192. D'Annunzio occupato seminuovo camera cucina bagno 20.000.000. 1852/22

CASETTA pianterreno e primo piano adatta ufficio e deposito e laboratorio vendo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29/T 34100 Trieste. 1853/22

CASETTA schiera nuova Opicina 130 mq vendesi, telef. 227228. 6811/22

CENTRALISSIMO adatto anche ufficio salone 5 stanze servizi autoriscaldamento 80.000.000, tel. 733229. 25/22

CERVIGNANO AGENZIA GABBIANO: vende appartamento prontoingresso 90 mq in palazzina cantina garage. Mutuo agevolato, facilitazioni di pagamento, 0481/45947. 557/22

CERVIGNANO villa bifamiliare tricamere soggiorno servizi mutuo concesso, privato vende, tel.0481/390427. 382/22

COMPLESSO 350 mq abitazione con ristorante-pizzeria e taverna terreno 2000 mq zona Padriciano vendesi, tel. 68031. 6877/22

D'ANNUNZIO ultimo piano panoramico salone 2 stanze servizi cucina poggioli, tel. 733229. 25/22

GEOM. Sbisà 942494 Barcola villa recente vista completa golfo 250 mq coperti possibilità bifamiliare occasione 190.000.000 più lavori. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 Strada Friuli villetta ogni confort vista completa golfo con dependance vasto terreno garage magazzino cantine. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 Sistiana villa recente valida ottime rifiniture 300 mq coperti più terreno 228.000.000. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 Gretta casetta da restaurare 95 mq panoramica giardino vera occasione 49.000.000. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 Duino villa schiera nuova salone cucina tre camere doppi servizi giardino garage facilitazioni permute 146.000.000. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 mansarda centralissima nuova soggiorno camera cucinetta servizio riscaldamento autonomo 42.000.000. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 Revoltella panoramico soggiorno camera cameretta cucina servizi ampia terrazza 71.500.000. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 Valmaura recente soggiorno cucinino camera bagno terrazza occasione 40.000.000. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 Revoltella perfetto salone cucinino camera cameretta bagno 54.000.000. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 Strada Opicina supervilla prestigiosa stile moderno rifiniture lusso vista mare mq 530 coperti più terreno. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 Severo-Coroneo tre camere cameretta cucina servizi riscaldamento autonomo 74.000.000. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 Rozzol terreno con progetto approvato otto appartamenti 110.000.000 più oneri. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 Fiera piano quinto soggiorno cucinetta camera cameretta servizi terrazza 63.000.000. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 S. Giovanni casetta 190 mq panoramica parte affittata vasto terreno 110.000.000. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 Eremo recentissimo lussuoso appartamento con mansarda panoramico garage vasto parco. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 panoramici nuovi salone cucinino due camere doppi servizi giardinetto mansarda da 78.000.000. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 Monrupino villetta panoramica con terreno tutto edificabile 5.700 mq sistemato ad orto-giardino. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 Muggia villa mono-bifamiliare vista golfo mq 300 più terreno 240.000.000. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 Viale molto signorile salone quattro camere cucina doppi servizi ascensore riscaldamento 160.000.000. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 Rozzol terreno edificabile panoramico con casetta da restaurare panoramica. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 Romagna prestigioso appartamento nuovo in villa con parco. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 stabile intero occupato centrale signorile mq 1250. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 affittato piano quinto moderno 65 mq 30.000.000. 1835/22

GEOM. Sbisà 942494 Brigata Casale panoramicissimo recente soggiorno cucina camera servizio terrazza posteggio 48.000.000. 1835/22

GRADISCA AGENZIA GABBIANO: vende prestigioso appartamento 180 mq grande terrazzo 45947. 557/22

GRADO agenzia Varo centro nuova costruzione vendesi 2 bivani, 1 negozio vicino spiaggia. Vende villa 400 mq con giardino posto macchina, prima posizione. Tel. 82951. 554/22

GRADO centro casa recente 70 mq perfetto soggiorno bistanze cucina bagno riscaldamento ascensore terrazzi Studio 4 728334. 1858/22

GRADO centro posizione angolare di privilegio cedesi muri negozio nuovo quattro luci con sovrastante appartamento. Vero affare, mutuo concesso. Telefono 0431-80449. 050714/22

GRADO Pineta appartamento arredato, soggiorno 2 stanze, bagno, riscaldamento, ampia terrazza. Vendesi tel. 630050. 6869/22

GRADO pineta tre stanze accessori posto macchina 70.000.000 55232 pomeriggio. 6870/22

GRIMALDI 040-764952 Roiano libero soggiorno 2 camere cucina 2 servizi 2 balconi cantina 55.000.000 più mutuo. 1000/22

Continuaz. dall'8.a pagina

ADVISER uffici via Santa Caterina 5 tel. 62765 orario 8.30-12.30, 15-20 Grado Pineta vicinanze spiaggia amanti tranquillità cucinino saloncino camera stanzetta bagno giardinetto proprio posto macchina prezzo regalato. 22/22

ADVISER 62765 Belpoggio stabile restaurato appartamento pronto ingresso cucina due stanze ripostiglio servizio da sistemare 36.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Montecchi stabile decoroso grande appartamento 82 mq terzo piano luminoso panoramico prezzo conveniente. 22/22

ADVISER 62765 Bergamino in palazzina recentissima comforts simpaticissimo appartamento indicato sposini parzialmente arredato 58.000.000 possibilità mutuo. 22/22

ADIVSER 62765 Pirandello quiete assoluta nel verde cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo box 60.000.000 affarone. 22/22

ADVISER 62765 adiacenze Franca ristrutturato cucina due grandi stanze bagno riscaldamento autonomo 45.000.000. 22/22

ADVISER 62765 pressi Ronchetto piano alto ascensore luminosissimo appartamento vista panoramica cucinino tre stanze poggioli cantina. 22/22

ADVISER 62765 Tacco rifinitissimo luminoso costruzione recente 85 mq abitabili più poggioli comforts 73.000.000 trattabili. 22/22

ADVISER 62765 San Pasquale palazzina recente cucinotto due camere cameretta bagno poggiolo cantina posto macchina verde tranquillo 70.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Svevo recente panoramico cucina soggiorno due camere doppi servizi poggiolo posto macchina. 22/22

ADVISER 62765 Valmaura perfetto luminoso 95 mq poggiolo possibilità box tennis condominiale 77.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Felluga verdissimo appartamento rifinito graziosamente ottime condizioni interne ampio ingresso ripostiglio capiente cucinotto soggiorno matrimoniale stanzetta bagno giardino proprio 170 mq vista stupenda 81.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Ippodromo panoramicissimo costruzione recente cucina tre stanze bagno due poggioli più terrazza 90.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Cattinara adatto professionista originale appartamento 120 mq più taverna giardino proprio box rifinitissimo 145.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Moccò pressi stupendo villino possibilità bifamiliare giardino proprio box apertissimo zona verde 185.000.000 dilazionabili. 22/22

ADVISER 62765 San Luigi vista mare palazzina recente cucina tre stanze cameretta soggiorno doppi servizi lisciaia ripostiglio box auto poggioli grande terrazza 153.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Grado centro casa signorile attico mansardato rifinitissimo grande terrazza con barbeque poggioli vista porticciolo. 22/22

ADVISER 62765 magazzino 160 mq passo carrabile zona Giardino pubblico adatto molteplici attività da sistemare. 22/22

ADVISER 62765 muri frutta verdura San Luigi costruzione recente 22 mq 16.000.000. 22/22

ADVISER 62765 panoramico palazzina vent'anni cucina soggiorno tre stanze doppi servizi ripostigli poggioli cantina giardino condominiale riscaldamento autonomo 80.000.000. 22/22

AFFARONE! Vendesi appartamento 130 metri quadri zona Barriera prezzo conveniente al massimo, tel. 755547. 6455/22

AGENZIA MERIDIANA 733275. GRIGNANO vista golfo villa su due piani bifamiliari giardino 1000 mq. 6818/22

AGENZIA MERIDIANA 733275. S. Croce terreno sul mare non costruibile eventuale accesso pedonale. 6818/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona PAM recente soggiorno cucinino poggiolo due stanze bagno tranquillo luminoso. 6818/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via Giulia recente signorile saloncino due stanze cucina abitabile doppi servizi. 6818/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona Rossetti ultimo piano vista mare mq 80 come primingresso, altro stessa zona seminuovo due stanze cucina bagno giardino condominiale. 6818/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via Cologna seminuovo due stanze soggiorno cucinino servizi poggiolo perfette condizioni. 6818/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via Roncheto seminuovo tranquillo perfetto stanza soggiorno cucinino poggiolo bagno. 6818/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 Castagneto stanza soggiorno cucinino poggiolo cantina giardino condominiale. 6851/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 centralissimo 110 mq casa signorile piano alto. 6851/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 mansarda centrale ristrutturata tristanze cucinetta doccia. 6851/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 Revoltella 100 mq ultimo piano zona verde. 6851/22

APPARTAMENTO Piancavallo 60 mq più cantina e garage soleggiato vendesi, tel. 040/68031. 6877/22

APPARTAMENTO seminuovo vista mare, 2 stanze soggiorno cucinino poggioli vendo, tel. 631291 - 943580. 1880/22

APPARTAMENTO via Palestrina 3 stanze servizi 85 mq IV piano vendesi libero, tel. 768316. 1833/22

ARA vende appartamento bellissimo confort vista Commerciale alta, telef. pom. 62892. 1848/22

ARA vende Eremo appartamento lussuoso mansarda terrazze box pineta, telef. pom. 62892. 1848/22

GRIMALDI 040-764952 TRIESTE Via Palestrina 10; 8.30-18.30 via Catullo recentissimo signorile soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina 67.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Strada di Guardiella libero in palazzina soggiorno 3 camere cucina 2 servizi balcone giardino di circa 300 mq. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Via Pendice Scoglietto recente signorile saloncino 2 camere cucina servizio balcone 49.000.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Università libero signorile vista mare salone 6 camere cucina 2 servizi terrazzo box giardino di proprietà. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Zona Rossetti libero soggiorno 2 camere cucina servizi soffitta prezzo interessante. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Stazione libero soggiorno 4 camere cucina servizi riscaldamento autonomo 79.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Valmaura libero recente soggiorno 2 camere cucina 2 servizi 72.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Via Bellosguardo libero signorile attico con terrazzo di circa 150 mq 107.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Opicina appartamento libero in palazzina salone 3 camere cucina 2 servizi box giardino di proprietà. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Ippodromo libero recente soggiorno 2 camere cucina servizio balcone 84.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Chiadino libero 2 camere cucina servizio 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Piazza Ospedale libero soggiorno 2 camerette cucinotto servizio 35.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Via Giacinti recentissimo soggiorno 2 camere cucina servizio balcone 47.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Via Maovaz libero saloncino 3 camere cucina servizio balcone cantina 75.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 via Commerciale appartamento in casetta camera cucina servizio 15.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Roiano soggiorno camera cameretta cucina servizio 22.5000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FORAGGI nuovo, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, 48.000.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6875/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ATTICO zona GARIBALDI 2 stanze, cucina, bagno, grande terrazza, centralnafta, ascensore, 48.000.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6875/22

IMMOBILIARE CIVICA vende in casa d'epoca MARINA 5 stanze cucina doppi servizi, terrazza, riscaldamento autonomo via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6875/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona M. VENTO vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, 3 poggioli, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6875/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona STADIO salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, autoriscaldamento giardino proprio S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6875/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona CORONEO lussuosissimo, salone, 3 stanze, cucina, due bagni, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, 2 posti macchina, informazioni S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6875/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROSSETTI soleggiatissimo, 4 stanze stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento garage S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6875/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. ANDREA 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento vista mare S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6875/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO 3 stanze cucina, bagno, riscaldamento rinnovato 50.000.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6875/22

IMPRESA vende fianco Ippodromo via Veltro 59 appartamenti con posto auto, riscaldamento autonomo, prezzo bloccato. Rivolgersi direttamente in cantiere ore 9-11 e 14-16 telefono 944060. 6876/22

ININTERMEDIARI vendesi appartamento mq 100 in palazzina in Gretta zona Faro con stupenda vista mare e posto macchina telefono 413333. 6800/22

IN palazzina appartamento primingresso salone tristanze doppi servizi cucina terrazzi vista stupenda zona Eremo vendesi tel. 68031. 6877/22

LIBERO centralissimo carrozzeria mq 150 170.000.000 e locale più piccolo tel. 572064. 1772/22

LIBERO I p. centralissimo soleggiato 90 mq 30.000.000 tel. 572064. 1772/22

LOCALE affari libero centrale 35 mq vendesi tel. 68031. 6877/22

LORENZA vende: box auto zona Locchi 670x270 16.000.000, 520x260, 15.000.000, acqua luce tel. 734257. 6886/22

LORENZA vende: Settefontane, bellissimo, salone, matrimoniale, cucina grande, bagno autoriscaldamento metano 46.000.000, tel. 734257. 1838/22

LORENZA vende: Strada del Friuli casetta, mq 70 più mq 500 giardino vista panoramicissima, tel. 734257. 1838/22

LORENZA vende: San Giacomo, cucina, 2 stanze, bagno, 30.000.000, tel. 734257. 1838/22

LORENZA vende: Altura mq 110, salone, 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli, occasione 85.000.000, tel. 734257. 1838/22

LORENZA vende: bellissimo, viale, salone 3 stanze cucina grande ripostiglio riscaldamento metano 90.000.000, tel. 734257. 1838/22

LORENZA vende: Bellissimo VII piano mq 100, tutti conforts, salone 2 stanze cucina servizi ripostiglio poggioli, occasione 80.000.000, tel. 734257. 1838/22

LORENZA vende: Bellissimo mq 100 salone 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo ripostiglio, mutuo esistente 30.000.000 al 16%, telef. 734257. 1838/22

MADDALENA panoramico recente due stanze cucina bagno terrazza GIERARDINI 64346. 050716/22

MANSARDA 2 camere cucina servizio parzialmente occupata zona S. Giacomo vendesi 17 milioni, tel. 813312. 6882/22

MANSARDA 65 mq restaurata Lit. 30.000.000 vendesi, tel. 68031. 6877/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende appartamento CARDUCCI 140 mq circa 70.000.000 occasione. 6868/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende appartamento semicentrale 3 stanze cucina doppi servizi terrazze. 6868/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattina vende GRADO appartamentino, matrimoniale, cucina, bagno, parzialmente arredato. 6868/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende GRETTA appartamento signorile vista mare ogni confort. 6868/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende S. GIACOMO appartamento libero soleggiato. 6868/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino appartamento paraggi CANTU' lussuoso 160 mq terrazze ampio giardino vista completa golfo vendesi. 6868/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende RAVASCLETTO appartamenti, mansarde, appartamentini con giardinetto da 39.000.000. 6868/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende SISTIANA appartamento seminuovo ogni confort giardino proprio. 6868/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino VILLA centrale 2 appartamenti in vendita anche separatamente giardino 1500 mq circa. 6868/22

Continua in 16.a pagina

BASEBALL

Più lontana la A1 per i ronchesi

BASEBALL SERIE A2

Black Panthers: pareggia il conto Pilutti in extremis

Sant'Arcangelo-Black Panthers 11-4

SANT'ARCANGELO: 3, 0, 1; 3, 0, 1; 3, 0, 0 = 11
BLACK PANTHERS: 0, 1, 0; 0, 1, 0; 0, 2, 0 = 4

Black Panthers-Sant'Arcangelo 5-4

SANT'ARCANGELO: 0, 1, 2; 0, 0, 0; 0, 0, 1 = 4
BLACK PANTHERS: 0, 2, 1; 0, 0, 0; 0, 1, 1 = 5

BLACK PANTHERS: Furlan, Zotti (Cumero), Berini, Mineo, Zorzenon, Pilutti (Gaiardo), Demori (Ballarin), Minetto (Birri), Fontanot (Tirri), Minin.
SANT'ARCANGELO: Marzaloni, Massari (Cit), Torroni, Succi, Noce, Bertoni (Ricciotti), Belli, Tassinari, Urbinati.
ARBITRI: Dominutti di Buttrio, Pacor di Ronchi dei Legionari.

RONCHI — Mettendo a frutto l'evidente inclinazione offensiva — rimarcata per tutto l'arco di gioco — i romagnoli nella prima gara prendono subito il largo con tre valide in successione ottenute su un Fontanot sempre efficace ma non tanto da essere in grado di irretire gli avversari in battuta. Poi con un Bertoni a mezzo servizio e una difesa attenta e inflessibile gli ospiti mantengono sempre distanti gli interlocutori malgrado non manchino a questi ultimi situazioni favorevoli per un riequilibrio del punteggio.

Bilanciato nel ritmo e nelle segnatùre il confronto pomeridiano: dopo essere andati a segno tre volte ciascuno i due nove tirano i remi in barca e si prodigano in eccellenti schemi difensivi. La definizione viene nelle due frazioni conclusive. All'ottava Mineo ottiene un fuoricampo che porta avanti di una lunghezza i ronchesi. Sembra fatta. Ma così non è perché Bucci nell'inning conclusivo «copia» Mineo e scaglia la pallina oltre il recinto. Fase d'attacco dei locali: Pilutti fa valido, Birri in smorzata lo trasferisce sul terzo sacchetto; con questa situazione il ricevitore Bucci — dall'altare nella polvere — manca clamorosamente una presa e Pilutti s'invola verso casa base per l'ultimo passaggio vittorioso.

G. G.

Serie nazionale

Risultati e classifica della dodicesima giornata (quinta di ritorno) della serie nazionale del campionato di baseball:
Bmw Vanti-Libertas 3-8, 2-9
Parmalat-Del Monte 3-2, 11-9
Oliveri-Papà Barzetti 3-4, 10-9
Scavolini-Sicma 8-9, 3-6

CLASSIFICA

Parmalat	24	19	5	791
Papà Barzetti	24	17	7	708
Sicma	24	15	9	624
Olivieri	24	14	10	584
Libertas	24	11	13	458
Del Monte	24	10	14	417
Scavolini	24	6	18	250
Bmw Vanti	24	4	20	166

LA SERIE B DI BASEBALL

«Alt» del Bellamio all'Alpina capolista

Bellamio 4
Alpina Ts 1

Bellamio: 0,0,0; 3,0,0; 0,1,r.=4
Alpina Ts: 0,1,0; 0,0,0; 0,0,0 =1

BELLAMIO: Pietrantoni, Lotti, Tommasin, Giacomin, Costa, Nelti, Sera, Paolin, Fabris; all. Bovo.
ALPINA TRIESTE: Sorini, Previsti, Cernacca, Carella, Cernacca F., De Robbio I, Balestra, Buzzai, Monteleone (De Robbio II); all. Bosdachin.
ARBITRO: Tommasini.

PADOVA — Risultato a sorpresa sul campo di via del Plebiscito dov'era di scena la prima in classifica l'Alpina di Trieste. Il risultato è stato di 4-1, a favore del Bellamio. Il Bellamio ha potuto sorprendere la compagine triestina in virtù della rimarchevole prestazione fornita dal lanciatore Tommasin che ha favorito poi la conquista dei quattro punti da parte della sua squadra.

Rangers 3
Passonivini 2

Rangers: 0,1,1; 1,0,0; 0,0,0=3
Passonivini: 0,0,0; 0,0,0; 2,0,0=2

RANGERS: Serra, Varin, Lenardon S., Tonzar, Comar (Selleri), Da Re, Furios, Bevilacqua, Furlan.
PASSONIVINI: Persi, Zamaro, Zuccolo, Rizzi, Vriz (Dose), Paravano, Serravalle, Fallacara, Pisani (Segato, Nonnini).
ARBITRI: Zuccolo di Buttrio e Venturini di Trieste.
NOTE: Rangers 6 valide e 2 errori; Passonivini 6 valide e 5 errori.

MONFALCONE — Rangers e Passonivini hanno dato vita a una bella partita, incerta e soprattutto tecnicamente valida. I Rangers sono partiti con il piede giusto, infilando tre punti nel secondo, terzo e quarto inning e contenendo gli attacchi dei friulani. Nel settimo inning è stata la volta del Passonivini a farsi vivo per due volte in casa base, riportando il punteggio su un piano di equilibrio.

Cassa Rurale 12
Polyglass 9

Cassa Rurale: 0, 6, 2; 0, 0, 4; r.
Polyglass: 0, 1, 4; 1, 0, 1; 2

CASSA RURALE: Pian, Burlini, Fracasso (Gramola), Cecotti, Trevisan (Venudo), Manzato, Petenel, Furlan, Sgubin (Plez).
POLYGLASS: Giacomazzi, Rebecca, Perin (Riolo), Facchin, Reiner, Bertolo, Drigo, Faresi, Morabido.

STARANZANO — Due vittorie in due settimane per il nuovo manager della Cassa Rurale Trevisan che ha rilevato Morelli, costretto all'abbandono per motivi familiari. Contro il Polyglass, i padroni di casa sono partiti con decisione, conquistando per 6 volte casa base nel secondo inning, grazie anche a un fuori campo da due punti di Furlani. Poi la Cassa Rurale ha contenuto il ritorno dei veneti, fino allo scadere delle due ore e mezza di gioco. La gara è stata arbitrata da direttori designati dalle società, in assenza di arbitri ufficiali.

SERIE A2 DI SOFTBALL

Doppio successo al team duinese

Mode Giovani - Buri Buttrio 4-1, 5-2

Prima partita:
BURI BUTTRIO: 1, 0, 0; 0, 0, 0; 0 = 1
MODE GIOVANI: 0, 0, 1; 0, 2, 1; R = 4
Seconda partita:
BURI BUTTRIO: 0, 0, 0; 0, 0, 2; 0 = 2
MODE GIOVANI: 0, 0, 1; 1, 2, 1; R = 5

MODE GIOVANI: Spoljaric, Bunicelli, Cergol, Merluzzi, Grosso, Foscarini G., Foscarini B., Taucar, Braico, Lanza, Faidiga.
BURI BUTTRIO: Cosato, Minen S., Passero, Meroi, Pinna, Dose, Minen D., Blarzino, Minto.
ARBITRI: Candeo di Padova e Mariani di Vicenza.
NOTE: La Mode Giovani ha ottenuto complessivamente 15 «valide» ed ha commesso 6 errori; 3 «valide» e 4 errori per il Buri Buttrio.

Il «nove» delle Mode Giovani si assicura il doppio derby regionale della serie A 2 di softball contro il Buri Buttrio e si riconferma degno capolista del girone interregionale.

La compagine duinese, con una saggia tattica di gioco, è riuscita sempre a contenere le manovre offensive delle friulane le quali, solo in rare occasioni, hanno avuto modo di avvicinarsi a casa-base.

La prima delle due partite è stata posta sotto protesto da parte del Buri Buttrio per un errore tecnico del direttore di gara per cui la partita (la decisione spetta naturalmente al giudice sportivo) dovrebbe venir ripetuta.

SERIE C

Falcons 13
Jezice 1

Trofeo «D. Scuri» di basket femminile

A Santa Marinella (Roma) si concluderà oggi la fase finale del trofeo nazionale «Decio Scuri» di basket femminile. Al concentramento decisivo, oltre alla rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia affidata a Bruno Crisman, prendono parte le selezioni della Toscana, della Lombardia e del Lazio.

Le regionali hanno collezionato nelle prime due giornate di gara una vittoria e una sconfitta. Nel turno inaugurale il Friuli-Venezia Giulia, trascinato da una Huez in gran forma (ottime anche le prestazioni della Bensi e della Diviacco), ha superato nettamente la Toscana per 78-69. Nella seconda partita, opposte alla Lombardia, le regionali di Crisman hanno gettato alle ortiche una favorevole occasione per ipotecare il successo finale uscendo sconfitte per 66-64.

Oggi, nella giornata conclusiva, il Friuli-Venezia Giulia dovrà battere il Lazio e sperare in una vittoria della Toscana sulla Lombardia, per approdare al titolo nazionale.

HOCKEY SU PRATO

Trieste-Rovigo a reti inviolate

Hc Trieste – Hc Rovigo 0-0

HC TRIESTE: Saccari, Carlevaris, Creci, Bucconi, Bernich, Giovannini, S. Candotti, Novaro (Sansone), Manzutto, Schillani, C. Candotti, Buttinar.
HC ROVIGO: Tagliabracci, Gennaro N., Fioravanti, Steffenel, Gennaro C., Travaglia, Gennaro F., Boldrin (Guglielmo), Zanirato, Bedendo, Tomasi.
ARBITRI: Cotrufo di Padova e Toppi di Vigevano.

Nell'ultima partita del campionato l'Hc Trieste non è riuscito ad andare oltre il pareggio contro un Rovigo che, una volta di più, ha dimostrato di esaltarsi contro compagini più forti. I biancorossi hanno peraltro attaccato con decisione fin dal primo minuto, dominando in lungo e largo, senza riuscire però a far capitolare il bunker difensivo dei polesani. Il resto lo ha fatto il campo, appiccicoso per la pioggia.

La cronaca essenziale. Al 21' C. Candotti si proietta in area e batte con forza, ma troppo centrale, favorendo l'intervento del portiere. Cinque minuti più tardi è Manzutto a colpire dal limite ma di nuovo troppo centrale. Al 30' C. Candotti va addirittura in rete, ma l'arbitro annulla per un'ostruzione millimetrica.

Nel secondo tempo continuano i massicci attacchi dei biancorossi

COPPA ITALIA DI HOCKEY A ROTELLE

Allo scadere Martellani castiga i cugini dell'Itc

Ferroviario 4
Itc Monfalcone 3

FERROVIARIO: De Ponte (Biasizzo), Marinuzzi, Sorgo, Galli (3), Vigoriti, Borme, Lucarelli, Russo, Martellani (1).
ITC MONFALCONE: C. Manias (Pizzo), A. Manias, Zampieri, Lo Presti (1), Antonini (2), Ritossa, Gregorin, Parise, Piazza.
ARBITRO: Chiesi di Modena.

Un gol di Martellani a 37 secondi dalla fine ha decretato la vittoria del Ferroviario, dopo una gara giocata a ritmo blando fino ai 10 minuti conclusivi, infiammati dal recupero del Monfalcone e dal guizzo decisivo del Ferroviario.

La partita è stata condotta dalle due formazioni su un binario di sostanziale equilibrio, con leggera prevalenza del Ferroviario per merito di Galli, autore di tre bei gol e trascinatore delle azioni dei biancocelesti. I due allenatori, Spessot per i padroni di casa e Fonzari per gli ospiti, hanno fatto scendere in pista numerosi elementi del vivaio e tutti hanno assolto il compito ad essi affidato.

Concluso il primo tempo sull'1-1, la ripresa si è aperta con le due marcature di Galli, che hanno portato il Ferroviario in vantaggio per 3-1. Sembrava tutto deciso quando un rigore trasformato da Lo Presti ha rimesso in discussione l'esito della gara. Il pareggio di Antonini è giunto qualche minuto dopo, ma il Ferroviario non si è perso d'animo e Paolo Martellani ha colpito gli avversari in contropiede, superando Manias con un tiro all'incrocio.

Ugo Salvini

Totip

La direzione della Sisal-Totip comunica la colonna vincente relativa al concorso di ieri:

1ª CORSA:	1) Pindaro	2
	2) Malizia	2
2ª CORSA:	1) Anzil	2
	2) Angus	1
3ª CORSA:	1) Encia	2
	2) Mispal	x
4ª CORSA:	1) Apple	x
	2) Amatuccia	x
5ª CORSA:	1) Ilford	1
	2) Grolier	x
6ª CORSA:	1) Ambro Gar	x
	2) Algazen	2

Stern 3
Giovinazzo 2

STERN PORDENONE: Parasucco, Kössler, Kalik (3), Maffei, Meroni, Nassiz, Vanzo, Manfrin, Battistella.
GIOVINAZZO: Caricato I, Colamaria, Turturro (1), Depalma, Frasca (1), Aquino, Caricato II, Cannato, Stufato.
ARBITRO: Brunner di Trieste.

CAMPIONATO DI SERIE C DI PALLANUOTO

La Triestina passa a Modena Bertazzoli quattro volte in gol

Mutina-Triestina 7-10

MARCATORI: nel p.t. Milosevic (2); nel s.t. Rebecchi, Selmi, Cecchet; nel t.t. Bertazzoli, Rebecchi, Bertazzoli (su rigore), Tagliavini, Pecorella, Bertazzoli, Rebecchi, Bertazzoli (su rigore); nel q.t. Rebecchi (2), Cecchet.
MUTINA: Penassi, Alberti, Tagliavini, Panzani, Selmi, Vigarani, Rebecchi, Palmieri, Maini, Forghieri, Toni, Bertoni.
TRIESTINA: Zetto, Bonetta, Cecchet, Coppola, Maisan, Buomer, Milosevic Sergio, Milosevic Gianni, Pino, Bertazzoli, Cozzi, Pecorella.
ARBITRO: La Groia di Gorizia.

MODENA — Nella prima partita di ritorno contro la Mutina di Modena la Triestina ha dimostrato di essere una formazione ampiamente fuori dalla portata di una squadra che, pur dimostrandosi tecnicamente inferiore, nulla ha lasciato al caso cercando in tutti i modi di infliggere il primo dispiacere alla formazione triestina. Gli ospiti la partita l'hanno giocata ed è stata bella.

Gli uomini di Macchelli ce l'hanno messa tutta e il risultato finale sta a confermare la loro piena forma confermandosi la vera rivelazione del campionato e il pareggio ottenuto otto giorni prima contro la seconda in classifica la Rari Nantes di Perugia con il risultato di 6-6 (quando solo a pochi minuti dalla fine i modenesi conducevano per 6-3, ma la poca esperienza ha fatto scaturire un pareggio che ha lasciato l'amaro in bocca).

Tornando alla partita tra Mutina e Triestina si può dire che le contendenti si sono affrontate senza timori reverenziali e senza esasperanti tatticismi, il che ha contribuito a far vedere una più che bella partita. Vi sono state diverse azioni pericolose create dagli avanti delle due formazioni, poi la maggiore esperienza e classe ha fatto sì che la capolista riuscisse con i vari Milosevic Sergio, Cecchet, Bertazzoli, Pecorella a incamerare alla fine due punti importantissimi.

La svolta della partita si è avuta nella terza frazione quando Bertazzoli è riuscito a realizzare ben quattro volte fra le quali una su rigore e fissare così il risultato sul 9-5. Nell'ultima frazione Rebecchi per la Mutina metteva a segno una doppietta facendo pensare a un clamoroso ritorno, ma Cecchet portava a dieci le reti per gli ospiti e il risultato finale rimaneva sul 10-7 per la Triestina.

Erio Stecchezzini

SERIE D

Edera 12
U.n. Friuli 6

(5-0, 4-3, 1-0, 2-3)

EDERA: Cuccaro, Giacomini 1, Marello 1, Edera 2, Bogatti 1, Marini 4, Macchi 1, Motica 2, Bozzetta, Modugno, Malusà, Maccan, Caproni.
NUOTO FRIULI: Borello, Bertolissi 1, Bianchini, Lesa, Barbi, Faleschini 1, Cattaneo 2, Laciacera 1, Furguele, Bergamasco, Tagliapietra 1, De Simon, Azzano.

Secondo impegno per l'Edera e seconda convincente vittoria a spese del Nuoto Friuli di Udine. La formazione triestina non ha mai avuto problemi di risultato, partita a razzo e portatasi subito sul 5-0.

Le due frazioni successive hanno visto un parziale ritorno degli ospiti che sono riusciti a contenere il passivo e l'ultima frazione di gioco ha assegnato un parziale al Nuoto Friuli: bisogna però dire che negli ultimi sette minuti l'Edera ha dovuto schierare tutta la panchina perché i titolari, ormai carichi di falli, non potevano più scendere in acqua.

A. B.

SERIE D

Cus Trieste 11
Gorizia 2

(2-0, 4-1, 2-1, 3-0)

CUS TRIESTE: Brunetti, Scapini 1, Ferro 1, Cerni 2, Delise G. 3, Widmann 2, Fevarotto, Spehar 1, Widmar 1, Delise P., Morgutti, Skabar, Pini.
GORIZIA: Gionchetti, Martinuzzi 1, Vinzi, Gomiscek, Kriznic 1, Silvestri, De Sangani, Barbariol M., Ginesini, Ragher, Bortoli, Barbariol V., Clapiz.
ARBITRO: Coppola di Trieste.

MONFALCONE — «Passeggiata» degli universitari triestini nella piscina scoperta dell'Albatros. Mattatori della giornata, Delise, Widmann e Cerni, autori, rispettivamente, di tre gol il primo, di due gli altri.

CAMPIONATO ITALIANO SENIOR B DI CANOTTAGGIO A PIEDILUCO

Tricolore il quattro di coppia dei Vigili del fuoco Ravalico

PIEDILUCO — Una bellissima giornata di sole ha favorito questa edizione dei campionati italiani senior B che si sono svolti sul lago di Piediluco con la partecipazione di 70 società provenienti da ogni regione d'Italia.

Il gruppo sportivo Ravalico, che a Trieste è senza dubbio la società più forte, ha conquistato il titolo di campione d'Italia del «quattro di coppia» in 6'22"3 nella formazione: Daniele Corazza, Marino Milos, Alessandro Rados e Roberto Farina. Allenatore è Franco Bosdachin. Da segnalare anche il bronzo vinto dallo stesso gruppo nel «due con». Le gare nazionali di contorno hanno visto una bella vittoria nel «due senza» di Daniele Boschin della Società ginnastica triestina che ha regatato sotto i colori delle Forze Armate Sabaudia, dove compie il suo servizio militare.

Hockey su prato: Marilena tricolore

La Marilena Roma si è aggiudicata il titolo di campione d'Italia, Battendo nell'ultima giornata il Cus Cagliari per 4-0.

Vela: Aristotele batte il Programma e si aggiudica la coppa Brückner

Finalmente l'Aristotele Blu ce l'ha fatta. Dominatore di categoria per tutto l'inizio della stagione, l'imbarcazione di Bussani è riuscita nell'impresa più volte tentata di battere il Programma. La classifica finale in tempo compensato della Coppa Bruckner vede infatti al primo posto l'Aristotele Blu della Svoc, seguito dal Programma della Svbg, dal Liza anche lui della Svbg da El Cid della Stv e dal Pat Pend (finalmente, Morin...) pure della Svoc di Monfalcone.

C'erano state critiche, alla vigilia, sulla formula open adottata dallo Yca, società organizzatrice, una formula semplice (lunghezza del galleggiamento in piedi, meno l'abbuono per l'età dell'imbarcazione) che però, alla resa dei conti s'è dimostrata valida. Ben 60 barche al via ieri mattina per «bruciare» le 15 miglia di percorso. È che vento ne soffiava poco, dapprima sui tre m/sec., da scirocco, poi bonaccia, poi borino, infine maestrale.

Alla partenza Balanzone anticipa tutti (ma la giuria, poi lo penalizzerà...), Corto Maltese smarrisce la retta via e si perde, B&B di Bressani invece imbrocca giusto e parte in testa. Verrà poi ripreso già durante il primo lato delle imbarcazioni più grosse, più veloci. In tempo reale infatti giungerà primo El Cid, seguito dal Programma e via via tutti gli altri sino al Why Not che chiude gli arrivi.

Tullio Biasi

I categoria: 1) Alema (Scardellato) Yca; 2) Tretartarughe (Zelco) Yca; 3) Egea (Protti) Yca.
II categoria: 1) El Cid (Zago) Stv; 2) El Raguseo (Colonna) Stv; 3) Chelidonia (Romanò) Stv.
III categoria: 1) Pad Bed (Cadel) Svoc; 2) Auriga (Danelon-Stavro) Yca; 3) Bilbao (Bonin) Snpj.
IV categoria: 1) Programma (Starchel) Svbg; 2) Mary Pool (Pesaro) Cvm; 3) Old Snoopy (Tracanelli) Svbg.
V categoria: 1) Aristotele Blu (Bussani) Svoc; 2) Liza (Jagodich) Svbg; 3) Only You (Pertot) Svbg.
VI categoria: 1) Romance (Tromba) Yca; 2) Grog (Grigio) Svbg; 3) Torsiolona (Special) Stv;
Motorsailer: 1) Emea II (Pacorini) Yca; 2) Frantom (Mioni) Yca; 3) Orea (Cernaz).

PRIMA PROVA

Campionato sociale all'Adriaco

In concomitanza con la Coppa Bruckner si è svolta pure la prima prova del campionato sociale dello Yc Adriaco. I vincitori nelle singole categorie sono stati: Alema di Scardellato (I categoria); Refolo Tre di Franzese (II categoria); Auriga di Danelon-Stavro (III categoria); Sparasette di Sauro (IV categoria); B&B di Bressani (V categoria); Romance di Tromba (VI categoria); Emea II di Pacorini (motorsailer).

VELA

Partita da Caorle la «500x2»

CAORLE — Cinquanta barche hanno preso il via ieri a mezzogiorno, dal tratto di mare antistante Caorle, per l'ottava edizione della regata adriatica «500x2». È una competizione che, pur non essendo riconosciuta dalla Fiv, in quanto un equipaggio di sole due persone non è ritenuto abbastanza sicuro dai regolamenti federali, ha fatto scuola in questi anni: dall'idea della «500x2» di Caorle, infatti, sono nate le famosissime «Twostar» e «Transat en double».

Il nome della regata sintetizza le sue caratteristiche.

SUPERATI NETTAMENTE A PADRICIANO I NAPOLETANI DEL VOMERO

Tennis: Gedeco ai quarti

Il Tc Gedeco Triestino entra a vele spiegate nei quarti di finale del campionato nazionale maschile di serie C di tennis. Ieri, opposti sui campi di Padriciano ai napoletani del Tc Vomero, i biancoverdi si sono imposti con un risultato che non ammette discussioni e basta da solo a spiegare come si sono svolte le cose sui rettangoli in terra rossa. Un'altra vittoria a largo margine, un'altra conferma della consistenza di questa compagine capitanata dal maestro Manzoni che, sino a questo punto del campionato, ha dominato in lungo e in largo la scena.

Contro il Tc Vomero i triestini hanno ribadito la loro netta superiorità tecnica lasciando un solo successo, dei sei in palio, agli ospiti. Anche se privo di Leo Bassi non impiegato nei singolari per un dolore a una gamba (Manzoni ha preferito lasciarlo riposare in vista del doppio), il Tc Gedeco ha disposto a piacimento degli avversari. Tositti, il «numero uno» della squadra, ha aperto la serie delle vittorie nel singolare battendo in due soli set Menga con il punteggio di 6-4, 6-2. Il conto veniva prontamente pareggiato dagli ospiti i quali, grazie al successo di Saloli su Marco Colombo ristabilivano l'equilibrio. Nei singolari ci pensavano allora Perla e Luca Colombo a imporre i diritti di una classe superiore, nei confronti dei napoletani Leone e Milone.

Sul 3-1 dopo i singolari, il Tc Gedeco doveva assolutamente assicurarsi uno dei doppi per arrivare ai quarti di finale. Ci pensavano Tositti-Bassi e Perla-Marco Colombo a lasciare a bocca asciutta i partenopei.

Il Tc Gedeco conoscerà domani il nome del prossimo avversario per i quarti di finale, penultima tappa verso quella finalissima alla quale le «racchette» biancoverdi cominciano a crederci sempre più.

Claudio Nordio

Dettaglio. Singolari: Tositti b. Menga 6-4, 6-2; Saloli b. Colombo M. 6-4, 6-4; Perla b. Leone 7-5, 7-5; Colombo L. b. Milone 6-2, 6-7, 6-3. **Doppi:** Perla-Marco Colombo b. Marino-Saloli 6-3, 5-7, 6-3; Tositti-Bassi b. Menga-Leone 6-7, 6-4, 6-4.

Torneo «Godina sport» in viale Miramare

Sui campi del Circolo Marina Mercantile di viale Miramare sono proseguiti ieri gli incontri validi per il torneo «Godina sport» di tennis. Il tabellone relativo ai giocatori non classificati sta per esaurirsi e già in giornata si conosceranno i nomi degli otto giocatori che accederanno al tabellone dei classificati.

Dettaglio. Singolare maschile non classificati: Elia b. Calza 6-2, 6-3; Salerno b. Fabian 6-4, 6-2. Singolare maschile classificati: Tononi b. Budai 7-5, 6-1; Pieve A. b. Delli Compagni 6-3, 1-6, 6-2.

Continuaz. dalla 14.a pagina

✝

Il giorno 18 giugno si è spenta serenamente la nostra cara

Marianna Verginella ved. Tuiach

da Cittanova d'Istria

Lo annunciano con profondo dolore i figli ARIELLA col marito GIOVANNI DELBELLO, TULLIO con la moglie INES, i nipoti SERGIO con GIANNA, TULLIA con PAOLO COVELLI, FABIO con la fidanzata MARY, i pronipoti ROBERTO, CRISTINA, LORENZO, la sorella GISELLA, cognati, nipoti e parenti tutti.

La famiglia ringrazia sentitamente il dott. TÜRK, amico e medico, per la sua premurosa assistenza.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 giugno 1982

Assieme alla sorella GISELLA e marito GIORGIO TAMARO partecipano LIDA e MARIANO URBAZ, GIORGIA, LUCIANO, VINCENZA, RENATO, SANDRA.

Trieste, 21 giugno 1982

✝

Sabato 19 giugno 1982 è mancato improvvisamente in Roma

Enrico Traversa

La moglie MAJA addoloratissima ne dà il triste annuncio.

Le eseguie verranno celebrate alle ore 11.15 di oggi nella Chiesa di S. Eugenio alle Belle Arti.

Non fiori ma opere di bene

Roma, 21 giugno 1982

CARMEN, GIANCARLO e RENATA MALACARNE affranti per la perdita del Carissimo ed Amatissimo

Enrico

sono vicini a MAJA.

Roma, 21 giugno 1982

Continua in ultima pagina

✝

Il nostro amato

Giorgio Albèri

ci è stato tolto.

Ne danno il triste annuncio inconsolabili, la moglie GIULIETTA con LAVINIA, la mamma VALNEA, il fratello PAOLO con FULVIA, MARCO, LUISA ed ELISABETTA.

Un ringraziamento per l'affettuosa assistenza al prof. CAMERINI e al personale della Divisione Cardiologica, al dott. CHERUBINI e al dott. AUBER.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 giugno 1982

Affranta partecipa al dolore per la perdita del caro

Giorgio

la zia ELIDA PITACCO.

Trieste, 21 giugno 1982

Sono sconsolati per la perdita dell'amato genero

Giorgio

RUGGERO e JOLE CATTUNAR.

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipano al dolore:
— STELIO e GIOVANNINA STURMAN
— TINO e ORETTA PUSTERLA

Trieste, 21 giugno 1982

Il Direttore, i colleghi ed il personale tutto della Sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di Fisica nucleare partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

PROF.

Giorgio Albèri

da anni apprezzato collaboratore della Sezione.

Trieste, 21 giugno 1982

I colleghi e il personale dell'Istituto di Fisica teorica dell'Università di Trieste, dolorosamente colpiti dalla immatura scomparsa del caro amico

Giorgio

si associano al dolore dei familiari e Lo ricorderanno sempre con stima e amore per le sue doti umane e di scienziato.

Trieste, 21 giugno 1982

Il Preside e la facoltà di Scienze dell'Università di Trieste si associano al lutto per la perdita del collega

PROFESSOR

Giorgio Albèri

Trieste, 21 giugno 1982

I docenti e il personale della S.I.S.S.A. prendono viva parte al dolore dei familiari per la immatura morte del

PROFESSOR

Giorgio Albèri

Trieste, 21 giugno 1982

Gli scienziati e il personale del Centro internazionale di Fisica teorica si associano al lutto per la grave perdita del

PROFESSOR

Giorgio Albèri

Trieste, 21 giugno 1982

Si associa al lutto ALBERTO RIMINI.

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipano addolorati al lutto della famiglia BRUNO e FLAVIA ANTONINI.

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipano al lutto GUIDO e NIVES ANTONINI.

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipano al lutto GIORGIO ed ALBERTINA FRAGIACOMO.

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipano addolorati al lutto della famiglia SPIRO, LICIA, GIUSE, NICOLA ed ANDREA.

Trieste, 21 giugno 1982

Profondamente addolorati partecipano al lutto gli amici:
— FRANCO e NEREIDE BRADAMANTE
— FRANCO e MARINA BUTTAZZONI
— FRANCO ed ELSA CALLIGARIS
— PIERO e PAOLA CIUTI
— ROMEO e GIULIA GIACOMICH
— MARCELLO GIORGI
— ALDO e GIANNELLA NOCENTINI
— ALDO e MARINA PENZO
— MARIA LUISA PRINCIVALLI
— PAOLO ed EMANUELA SCHIAVON

Trieste, 21 giugno 1982

Il personale docente e non docente dell'Istituto di fisica dell'Università di Trieste è affettuosamente vicino alla famiglia del

PROF.

Giorgio Albèri

nel doloroso momento della Sua scomparsa.

Trieste, 21 giugno 1982

Al dolore per la perdita dell'amico fraterno

Giorgio Albèri

partecipano commossi FRANCO e MARISA CHERSI.

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipano al lutto: ALFREDO CUMAR, MARINO FORTUNA, CARLO GEROLIMICH, famiglia VIDALI.

Trieste, 21 giugno 1982

Ricorderemo sempre il caro Amico

Giorgio

LIDA e PIETRO BAXA

Trieste, 21 giugno 1982

Il personale della società BAKER partecipa commosso all'immenso dolore che ha colpito la famiglia ALBÈRI.

Trieste, 21 giugno 1982

ELENA PETRONI e famiglia partecipano commossi all'immenso dolore che ha colpito la famiglia ALBÈRI.

Trieste, 21 giugno 1982

Si associano al dolore di GIULIETTA e LAVINIA gli amici: ROBERTO e LUISA CAMUS con CATERINA.

Trieste, 21 giugno 1982

EDI e FIORELLA sono vicini ai familiari del carissimo amico

Giorgio

Trieste, 21 giugno 1982

Commossi partecipano al lutto: CLAUDIA e CLAUDIO SEMERANI.

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipano affranti al dolore dei familiari per la perdita del caro

Giorgio

gli zii VITTORIO e ALBINA, i cugini GUIDO e VIOLETTA, GIULIANO e BRUNA.

Trieste, 21 giugno 1982

Prendono parte al lutto gli amici:
— FRIDA e GIANNI CAZZOLA
— EDVINA ed EZIO CERVIA
— ELSA GOBBO
— BRUNA e CARLO LUISA
— LICIA e ROBERTO PAVANELLO
— LAURA e GIORGIO TOMASELLI
— MARIELLA e GIANNI ZACEVINI

Trieste, 21 giugno 1982

Vicini a GIULIETTA e LAVINIA, gli amici DEA e ROBERTO, MARIELLA e TULLIO annunciano affranti la scomparsa dell'indimenticabile

Giorgio

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipano al lutto dei familiari per la perdita di

Giorgio

MARIA e PER OSLAND, e fam. PASSAGLIA.

Trieste, 21 giugno 1982

Sono vicini a LAVINIA e alla mamma la maestra, i compagni, e i genitori della classe II A.

Trieste, 21 giugno 1982

Vicini a VALNEA, PAOLO e GIULIETTA ricorderanno sempre

Giorgio

ADRIANA, CLAUDIO BARTOLI, LAURA MOLINARI.

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipa al lutto la prof. MIMA ROVAN BONNES.

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipano al lutto il Consiglio d'istituto, il preside, i colleghi e il personale non docente dell'Istituto tecnico commerciale «L. DA VINCI».

Trieste. 21 giugno 1982

Partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro

Giorgio Albèri

— INES e MARIO SERGO
— SERGIO e NORINA
— MARIOLINA e LIVIO

Trieste, 21 giugno 1982

Le famiglie DORDONI e JAGODIC, costernate, partecipano al dolore di GIULIETTA e LAVINIA e sono a loro affettuosamente vicine.

Trieste, 21 giugno 1982

GALLIENO DENARDO partecipa addolorato al lutto.

Trieste, 21 giugno 1982

THEA e LUCIANO FONDA partecipano commossi al lutto.

Trieste, 21 giugno 1982

LUCIANO BERTOCCHI ricorda il caro Amico e collaboratore.

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipano al lutto:
— IGINIO e LUCIA RAGGI
— PINO e RENATA RAGGI

Trieste, 21 giugno 1982

I condomini di via Bellosguardo partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

PROF.

Giorgio Albèri

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipa commosso al gravissimo lutto GIORGIO CALUCCI.

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipano commmossi MARIO e MARIUCCIA CHERUBINI.

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipano al lutto: CARLO, GIOVANNA, STELIO, VIRGINIO, CARLA CATTUNAR e famiglie.

Trieste, 21 giugno 1982

Commossi partecipano al dolore dei familiari:
— FRANCESCO e MARJ VIDERI
— LOREDANA VIDERI
— ANGELO e NICOLETTA PASINO
— ERMES e FIORENZA COMAR

Trieste, 21 giugno 1982

La maestra DONATELLA CAUTER e la sorella FRANCA partecipano al grande dolore di LAVINIA e mamma.

Trieste, 21 giugno 1982

GIANFRANCO e DANIELA, DIEGO e NIVES VIATORI partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro amico

Giorgio Albèri

Trieste, 21 giugno 1982

✝

Il giorno 17 giugno è mancato il nostro caro

CAPITANO

Gustavo Trapani

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie GERMANA, la figlia AUGUSTA con il marito ALDO ed il nipote CARLO, il figlio LAURO con la moglie ELISABETTA ed il nipote FEDERICO.

Trieste, 21 giugno 1982

Si associano al lutto:
— famiglie BULANI
— famiglie BERNARDI
— RITA e LORENZO
— RENATA
— famiglia BENUSSI
— famiglia DELOGU
— famiglia STANTA
— EVELINA
— famiglia ROMANO
— famiglia ALOISIO
— famiglia ANFOSSI

Trieste, 21 giugno 1982

✝

Si è spenta serenamente

Vittoria Zoccorato ved. Tiano (Lola)

L'amica JOLE PAOLI con il marito EGO unitamente a VALERIA BIDOIA ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta, a parenti e amici tutti. Un grazie vada al personale medico e paramedico della Casa di cura Pineta del Carso di Aurisina e in particolare al dott. BRUNO MALISANA suo medico curante.

Trieste, 21 giugno 1982

Il 17 giugno si è riunita a Dio ed al suo mai dimenticato ERNESTO BAIC

Iole ved. Zolia

di anni 83

La figlia NEDDA con il marito LUCIANO IGLESIAS ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero ed amarono.

Treviso, 21 giugno 1982

Si unisce al lutto il nipote LUCIO BAITZ.

Treviso, 21 giugno 1982

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

REVERENDO PADRE

Pietro Loiacono

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 21 giugno 1982

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i fratelli di

Bruno Franza

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 21 giugno 1982

RINGRAZIAMENTO

TONI ZANIN e i figli CARLA, PAOLO, PIERLUIGI e MASSIMO, commossi dall'immenso amore che ha circondato la loro adorata

Maria

ringraziano tutti di cuore.

Selvazzano-Sarmeola, 21 giugno 1982

Nel trigesimo della scomparsa dei cari

Ugo e Dea Godina

verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella Chiesa parrocchiale di Barcola alle ore 19 di martedì 22 giugno.

I familiari

Trieste, 21 giugno 1982

✝

Il 18 giugno si è spenta improvvisamente

Mercedes Bozzi nata Molk

Ne danno il triste annuncio il desolato marito ARGEO, le sorelle LAURA e IDA, i cognati ALMA e TULLIO BOZZI, le nipoti LALLA, REANA e MARISA con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 22 corrente alle ore 10 nel Cimitero Evangelico.

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipano al lutto MARCELLA e PIERO RINALDI.

Trieste, 21 giugno 1982

Sono vicini al caro ARGEO, LICIO e BIANCA MANCINI EGLE e famiglia ZENNARO.

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipano al lutto:
— SILVIA, RODOLFO SANGULIN
— GIANNA CANARUTTO
— SYLVIA, ADOLFO MARPINO e figli

Trieste, 21 giugno 1982

CONSUELO e UBALDO partecipano al lutto per la scomparsa della cara cugina

Cedi

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipano al lutto di ARGEO BOZZI CHINO ALESSI, SILVANO e MARIUCCIA CALICI, ALESSANDRO e MARIAGRAZIA de MOTTONI, FRANCO MANFREDI, ARRIGO POLACCO, GIOVANNI TOMASI.

Trieste, 21 giugno 1982.

UMBERTO CESCA prende parte al lutto dell'amico ARGEO BOZZI per la scomparsa della moglie signora

Mercedes Bozzi

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipa al lutto famiglia SALAMON.

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipano con profondo dolore le famiglie BRUNO CUPPO, MARIA CADORINI, SALVO MARCATTI, MARIA PANIZZON, AMELIA RANGAN.

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipa commossa PALMIRA PANICALI.

Trieste, 21 giugno 1982

✝

E' mancato ai suoi cari

Roberto Czech

Danno l'annuncio i fratelli ANTON ed HEINRICH (assenti), ANTONIO, ALFREDO, OTTAVIO, le cognate, i nipoti e parenti. Si ringraziano i medici ed il personale tutto della Chirurgia d'urgenza.

I funerali si svolgeranno oggi 21 corr. alle ore 12 dalla Cappella di via della Pietà.

Istanbul-Milano-Trieste, 21 giugno 1982

✝

Il giorno 18 corrente è mancato

Giuseppe Bullo (Guerrino)

di anni 91

Lo annunciano il nipote GUERRINO con la famiglia ed i parenti tutti. Un grazie all'Eca di Muggia.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 giugno 1982

I figli e i parenti tutti di

Lucia Sodomaco ved. Altadonna

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 21 giugno 1982

I familiari di

Domenico Zaro

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 21 giugno 1982

19-6-1980 19-6-1982

DOTT. ING.

Arduino Dei Rossi

resti con me in un infinito rimpianto.

Tua moglie GILDA ti ricorda a quanti Ti vollero bene.

Trieste, 21 giugno 1982

Nel settimo anniversario della scomparsa del nostro caro

Franco Ramani

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 18 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 21 giugno 1982

✝

Si è spento il 18 giugno il nostro amato

Sisto Scussat

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GINEVRA, i figli GIULIANO e MARIA ROSA assieme alla madre, ai fratelli, cognati e cognate. I funerali partiranno oggi alle ore 13 per il paese natale di S. Giovanni di Polcenigo.

Trieste, 21 giugno 1982

Al caro

Sisto

nostro infaticabile socio ed amico.

Addolorati Lo ricordano i colleghi delle CHIAVI D'ORO TRIESTINE.

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipano al lutto direzione e personale dell'albergo Savoia Excelsior.

Trieste, 21 giugno 1982

Si associano al lutto famiglie DE VOLPI e DRUDI.

Trieste, 21 giugno 1982

All'amico

Sisto

Ti ricordano l'amico RUDY con i figli CRISTIANO e LEONTINA.

Trieste, 21 giugno 1982

MARIA partecipa al dolore della famiglia ed è vicina a GIULIANO.

Trieste, 21 giugno 1982

✝

E' mancato al nostro caro affetto

Oscar Peschier

Ne danno il triste annuncio le figlie NADIA e LUCIANA, i generi LIVIO e DARIO, le adorate nipotine ELENA e CRISTINA, la mamma MARIA, la sorella ESTER, gli amici e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 22 giugno alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 giugno 1982

Si associano al dolore le famiglie: MARCOVIGI, TREPPIEDI e l'amica CARLA.

Trieste, 21 giugno 1982

✝

E' mancato al nostro affetto il caro

Oscar Peschier

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, la figlia LUCIANA, DARIO e la sua famiglia.

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Bruno Franza

gli amici di Coloncovez, che Lo ricorderanno sempre.

Trieste, 21 giugno 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Rita Degrassi ved. Paternuosto

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un ringraziamento al Comitato del LLOYD ADRIATICO, al SADLA e alle colleghe di lavoro.

Una Messa sarà celebrata domani 22 corr. alle ore 17.30 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

Trieste, 21 giugno 1982

RINGRAZIAMENTO

Fede Burolo nata Visintin

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 21 giugno 1982

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore per la perdita della nostra cara

Lidia

Famiglie STEPANCICH-CALIN

Trieste, 21 giugno 1982

19-6-1977 19-6-1982

Nella ricorrenza del quinto anniversario della scomparsa del caro

Emilio Ierai

la moglie Lo ricorda con infinito amore ed accorato rimpianto.

Trieste, 21 giugno 1982

Domani 22 giugno ricorre il II anniversario della scomparsa di

Sara Bellio

Una S. Messa verrà celebrata nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo di via Cologna alle ore 19.

Trieste, 21 giugno 1982

✝

Il giorno 17 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Felician ved. Macchi (Melly)

Ne danno il triste annuncio i figli FABIO e SILVIA con il marito RODOLFO e la piccola NOEMI, la sorella STEFY, il fratello RUDI, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento al personale della Div. Oncologica ed un particolare riconoscimento al dott. GUIDO TUVERI.

I funerali avranno luogo oggi lunedì 21 giugno alle ore 12 con la messa esequiale nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 21 giugno 1982

CARMEN e UMBERTO partecipano al dolore di SILVA e FABIO per la morte della cara mamma

Mellj Macchi

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipa al lutto l'UNIONE SOCIETA' CORALI italiane di Trieste.

Trieste, 21 giugno 1982

Partecipano al dolore FRANCO e GIANNA.

Trieste, 21 giugno 1982

Il CORO POLIFONICO triestino è vicino al suo presidente

Fabio

Trieste, 21 giugno 1982

✝

Giovanni Giacchetti

ci ha lasciati.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie DOMENICA, il figlio SAVERIO, la nuora NERINA, le nipoti MIRELLA e ADRIANA, le sorelle, le cognate, il cognato ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 21 giugno alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 giugno 1982

Prendono parte al lutto:
— MARIA TOMMASINI
— GIANFRANCO, MARIA LUCIA, MARCELLA, DONATELLA e ALESSANDRA MIHALICH

Trieste-Milano, 21 giugno 1982

Partecipano al lutto ANTEO e famiglia e famiglie SPERINI e BONAZZA.

Trieste, 21 giugno 1982

✝

E' mancato al nostro affetto

Giovanni Bai

Pensionato Ente Porto

Ne danno il triste annuncio la moglie TURRIDDA, la figlia DONATELLA con il marito GIANNI, il nipotino GABRIELE, le sorelle, il fratello, le cognate, il cognato, la suocera, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici e al personale della Patologia Chirurgica.

I funerali si svolgeranno martedì 22 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 giugno 1982

✝

Si è spenta la

PROFESSORESSA

Maria Polano ved. Bacci

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la figlia MARINELLA con il marito BRUNO MARTINOLI e parenti tutti.

Trieste, 21 giugno 1982

RINGRAZIAMENTO

ENNIO, ANNA e AMELIA, familiari di

Giuseppe Habjan

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte in vario modo al loro dolore.

Trieste, 21 giugno 1982

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente tutti coloro che mi sono stati vicino e hanno voluto onorare la memoria del mio caro

Carlo

ALBA AMBROSET

Trieste, 21 giugno 1982

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto tributare l'estremo omaggio alla nostra cara

Milena Sancin

I familiari

Trieste, 21 giugno 1982

II ANNIVERSARIO

Giuseppina Borri ved. Zanier

I figli la ricordano con immutato dolore.

Trieste, 21 giugno 1982

V ANNIVERSARIO

Romano Agostinis

sempre con noi.

La famiglia

Trieste, 21 giugno 1982

ESTERI

CON L'AGGIUNTA DI MATERIALI FABBRICATI DA FILIALI ESTERE O SU LICENZA AMERICANA

Reagan inasprisce le sanzioni all'Urss Preoccupazioni per il gasdotto siberiano

Proteste anche nella Germania di Bonn - Accuse di Haig a Mosca di aver compiuto nuovi esperimenti missilistici

WASHINGTON — Il Presidente Ronald Reagan ha deciso di estendere le sanzioni tecnologiche prese contro l'Urss al tempo della crisi polacca, aggiungendo ai prodotti petroliferi già sotto embargo, i macchinari fabbricati da filiali estere di società americane e quelli fabbricati da società estere su licenza americana.

In un comunicato, il Presidente Usa rileva che «dal 30 dicembre 1981, data in cui tali sanzioni erano state decise, poco è cambiato per ciò che concerne la situazione in Polonia. Non ci sono stati avvenimenti che permettano di prendere reciproche misure positive». Tali sanzioni avevano soprattutto lo scopo di ostacolare la costruzione del gasdotto sovietico, capace di portare in Europa occidentale il gas siberiano.

Secondo alcuni alti funzionari della Casa Bianca, la conseguenza del recente rafforzamento delle sanzioni deciso da Reagan sarà di far aumentare il costo di costruzione del gasdotto e di ritardarne la realizzazione da uno a tre anni.

L'agenzia «Tass» ha severamente criticato la decisione del Presidente Reagan di prolungare ed estendere le misure di embargo relative alla vendita all'Urss di macchinari per l'estrazione di petrolio e gas, che dovrebbero servire per la realizzazione di un gasdotto Siberia-Europa occidentale.

In una corrispondenza da Washington, la «Tass» ha rilevato che la recente decisione di Reagan «è un nuovo passo sulla via della messa in atto di tensioni internazionali e dello sconvolgimento delle relazioni economiche internazionali e della cooperazione economica Est-Ovest».

Anche il ministro dell'economia tedesco federale ha criticato Otto Lambsdorff ieri il provvedimento, «definendo un fatto particolarmente grave e senza precedenti la decisione del Presidente americano di inasprire le sanzioni contro l'Urss decise. Questo inasprimento colpisce direttamente l'accordo tedesco-sovietico per la costruzione del gasdotto siberiano.

Parlando ai giornalisti tedeschi sull'aereo che lo portava da Atene a Bagdad, Lambsdorff ha affermato che questo passo di Washington, a due settimane dal vertice di Versailles dei sette paesi più industrializzati dell'Occidente, non è un incoraggiamento a che i principi di politica commerciale formulati in quella sede vengano realmente presi sul serio. Secondo il ministro tedesco è dubbia la base giuridica di questa decisione e discutibile la sua pratica attuazione.

Ad essere soprattutto colpita dalle nuove misure di Washington è la società Aeg-Telefunken, che tramite la sua consociata Aeg-Kanis dovrebbe fornire all'Urss 47 turbine per la realizzazione del gasdotto oltre ad attrezzature tecniche, per un valore complessivo di 650 milioni di marchi (360 miliardi di lire circa).

Un portavoce dell'Aeg ha dichiarato ieri che la decisione americana che blocca definitivamente la fornitura di parti integranti delle turbine da parte di società americane, mette in pericolo migliaia di posti di lavoro.

Si apprende, inoltre che il segretario di Stato americano, Alexander Haig, ha accusato l'Unione Sovietica di aver compiuto una serie di esperimenti missilistici negli ultimi giorni, dopo aver dichiarato di essere favorevole al controllo degli armamenti. «Questa attività smentisce le parole presentate ad un pubblico mondiale a New York questa settimana». Haig ha fatto queste dichiarazioni in una conferenza stampa tenuta al termine dei suoi colloqui con il ministro degli esteri sovietico, Andrei Gromiko, durati più di nove ore.

ROTTA LA «TREGUA» DOPO DODICI ANNI

Crisi fra Venezuela e Guyana ex inglese

Caracas rivendica parte del paese confinante

CARACAS — Dopo dodici anni di «tregua», il Venezuela e la confinante Guyana (ex britannica) hanno riaperto una drammatica disputa territoriale, che secondo vari osservatori non si può prevedere ove porterà.

Caracas rivendica dal secolo scorso una regione ricchissima di materie prime e vasta circa 150 mila chilometri quadrati che, se le fosse assegnata, farebbe quasi scomparire dalle carte geografiche l'ex colonia britannica.

Poco prima che, nel '66, la Guyana britannica diventasse indipendente, fu firmato a Ginevra un accordo affinché le parti interessate giungessero a una soluzione negoziata del caso. Ma il problema si presentò così critico che nel '70 si dovette decidere — con il cosiddetto «documento di Port of Spain» — di «congelarlo» per dodici anni.

Ora Caracas e Georgetown hanno tre mesi di tempo per accordarsi sulla forma con cui arrivare a una «via d'uscita» pacifica.

FINE DELL'EMBARGO CONTRO BUENOS AIRES?

Argentina e Libano argomenti della Cee

All'esame anche il progetto di Atto europeo

LUSSEMBURGO — Dopo la riconquista delle Falkland da parte della Gran Bretagna, una decisione sull'abrogazione delle sanzioni della Cee contro l'Argentina potrebbe scaturire dalla riunione dei ministri degli esteri dei «Dieci».

Secondo fonti comunitarie, la decisione sull'abrogazione delle sanzioni potrebbe venire probabilmente oggi, al termine delle consultazioni fra i ministri sulla situazione politica internazionale.

Le discussioni saranno anche incentrate sugli sviluppi della crisi in Medio Oriente, dopo l'invasione del Sud del Libano da parte di Israele. I ministri ascolteranno un rapporto del presidente di turno del consiglio della Cee, il ministro belga Leo Tindemans, che ha recentemente avuto contatti con alcuni responsabili medio-orientali.

Le misure contro l'Argentina — blocco delle importazioni ed embargo sulle vendite di armi — erano state decise per un mese il 17 aprile, in segno di solidarietà con la Gran Bretagna nel conflitto delle Falkland. Le sanzioni erano state successivamente prorogate

Le misure sono attualmente applicate solo da otto dei dieci paesi della comunità europea: l'Italia e l'Irlanda, infatti, se ne dissociarono al momento del primo rinnovo, il 17 maggio.

Secondo fonti diplomatiche, i contatti fra i «Dieci» sul problema dell'abrogazione delle sanzioni sono intensi dal momento della resa della guarnigione argentina di Port Stanley alle forze britanniche: il governo di Londra preferirebbe che le misure fossero mantenute fino a che la cessazione dello stato di guerra nell'Atlantico del Sud non sia certa; Francia, Germania e Olanda avrebbero invece rilevato l'opportunità di giungere al più presto a una decisione.

La riunione dei ministri degli esteri dei «Dieci» si svolge sotto la presidenza di Tindemans. Per l'Italia, è presente il ministro Emilio Colombo. Sarà anche esaminato il progetto di atto europeo che, a partire dalle proposte formulate dallo stesso Colombo e dal suo collega tedesco, Genscher, è stato elaborato in base alle direttive del Consiglio europeo, tenutosi il 29-30 novembre 1981 a Londra.

«Se per gli aspetti essenziali del progetto di rilancio dell'Unione europea prevalessero le posizioni più aperte — sottolinea una nota diffusa per l'occasione dalla Farnesina — si sarebbe delineato un quadro di azione organico per il rilancio politico ed economico dell'Europa.

«L'Italia ritiene pertanto che l'esame del progetto di atto europeo non deve concludersi in mere affermazioni di principio».

Gli iracheni si ritirano dalle zone dell'Iran

PARIGI — Il Presidente iracheno Saddam Hussein ha annunciato che le forze irachene hanno cominciato il loro ritiro dalle città e dai territori iraniani verso le frontiere internazionali fra Iran e Iraq. Lo riferisce l'agenzia ufficiale irachena «Ina» in una sua trasmissione captata a Parigi.

Il capo dello stato iracheno, che pronunciava un discorso «al popolo iracheno e alla nazione araba», ha precisato che le operazioni di ritiro saranno completate entro 10 giorni a partire da ieri.

«L'Iraq — ha detto ancora Saddam Hussein — proseguirà i suoi sforzi con gli organismi incaricati della mediazione per porre fine al conflitto e per giungere a quel regolamento giusto e onorevole che l'Iraq reclamava dall'inizio delle ostilità».

INCIDENTI IN SPAGNA NEL CONSIGLIO DI GIUSTIZIA

Malumore fra i militari dopo il processo Tejero

Un generale e un ammiraglio tentano di venire alle mani

MADRID — *Gli umori delle forze armate sono stati al centro dell'attenzione in Spagna durante gli ultimi due giorni, a causa soprattutto degli incidenti avvenuti giovedì nel Consiglio superiore di giustizia militare, cioè il tribunale che ha giudicato i responsabili del tentativo di colpo di stato del 23 febbraio 1981.*

Giovedì il Consiglio ha preso due decisioni, quella di ammettere i ricorsi in Cassazione contro la sentenza, e quella di negare la detenzione «attenuata» (cioè a domicilio) per tre capitani condannati a meno di tre anni. Il consiglio è formato da 17 membri compreso il presidente, e le sue deliberazioni sono valide con la presenza di almeno otto consiglieri. E noto che sulla sentenza del processo ci furono divisioni nel voto del Consiglio, divisioni che si sono ripetute giovedì quando la parità è stata rotta, contro la concessione della detenzione «attenuata», dal voto del presidente ad interim, gen. Federico Gomez de Salazar, che il giorno seguente restituiva la presidenza al gen. Luis Alvarez Rodriguez, rimasto assente due mesi perché malato di ulcera.

Due membri del consiglio di tendenza notoriamente conservatrice, il gen. Josè Barcina e l'ammiraglio Justo Carrero, hanno espresso in modo aperto, e sembra cercando addirittura di arrivare alle mani, il loro dissenso contro Gomez de Salazar, il quale ha ordinato il loro arresto domiciliare rispettivamente per 8 e 14 giorni. I due certamente usufruiranno dell'amnistia militare del 24 giugno, San Giovanni, onomastico del Re.

Sempre giovedì, il governo aveva sostituito due membri supplenti del Consiglio, anch'essi molto conservatori, reintegrando i membri di diritto, che avendo deposto come testimoni nel processo del 23 febbraio, erano stati esclusi dal partecipare al processo come giudici, per evidente incompatibilità. Questa decisione, così come le critiche del governo alla sentenza, hanno indotto cinque avvocati difensori, tra i più persistenti nel dare un carattere politico al processo e nell'esporre idee di estrema destra, a scrivere una lettera al Re per denunciare «le costanti interferenze del potere esecutivo nell'attività giudiziaria».

Il ministero della Difesa da parte sua, esprimendo l'appoggio del governo a Gomez de Salazar, ha preannunciato un'inchiesta per determinare come siano arrivate alla pubblica opinione notizie riservate sull'attività del Consiglio supremo. Ad ogni modo questi episodi rivelano una tensione all'interno degli ambienti militari, che porta a incidenti tali di poter pregiudicare il prestigio del massimo organo giudiziario delle forze armate. Il clima nell'ambiente militare a ogni modo, secondo fonti governative, è di «relativa tranquillità».

Il leader conservatore Manuel Fraga Iribarne, intanto, ha dichiarato che la sentenza del 23 febbraio era stata concordata in seno alle forze armate, e che se ora i militari fanno di nuovo notizia sui giornali, è «per la cattiva gestione del governo».

Pattuglia tra i resti romani



Tiro — Due soldati israeliani di pattuglia nella città libanese conquistata; sullo sfondo le famose rovine romane (Telefoto Ap)

PREMIO NOBEL 1973

Muore a 96 anni l'etologo Karl von Frisch

MONACO — Karl von Frisch, Premio Nobel nel '73 per la medicina assieme a Lorenz e Tinbergen per aver posto le basi sperimentali e teoriche dell'etologia, è deceduto il 12 giugno all'età di 96 anni. La notizia della morte è stata divulgata a esequie avvenute.

A. von Frisch è legata soprattutto la scoperta del «linguaggio» delle api, nonché fondamentali osservazioni sulla fisiologia e il comportamento dei pesci.

VISITA DEL MINISTRO NEL PAESE AFRICANO

Colombo offre all'Algeria collaborazioni più strette

ALGERI — La vitalità del rapporto politico che unisce Italia e Algeria è stata confermata dai colloqui che il ministro degli esteri, Emilio Colombo, ha avuto sabato ad Algeri con il Presidente della Repubblica, Chadli Benjedid e con il suo collega algerino Taleb Ibrahimi.

La visita di Colombo — che ha consegnato al governo di Algeri le chiavi del «Villaggio Italia» (190 case per 1500 persone, più il dispensario, la scuola e la moschea), dono dell'Italia per la città di Al Asnam, distrutta dal terremoto nell'ottobre 1980 — ha mostrato che al di là di alcune divergenze (peraltro «esagerate» secondo il ministro) relative al negoziato in corso sul prezzo del gas algerino, c'è tra Italia e Algeria un rapporto politico «che vive e che, ha detto Colombo, è interesse di entrambi i paesi consolidare».

Il ministro Colombo ha discusso con il Presidente Chadli e con Ibrahimi, sulla base di tale rapporto politico che ha la sua origine nell'appartenenza dei due paesi alla medesima area mediterranea, delle relazioni bilaterali. L'Italia, ha detto in sostanza Colombo ai suoi interlocutori, vuole stabilire con l'Algeria un rapporto globale sul piano economico.

Ciò significa l'accettazione della logica dei prezzi di mercato oppure che, comunque, si resti «molto vicini» a essa; esistono poi possibilità di partecipazione italiana allo sviluppo dell'Algeria tali da potere rendere «equo» questo rapporto economico. Evidente l'allusione alla trattativa sul prezzo del gas: su questo punto tra il ministro degli esteri italiano e i suoi interlocutori non c'è stato negoziato.

«Ce n'è già uno in corso a opera dei ministri competenti (per l'Italia il ministro del commercio con l'estero, Nicola Capria) e non avevo alcun mandato di sovrappormi a tale negoziato».

La comune preoccupazione per l'esplosiva situazione nel Medio Oriente in relazione agli avvenimenti nel Libano — a proposito della quale Italia e Algeria hanno ribadito che ogni prospettiva di pace passa attraverso la soluzione del problema palestinese — ha dominato lo scambio di opinioni sulla situazione politica internazionale, che è stato esteso da Colombo e Ibrahimi al conflitto Iran-Iraq e alla situazione nell'Africa nordoccidentale.

POLONIA

Sciagura mineraria: dieci morti

VARSAVIA — Sabato sera gruppi di salvataggio hanno ritrovato la decima e ultima vittima del crollo del soffitto avvenuto venerdì scorso nella miniera «Dymitrov» a Bytom.

Il soffitto è crollato in una galleria alla profondità di 800 metri, bloccando nella miniera un gruppo di 19 minatori, nove dei quali hanno potuto essere evacuati rapidamente dal posto dell'incidente. Otto minatori, invece, sono stati trovati morti già venerdì

SUCCESSO DELL'INIZIATIVA DELL'ASEAN

Accordo in Cambogia fra movimenti anti-viet

SINGAPORE — A Kuala Lumpur sono già in corso i preparativi per ospitare, probabilmente alla fine della settimana, un incontro tra i capi dei tre movimenti che combattono in Cambogia contro l'occupazione vietnamita.

Nella capitale della Malaysia i rappresentanti delle tre fazioni cambogiane dovrebbero firmare un documento, in base al quale si impegnano a operare di comune accordo per la formazione di un governo di coalizione provvisorio, e in seguito per lo svolgimento di libere elezioni, una volta che le truppe vietnamite abbiano lasciato il paese.

L'incontro di Kuala Lumpur è stato preannunciato dai ministri degli esteri dell'associazione dei paesi del Sud-Est asiatico (Asean), che raggruppa Thailandia, Malaysia, Indonesia, Filippine e Singapore, qui riuniti per la loro quindicesima conferenza annuale. Ad esso prenderanno parte Khieu Samphan, leader dei «Khmer rossi», di gran lunga il più forte tra i movimenti della resistenza che gode dell'appoggio di Pechino, l'ex primo ministro Son Sann, capo del «Fronte di liberazione nazionale del popolo Khmer» (Kpnlf) e l'ex capo di stato principe Norodom Sihanouk.

L'accordo tra i tre movimenti della resistenza viene considerato un successo per l'Asean, che da oltre un anno aveva intrapreso un'iniziativa in questo senso, ed è stato salutato con favore dai rappresentanti dei principali paesi industrializzati i quali, alla fine della scorsa settimana, hanno preso parte, sempre a Singapore, a due giorni di colloqui con i cinque dell'Asean.

Sebbene ancora non se ne conoscano i termini e, in particolare, se le tre fazioni abbiano deciso di unificare le proprie forze militari, una delle conseguenze principali dell'accordo sarà quella di indurre molti paesi a continuare a rifiutare di riconoscere il seggio all'Onu in rappresentanza della Cambogia al governo di Heng Samrin, installato al potere dal Vietnam al momento dell'occupazione tre anni e mezzo fa.

Continuaz. dalla 16.a pagina

VENDO casetta vicinanze Perteole, libera, garage, corte e orto. Telefonare 0431-99066 ore 19. 378/22

VENDO tristanze saloncino cucina biservizi terrazzi seminuovo zona verde 87.000.000 tel. 943580-631291. 6863/22

VENDONSI appartamenti centrali città giardino Grado. Telefonare 0431-80717. 2/22

VESTA IMMOBILIARE vende attico libero zona Baiamonti mq 130 con grande terrazza due box, telef. 730344 Gallina 4. 6860/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Strada del Friuli vista mare in palazzina mq 150 tutti confort moderni grande terrazza, telef. 730344 Gallina 4. 6860/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina mq 100 tutti confort moderni posto macchina, telef. 730344 Gallina 4. 6860/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Opicina in palazzina mq 120 tutti confort moderni posto macchina, telef. 730344 Gallina 4. 6860/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Opicina in parco alberato con mansarda tutti confort moderni, telef. 730344 Gallina 4. 6860/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa zona S. Pelagio recente costruzione con 4.000 mq di terreno e piscina, telef. 730344 Gallina 4. 6860/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Barriera mq 110 con tutti confort moderni, telef. 730344 Gallina 4. 6860/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona D'Annunzio ultimo piano mq 95 tutti confort, telef. 730344 Gallina 4. 6860/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti nuovi prontingresso zone Servola San Giovanni 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo, telef. 730344 Gallina 4. 6860/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Rossetti piano alto soleggiato due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore, telef. 730344 Gallina 4. 6860/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Soncini soleggiato due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore, telef. 730344 Gallina 4.

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Ghirlandaio luminoso due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore, telef. 730344 Gallina 4. 6860/22

VESTA IMMOBILIARE vende box libero via Soncini, telef. 730344 Gallina 4. 6860/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Pam stanza cucina wc, telef. 730344 Gallina 4 6860/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona San Vito stanza stanzino cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore, telef. 730344 Gallina 4. 6860/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Giardino Pubblico tre stanze cucina wc bagno poggiolo, telef. 730344 Gallina 4. 6860/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Massimo D'Azeglio due stanze stanzino cucina bagno, telef. 730344 Gallina 4. 6860/22

VESTA IMMOBILIARE vende mansarda libera centralissima mq 80 riscaldamento ascensore, telef. 730344 Gallina 4. 6860/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero centralissimo mq 130 adatto ufficio ambulatorio riscaldamento ascensore, telef. 730344 Gallina 4. 6860/22

VESTA IMMOBILIARE vende occupato viale D'Annuncio stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento, telef. 730344 Gallina 4. 6860/22

VESTA IMMOBILIARE vende occupati occasioni zone Giulia Severo Istria Roiano D'Alviano 1-2-3 stanze cucina servizi, telef. 730344 Gallina 4. 6860/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona piazza Foraggi appartamento mq 100 più eventuale mq 60, telef. 730344 Gallina 4. 6860/22

VIA di Romagna vendesi appartamento 5 stanze doppi servizi garage, telef. 65215 solo mattino. 6795/22

VIA Rossetti appartamento libero completamente ristrutturato 1.o piano luminoso 90 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno vendesi, tel. 766676. 19/22

VILLA ALTIPIANO vendesi urgentemente causa trasferimento migliore offerente GIERARDINI 64346. 050716/22

VILLA bifamiliare via Besenghi 280 mq coperti 300 mq giardino, 55232 pomeriggio. 6870/22

VILLESSE OCCASIONE vendesi nuovo appartamento 85 mq più cantina e garage. Monfalcone AGENZIA ALFA, 41807. 555/22

VILLETTE zona Prosecco 300/500 mq giardino possibilità mutuo regionale. Prenotansi direttamente impresa, tel. 422328 - 827602. 6537/22

VILLINO San Luigi da ristrutturare (via Felluga) San Martino 11, telef. 227228 - 744181. 6811/22

ZARABARA 732409, vende Via Vecellio, ottimo, recente, signorile, soggiorno cucina bicamere doppi servizi terrazzo veranda cantina 79.000.000. 6893/22

ZARABARA 732409, vende Via Udine, luminosa signorile mansarda, rimessa nuovo, salone caminetto, camera bagno. 6893/22

Fiorino

Da oggi anche Diesel

Rimasto senza rivali Fiorino supera se stesso

4 versioni Diesel o Benzina

C'erano una volta le cosiddette furgonette che, per il solo fatto di arrivare da fuori, si sentivano superiori. Poi nacque Fiorino. Motore brillante, design moderno, cabina automobilistica, vano di carico da vero container. E mezza tonnellata di portata.

Per lui molti persero la testa e le furgonette esotiche non interessarono più. A questo punto Fiorino avrebbe potuto tranquillamente godersi il suo successo. Invece no. Fiorino è un tipo competitivo e, non restandogli più concorrenti da superare, decide di... superare se stesso.

Ecco perché Fiorino oggi esce in Diesel. Il più piccolo Diesel veloce del mondo che esalta la sua nota vocazione al lavoro duro e al risparmio: niente superbollo su Furgone e Pick-up, fino a 20 km con un litro di gasolio. Naturalmente c'è sempre il Fiorino Benzina. Quel fantastico adorabile motore 1050 da 135 km/h su cui ogni parola sarebbe superflua. Perché è uno dei motivi nascosti per cui già da tempo Fiorino vi ha conquistati. Magari sorpassandovi in autostrada.

1/2 tonnellata 2,5 m³

Se volete sapere altro, tutta l'organizzazione di vendita Fiat è pronta a parlarvi con competenza del Fiorino: il mezzo che, avendo superato oltre la sua concorrenza anche se stesso, può ben aiutarvi a battere la vostra.

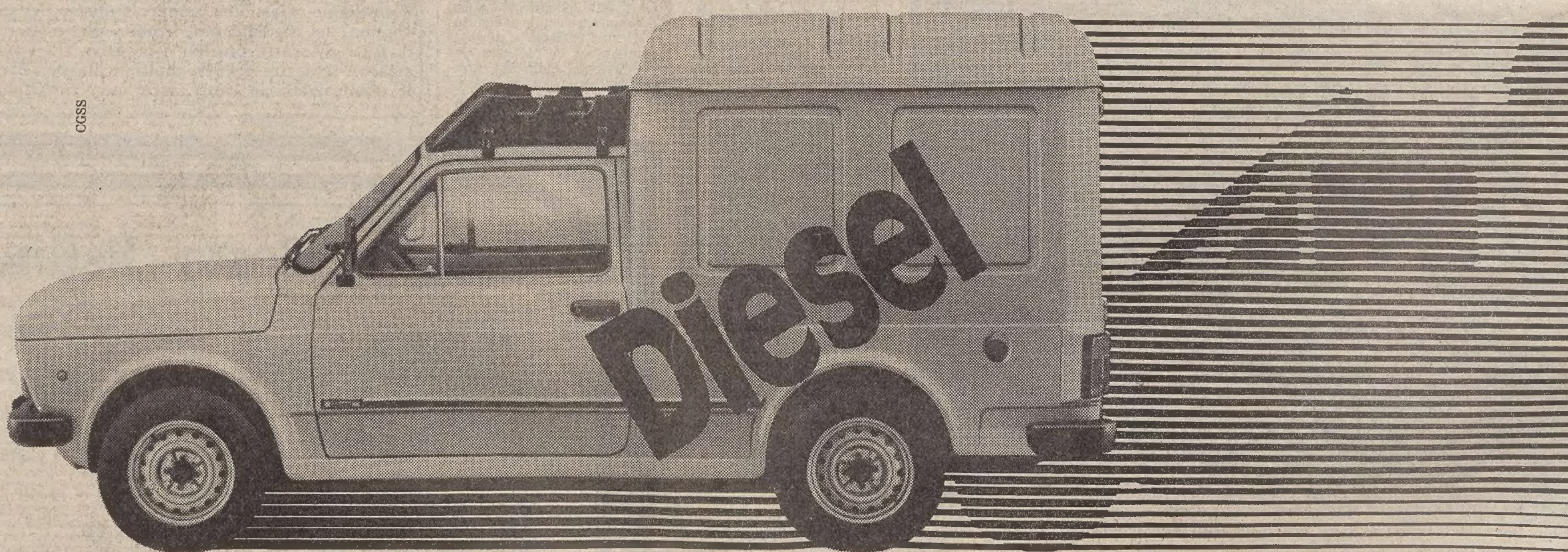

Fiorino Furgone


Fiorino Combinato


Fiorino Panorama


Fiorino Pick-up

FIAT veicoli commerciali



Fiorino: l'automobile fondata sul lavoro

ZARABARA 732409, vende Via Boccaccio, ristrutturato signorilmente, sette stanze, cucina doppi servizi, cantina, riscaldamento 108.000.000 più 34.000.000 mutuo. 6893/22

ZARABARA 732409, vende adiacenze Valmaura, nuovo, signorile, soggiorno letto cucinino, ripostiglio bagno poggiolo 32.000.000 più mutuo 12.000.000. 6893/22

ZARABARA 732409, vende Via Pinguente, magnifico attico, vista panoramica, doppio ingresso salone tinello caminetti sette camere ripostigli lavanderia triservizi terrazzo box cantina. 6893/22

ZARABARA 732409, vende zona Università, luminoso, signorile, cucinotto soggiorno bicamere bagno poggioli soffitta 62.000.000. 6893/22

ZARABARA 732409, vende giardino pubblico, salone tricamere cameretta cucina ripostiglio doppi servizi soffitta autoriscaldamento 92.000.000. 6893/22

ZARABARA 732409, vende locale d'affari, centrale, rinnovato, tre fori, passo carrabile, autoriscaldato 1.300.000 mq. 6893/22

ZARABARA 732409, vende zona Commerciale, recentissimo, magnifico attico su due piani, vista mare, cucina, salone, bicamere, guardaroba, doppi servizi, terrazzi, giardino proprio. 6893/22

ZARABARA 732409, vende Piancavallo, primo ingresso, monolocali, bilocali, residence dotato tutti comfort, ottimo investimento. 6893/22

ZARABARA 732409, Sistiana, recente signorile, cucina soggiorno tricamere, doppi servizi, ingresso indipendente, soffitta, giardino proprio, box posto auto scoperto 89.500.000.

ZONA D'Annunzio alta appartamento occupato 80 mq casa recente vendesi, tel. 766676. 19/22

ZONA industriale libero 3 stanze cucina servizi vende Ara, telef. pom. 62892. 1848/22

ZONA Pascoli appartamento libero 2 stanze stanzetta cucina wc vendesi, tel. 766676. 19/22

ZONA Rossetti miniappartamento libero lussuoso vende Ara, telef. pom. 62892. 1848/22

ZONA Stazione vendesi appartamento libero 110 mq 1.o piano possibilità mutuo, tel. 766676. 19/22

ZONA San Giovanni al Natisone (Udine) privato vende villa con ampio scoperto prezzo interessante, telef. 0431/80841-42. 188/22

27.000.000 piazza Ospedale vendesi appartamento occupato soggiorno matrimoniale stanza cucina wc minimo contanti 12.000.000, tel. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO Hotel President - 64029 Silvi Marina - Teramo - Tel. 085/930670-71 - 10 km Nord Pescara, recente costruzione, mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra Albergo e mare, camere con balconi sul mare, immersi nel parco: piscine, tennis, gioco bocce, parco giuochi bambini. Menù a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata, richiedeteci depliant-offerta. 160008/23

AFFITTASI appartamenti arredati periodi limitati e non, telefonare da lunedì 43023 ore 17-18. 1857/23

AFFITTASI mansarda centro Sappada 5-6 letti, luglio-settembre, telefonare ore pasti 0437/23764 - 23864. 372/23

CADORE San Pietro pensione Stella Alpina luglio 18.000-20.000 tutto compreso, camere con servizi ottimo trattamento 0422/63013 serale 0422/43847. 3/23

GABICCE Mare - Hotel Spiaggia - Tel. 0541/962756. Direttamente sulla piaggia, ogni confort, sconto bambini. 07000/23

GRADO affittasi agosto appartamento arredato Città Giardino, telef. pom. Ara 62892. 1848/23

GRADO Pineta lungomare affittasi agosto, telef. ore 15, 796378. 6701/23

LIDO di Panzano Monfalcone affittansi appartamenti 2-5 posti letto fronte mare tutti i comforts. Agenzia Gabbiano 45947. 557/23

LIGNANO Sabbiadoro affitto monolocale 4 posti letto luglio, tel. 942897. 6820/23

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 affitta MARINA JULIA 2-3 letto luglio-agosto 700.000 al mese. 1/23

SAN Floriano villino arredato con giardino affittasi luglio-agosto, telef. 0481/89919. 386/23

25 Animali

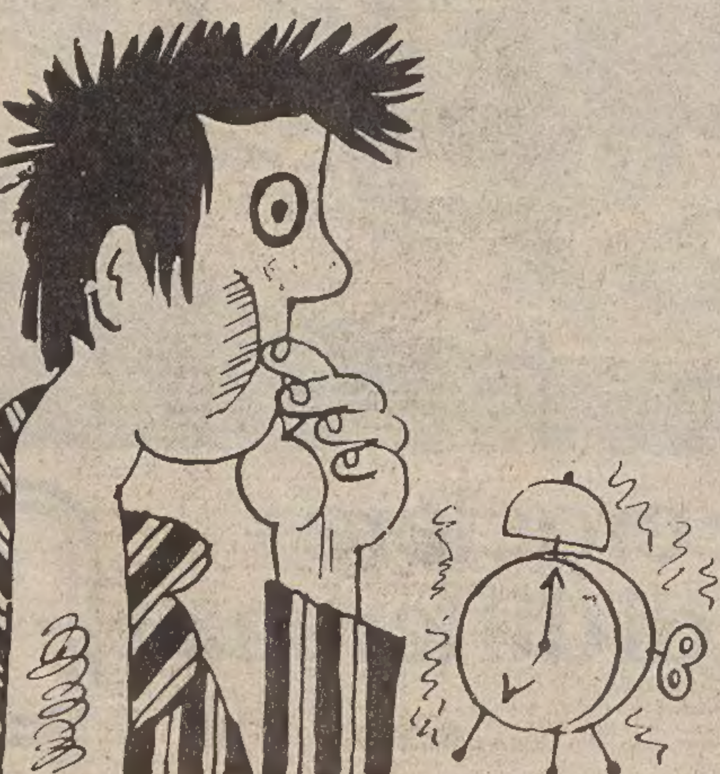
CUCCIOLONE Dobermann 150.000, ottima genealogia splendido ogni garanzia causa partenza 410701. 1881/25

27 Diversi

A.A. STELLA Sibilla cumana I Ching sfera cristallo idrocristallo - manzia chirocartomanzia etc., telef. 763714. 1866/27

CARTOMANTE esperta riceve per appuntamento, massima serietà, solo donne, telef. 762220. 6562/27.

CERCASI avvocato coraggioso per causa contro stregoneria. Scrivere Moretti Marcello via Rapicio 3, Trieste. 1/27



GLI AVVISI ECONOMICI

possono essere dettati per telefono chiamando il

68668

dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17
escluso i giorni festivi

Il servizio di accettazione telefonica degli annunci telefonici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

PK publikompass

Galleria Tergesteo 11
Via L. Einaudi 3/b - Trieste

